

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2019-2021**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Provincia di L'AQUILA (AQ)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio Provinciale di

ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

#### LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF APPROVATA AD OTTOBRE 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato

in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

## LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.

Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).

Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxi emendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisauo.

## Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>

### Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.

Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

### Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

### QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
<b>QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE</b>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
<b>QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018</b>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

<b>QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre</b>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	<b>-1,9</b>	<b>-2,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,5</b>

### Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

<b>QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO</b>						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
<b>QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE</b>						

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,1	-1,3	1,2	-1,0

### Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.



Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	<b>131,7</b>	<b>130,07</b>	<b>129,2</b>	<b>128,2</b>

### Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	<b>1,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>	<b>2,1</b>
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

### Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

### 1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit. L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.

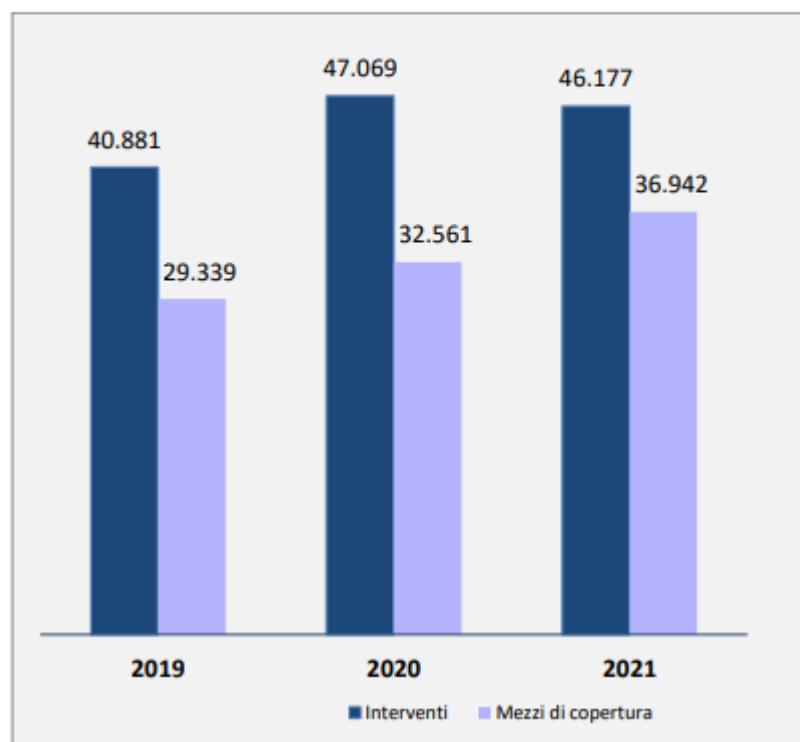
La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

#### **Interventi e mezzi di finanziamento al netto delle variazioni sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo attualizzazione contributi pluriennali**

(Indebitamento netto – milioni di euro)

(DL fiscale – testo modificato e DDL bilancio 2019 – maxiemendamento)



Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

**Rottamazione ter:** azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

**Flat tax integrativa:** permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

**Mini flat al 7%:** istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

**Definizione agevolata delle liti tributarie:**

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

**Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):**

Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote, 16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

**Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:**

per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

## LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.
- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;
- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcuna ulteriore adempimento.
- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.
- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.
- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
  - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
  - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013\*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
  - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza

pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

## 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il D.Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto la riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, prevede un nuovo strumento di programmazione economico-finanziario per le regioni: il Documento Unico di Economia e Finanza Regionale (DEFER). Quest'ultimo rappresenta il principale documento di programmazione regionale, infatti contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa, costituisce il presupposto del controllo strategico e ha come riferimento un arco temporale che coincide con quello del bilancio di previsione.

Il Documento Unico di Economia e Finanza Regionale della Regione Abruzzo per il periodo 2019-2021 è stato adottato dalla Giunta Regionale con atto n. 919/C del 3 dicembre 2018.

Con il DEFER si persegue l'intento di rendere una funzione a favore delle persone, delle imprese e dei territori, nell'ambito delle direttrici già definite nel precedente DEFER 2018/2020 e si inserisce in un contesto diverso rispetto al precedente passato, di ripresa ormai consolidata in Italia e in Abruzzo, contestualmente tenendo conto delle novità nel frattempo intervenute, che hanno reso più robusta e concreta la programmazione regionale, quali: l'approvazione del Patto per lo sviluppo per l'Abruzzo (Masterplan) e l'uscita dal commissariamento della sanità regionale.

Con riferimento al Masterplan si specifica che è stato sottoscritto in data 17/05/2016 tra Governo e Regione Abruzzo per attuare interventi volti a superare il gap esistente tra le due parti del Paese attraverso il rilancio dell'area meridionale e la conseguente ripresa dell'economia del sud. Con tale Patto, infatti, si vuole attuare una strategia condivisa tra il Governo nazionale e la Regione Abruzzo di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale.

La programmazione futura, in continuità con quella proposta dal DEFER dello scorso anno, si sviluppa su tre grandi aree tematiche e secondo i criteri ispiratori delle strategie di lungo periodo dell'Unione Europea:

- **LA CRESCITA INTELLIGENTE** che si pone come obiettivo quello di migliorare i campi strategici della ricerca/innovazione, delle politiche di sostegno dell'industria sostenibile, degli interventi di rafforzamento del capitale umano:

Intervento A: ricerca e innovazione (realizzazione della Banda Larga e Ultralarga; Sostegno alle PMI);

Intervento B: politiche per il lavoro e la formazione professionale. Istruzione (Potenziamento dei Servizi per il Lavoro, realizzazione di un Piano straordinario di politiche attive, Sostegno alle aree di crisi, interventi volti ad ampliare l'offerta formativa nelle scuole ed a rafforzare l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e dei Poli Tecnico Professionali, rafforzamento del patrimonio formativo di soggetti occupati e non) ;

Intervento C: garanzia giovani (Accoglienza e presa in carico dei giovani, dai 15 ai 29 anni, disoccupati e non impegnati in percorsi di istruzione, sarà di competenza dei Centri per l'Impiego);

Intervento D: sviluppo rurale, politiche agroalimentari e pesca (Diversificazioni delle produzioni tipiche; Salvaguardia della biodiversità, Valorizzazione del territorio soprattutto delle zone interne);

Intervento E: un'offerta turistica di eccellenza (Migliorare l'offerta turistica, la riconoscibilità e il posizionamento del brand Abruzzo);

Intervento F: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (Inteso come attrattore e moltiplicatore di risorse per un nuovo turismo e per la valorizzazione dei beni storici e artistici regionali. )

Nel prossimo triennio 2019-2021, in questo ambito, una priorità sarà il recupero dei beni di particolare pregio artistico ed architettonici che rappresentano il patrimonio di storia e memoria della Regione Abruzzo, per citare alcuni esempi: la Badia di Papa Celestino V di Sulmona, il Castello della Monica di Teramo, il Teatro Michetti di Pescara);

- **LA CRESCITA SOSTENIBILE** che si pone come obiettivo l'investimento nei territori che presentano valide potenzialità non solo attraverso l'ulteriore crescita delle strutture urbane, con conseguente ulteriore consumo del suolo, bensì attraverso la ristrutturazione dell'esistente e la riqualificazione dei sistemi insediati e produttivi, in chiave innovativa ecosostenibile e competitiva:

Intervento A: gestione ciclo rifiuti dei rifiuti (le misure previste saranno finalizzate a potenziare le risorse destinate alle attività ed interventi per la riduzione, il riuso ed il riciclo dei rifiuti; a prevenire e/o contrastare il fenomeno di abbandono e deposito incontrollato dei rifiuti; a ridurre progressivamente il conferimento in discarica dei rifiuti, perseguendo gli obiettivi previsti dalle direttive europee, ad applicare le norme che regolano l'accesso dei cittadini all'informazione e alla partecipazione in materia di rifiuti e salvaguardia della salute e dell'ambiente; a promuovere le buone pratiche ambientali e la diffusione della "tariffa puntuale" per la misurazione del sistema fiscale dei rifiuti e ridurre la produzione dei rifiuti;

Intervento B: politiche energetiche ed attività estrattive (Promuovere impianti da fonte di energia rinnovabile, migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'utilizzo di combustibili fossili; ridurre l'impatto economico dei costi energetici; migliorare il potenziale energetico del nostro territorio; mantenere il rispetto degli standard legislativi su tutto il territorio regionale.)

Intervento C: qualità delle acque e difesa del suolo (gli interventi strutturali di difesa del suolo e difesa idraulica vengono attuati di norma attraverso le concessioni dei finanziamenti agli EE.LL. beneficiari degli stessi, quali Soggetti Attuatori dei lavori, mediante la messa in sicurezza del territorio dai rischi di natura idrogeologica ed idraulica tramite progettazione, appalto ed esecuzione dei relativi interventi, manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua di competenza regionale);

Intervento D: assetto del territorio ed edilizia abitativa. Edilizia scolastica (Gli obiettivi futuri saranno mirati al rilancio dell'attività di edilizia sociale, sostenendo le fasce di cittadini "disagiate", mentre per quanto riguarda l'edilizia scolastica, la Regione, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha condotto un'intensa attività finalizzata alla messa in sicurezza degli edifici scolastici sul territorio regionale, mediante la definizione di un Piano Regionale di edilizia scolastica per il triennio 2018/2020, che riguarda principalmente interventi di adeguamento e miglioramento sismico delle strutture nonché interventi per la costruzione di nuovi edifici scolastici;

Intervento E: soccorso/protezione civile e prevenzione del rischio (Gli obiettivi da raggiungere saranno volti alla ricognizione delle criticità e dei punti di forza necessari alla definizione del Piano di Emergenza Civile regionale, alla prosecuzione delle attività volte alla prevenzione del rischio sismico, alla prevenzione del rischio da valanghe, ecc);

Intervento F: trasporti pubblico locale (la riorganizzazione della rete dei servizi di trasporto interurbano ed urbano avverrà in funzione degli sviluppi e delle trasformazioni registratisi negli ultimi anni nell'evoluzione quantitativa e qualitativa della domanda di trasporto pubblico, delle polarità del territorio legate alla nuova localizzazione di scuole, uffici e attività produttive ed infine dello sviluppo delle infrastrutture e della tecnologia);

Intervento G: viabilità (Il processo di ammodernamento infrastrutturale messo a punto nel Masterplan, a beneficio delle quattro province, per la messa in sicurezza della viabilità di competenza, contribuirà in maniera significativa e puntuale a migliorare la funzionalità della rete infrastrutturale esistente);

Intervento H: portualità, logistica, intermodalità e trasporto aereo;

Intervento I: impianti a fissi e scivie (Accelerazione opere infrastrutturali funiviarie, in particolare:

- Realizzazione di un collegamento per il trasporto di persone, mediante una cabinovia, che collegherà il Campus Universitario di Chieti/Ospedale clinicizzato ed il centro storico della città;
- Realizzazione bacino sciistico Ovindoli-Magnola-Campo Felice;
- Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo);

- **LA CRESCITA INCLUSIVA** che si pone come obiettivo l'innovazione del sistema regionale dei servizi sociali riformandone la programmazione, orientandola verso l'integrazione fra le politiche sociali, sanitarie, lavoro e infrastrutture garantendo le opportune sinergie nella programmazione e nella fornitura di servizi:

Intervento A: la politica sanitaria ed il piano di riqualificazione del servizio sanitario regionale (l'assistenza continua sul territorio, incentrata sulla prevenzione e su un'offerta diagnostico-terapeutica diffusa a beneficio dei pazienti cronici);

Intervento B: la politica sociale: verso l'integrazione socio-sanitaria (la riforma del welfare sarà orientata a perseguire simultaneamente obiettivi di omogeneizzazione territoriale e di promozione di innovazione e cambiamento, sostenuta dalla essenziale valorizzazione di forme di integrazione territoriale, che promuovono la gestione associata dei Comuni ambiti coincidenti, per la funzione programmatoria, con i distretti sanitari);

Intervento C: welfare locale, servizi essenziali e sviluppo: la strategia per le aree interne ha il fine di invertire la tendenza allo spopolamento; lo sviluppo di una economia locale sostenibile e l'adeguamento dei servizi per la salute, la mobilità, l'istruzione e la digitalizzazione alle esigenze della popolazione residente;

Intervento D: politiche della montagna (saranno volte ad assicurare "modelli di vita competitivi" con quelli offerti dalle aree urbane, attraverso la tutela del territorio delle aree montane e della sicurezza incentrata sul ruolo degli abitanti).

Tali aree trovano sviluppo all'interno di una nuova governance regionale che costituisce il comune denominatore delle politiche strategiche settoriali.

## 1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture
<b>SUPERFICIE</b> Kmq.5.048
<b>STRADE Provinciali</b> km. 1.641,09

La Provincia dell'Aquila presenta una superficie territoriale di 5.047,55 con una densità abitativa di 59,5 abitanti al kmq. Nel contesto regionale è la prima sia per estensione territoriale sia per numero di comuni presenti sul territorio mentre ultima per numero di cittadini residenti (22,85%) della popolazione. La Provincia dell'Aquila essendo una provincia interna è l'unica a non avere sbocchi sul mare ed è la più montuosa delle province abruzzesi. Per quanto concerne le risorse idriche il nostro territorio è ricco d'acqua, tuttavia la portata dei fiumi che la attraversano è considerata modesta seppur regolare.

L'estensione chilometrica e' passata da 1.803,64 a 1.641,09, alla luce dei trasferimenti di alcune tratte stradali all'ANAS, in attuazione del DPCM del 20 febbraio 2018, relativo alla revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionali nella Regione Abruzzo, di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 41 del 24/09/2018.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 24/09/2018 è stato inserito nel patrimonio stradale un nuovo tratto sulla S.P. N.5 "DI SILVAPLANA".

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

## 1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" della Provincia.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 298.343
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 300.404
di cui:	
maschi	n° 148.394
femmine	n° 152.010
nuclei familiari	n° 130.707
comunità/convivenze	n° 0
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	n° 301.910
Nati nell'anno	n° 2.153
Deceduti nell'anno	n° 3.590
saldo naturale	n° -1.437
Immigrati nell'anno	n° 7.680
Emigrati nell'anno	n° 7.749
saldo migratorio	n° -69
Popolazione al 31.12. 2017	
Totale Popolazione	n° 300.404



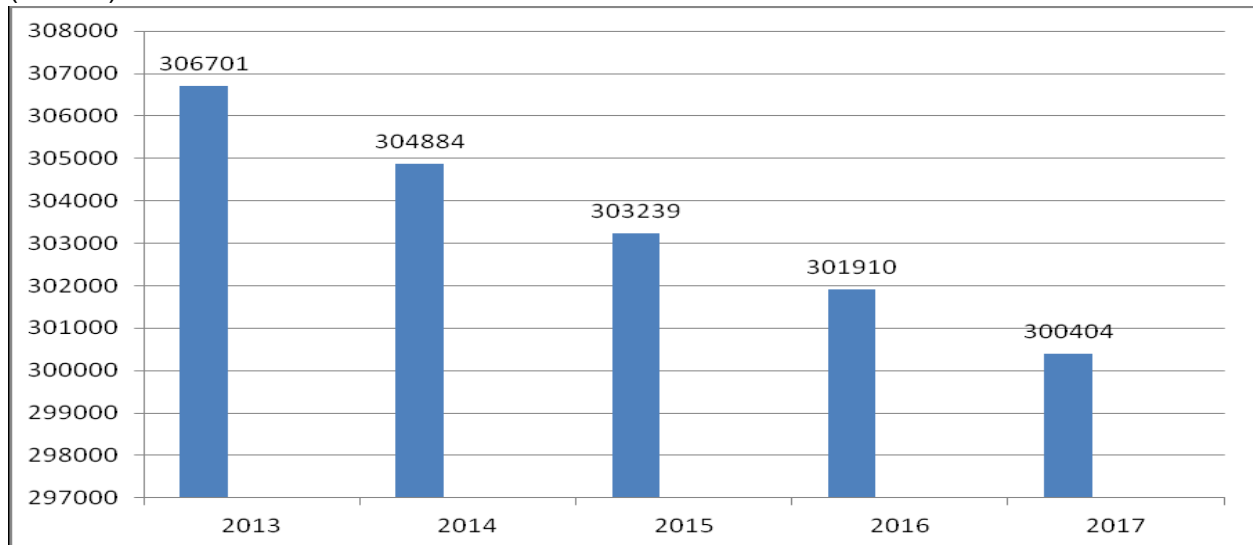
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	16.259
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	19.811
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n°	44.091
In età adulta (30/65 anni)	n°	149.073
In età senile (oltre 65 anni)	n°	71.170
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	8,00%
	2014	7,70%
	2015	7,80%
	2016	7,50%
	2017	7,20%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	11,70%
	2014	11,50%
	2015	11,90%
	2016	11,80%
	2017	12,00%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	17.265	17.084	16.809	16.259	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	19.791	19.677	19.636	19.811	0
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	46.694	45.695	44.853	44.091	0
In età adulta (30/65 anni)	151.985	151.047	150.231	149.073	0
In età senile (oltre 65 anni)	69.149	69.736	70.381	71.170	0

- Dati ISTAT al 31/12/2017

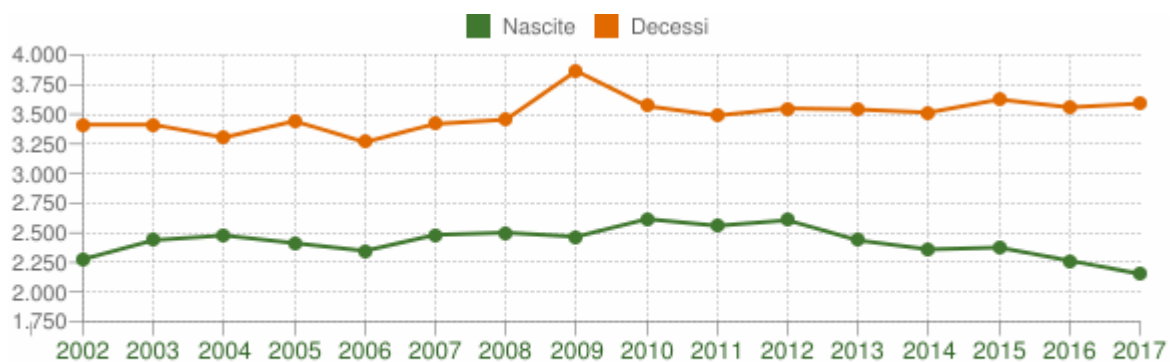
Analizzando la popolazione residente in provincia suddivisa per fasce di età al 31/12/2017, si evidenzia che rispetto al 2016 i bambini in età da 0-14 anni sono il 12,01% (36.070) con una diminuzione di -375 unità, i giovani nella fascia da 15-29 anni sono il 14,68% (44.091) con una diminuzione di -762 unità, gli adulti nella fascia da 30-65 anni sono il 49,62% (149.073) con una diminuzione di -1158 unità e infine gli anziani con 65 anni e oltre risultano essere il 23,69% (71.170) con un incremento di + 789 unità.



Come si può osservare dal grafico a partire dal 2013 c'è stato un decremento della popolazione ed in particolare a fine 2017 risultano essere diminuiti i residenti di - 1.506 unità rispetto al 2016.

Il *movimento naturale* a fine 2017 registra un saldo pari a -1.437 persone rispetto all'anno precedente, più significativo rispetto agli anni precedenti.

Il grafico che segue riporta in dettaglio il movimento naturale della popolazione della Provincia dell'Aquila dal 2002 al 2017.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DELL'AQUILA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

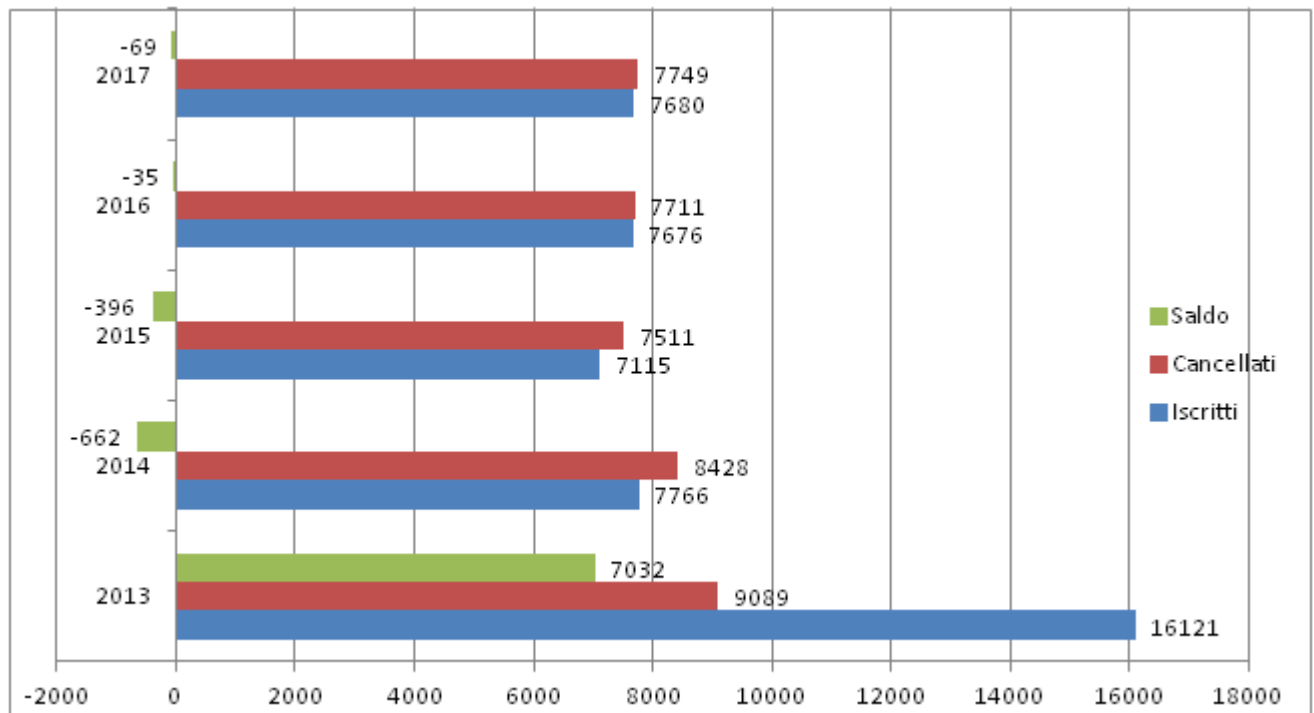
Le due linee del grafico in alto riportano l'andamento delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. La popolazione residente ha registrato dal 2002 un saldo naturale, calcolato come differenza fra nascite e decessi, negativo.

Il *movimento migratorio*, inteso come differenza fra iscritti e cancellati dall'anagrafe dei comuni della provincia, anche se negativo nel 2017 risulta basso, infatti nel 2017 è stato pari a - 69 individui rispetto all'anno precedente.

Gli iscritti sono pari a 7.680 unità, di cui 4.965 da altri comuni italiani, 2.294 dall'estero e 421 per altri motivi.

I cancellati sono pari a 7.749 unità, di cui 5.906 per emigrazione in altri comuni italiani, 807 per l'estero e 1036 per altri motivi.

Il grafico che segue riporta in dettaglio il comportamento migratorio della Provincia dell'Aquila dal 2013 al 2017.



- Provincia dell'Aquila Dati ISTAT al 31/12/2017 -

Come si può osservare dal grafico, il saldo migratorio a partire dal 2014 ha avuto un andamento negativo.

La società della nostra provincia, come quella abruzzese sta vivendo una fase di profonde trasformazioni, infatti è aumentata l'incidenza delle famiglie unipersonali e di quelle composte da 3 persone e, di conseguenza, diminuita quella dei nuclei formati da 2,4,5 e più individui. Le cause che hanno determinato tali trasformazioni sono molteplici: l'allungamento delle vita media, le migliori condizioni di salute che i progressi della medicina consentono anche in età avanzata, il minor tempo che le donne, a causa degli impegni di lavoro, possono dedicare alla cura dei propri cari, anziani in primis, portano all'aumento del numero di persone, perlopiù donne, non più giovani che vivono da sole. La diffusione delle separazioni e dei divorzi e la tendenza ad uscire dal nucleo familiare di origine al raggiungimento dell'autosufficienza economica hanno contribuito all'aumento del numero delle famiglie unipersonali. All'aumento delle famiglie unipersonali e monoparentali corrisponde una minore incidenza della famiglia tradizionale la quale, tuttavia,

resta assolutamente prevalente, anche se mostra al suo interno segni di cambiamento, quali un crescente numero di persone non coniugate e la diminuzione del numero medio di figli.

La popolazione della Provincia dell'Aquila prosegue nella sua trasformazione determinata non solo dall'ingresso di popolazione dall'estero e dall'uscita dei residenti aquilani ma anche dal suo progressivo invecchiamento che, solo in parte, è attenuato dall'entrata di nuovi residenti.

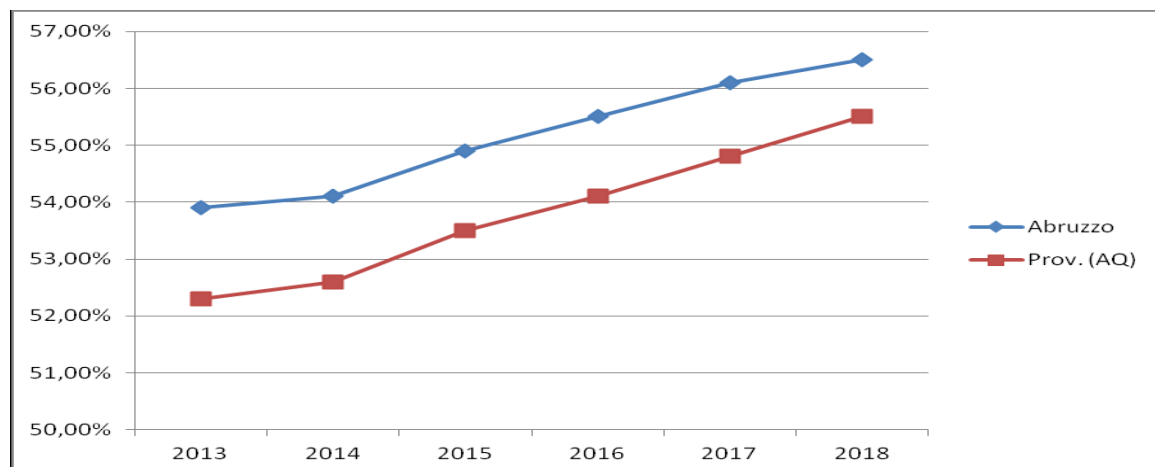
Gli indicatori strutturali, rappresentano uno strumento di supporto che consente di comprendere le ripercussioni socio-economiche della struttura per età della popolazione.

L'incremento della popolazione in età anziana, la riduzione di quella in età giovanile, l'aumento della sopravvivenza e il contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello sostituzione delle generazioni, hanno fatto sì che la sproporzione tra gli anziani e i giovani sia aumentata in misura notevole.

Lo studio di tali indicatori è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, come ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario, pertanto la conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

A tal riguardo di seguito si analizzano l'indice di dipendenza strutturale e l'indice di vecchiaia.

L'*indice di dipendenza strutturale* rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0 e 14 anni e con 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64). Ad esempio, teoricamente, in provincia dell'Aquila nel 2018 ci sono 55,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

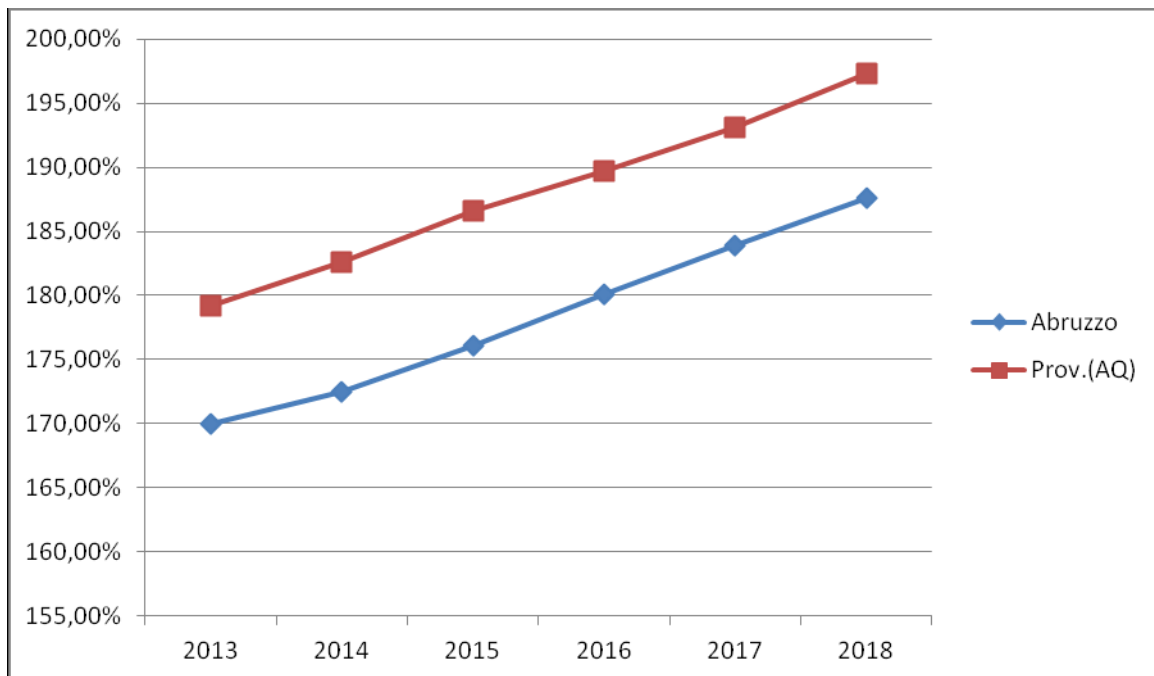


- DATI ISTAT ALL' 01/01/2018

Come si evince dal grafico, nel periodo 2013-2018 c'è stato un aumento dell'indice di dipendenza strutturale sia a livello regionale sia a livello provinciale.

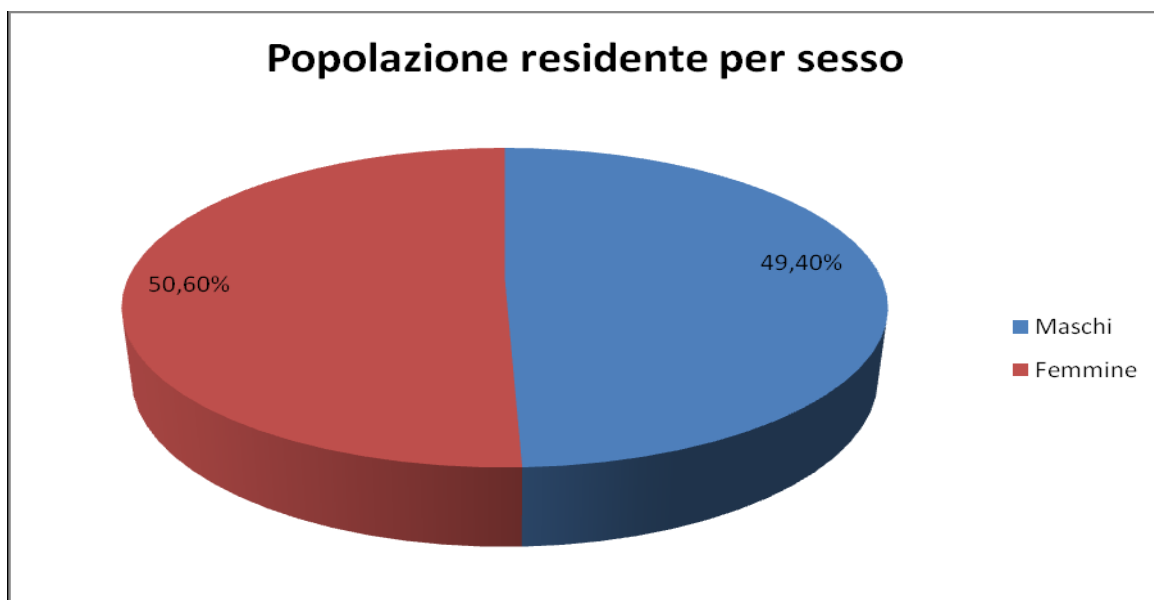
Uno dei dati di maggior rilevanza demografica della Provincia dell'Aquila è il progressivo invecchiamento della popolazione.

L'*indice di vecchiaia* rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è dato dal rapporto tra la popolazione che ha più di 64 anni e i residenti di età tra 0 e 14 anni moltiplicato per cento; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.



Come si evince dal grafico, nel periodo 2013-2018, l'indice di vecchiaia sia a livello regionale sia a livello provinciale è in costante aumento. Nella Provincia dell'Aquila il valore raggiunto dall'indice di vecchiaia nel 2017 è pari a 197,3%.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza della popolazione della Provincia dell'Aquila nel 2017 suddivisa per sesso e si evidenzia come le femmine, pari a 152.010 unità, prevalgano sui maschi, pari a 148.394 unità.

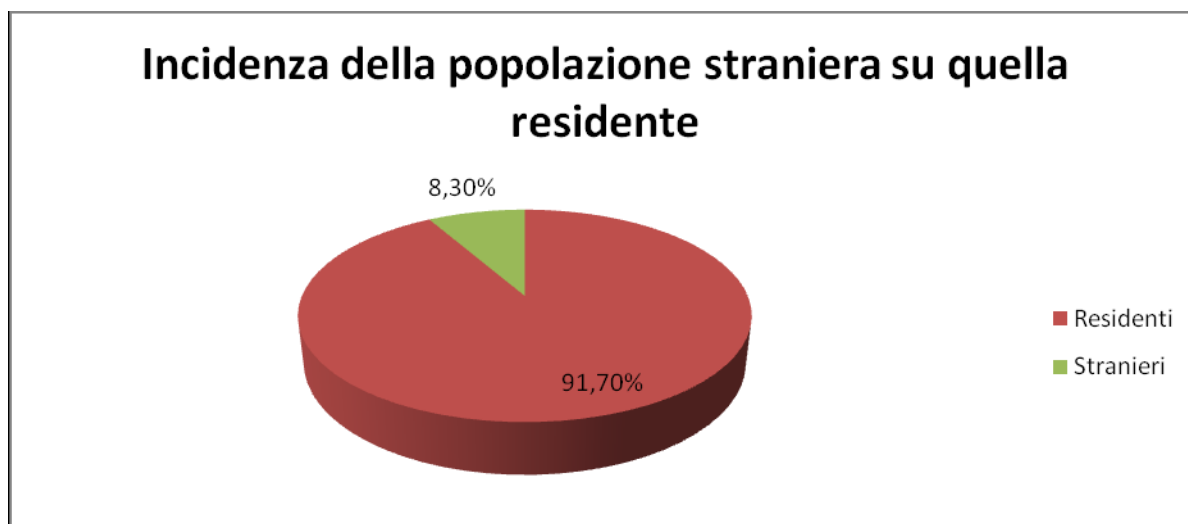


- DATI ISTAT ALL' 01/01/2018

Ai fini statistici, sono considerati stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione straniera	23.869	24.357	24.183	24.504	24.983

Confrontando i dati riferiti al 31 dicembre 2016 con quelli del 2017, si riscontra un incremento pari a + 479 unità della popolazione straniera.



DATI ISTAT ALL' 01/01/2018

Al 31 dicembre 2017 la popolazione straniera residente nella Provincia dell'Aquila è di 24.983 di cui 12.298 maschi e 12.685 femmine. I cittadini stranieri rappresentano l'8,30% della popolazione residente nella nostra provincia e il 28,70% degli stranieri residenti in Abruzzo. Si evidenzia che la nostra provincia detiene la quota più elevata di stranieri e mostra una maggiore capacità di attrarre popolazione proveniente da altri paesi, seguita a breve distanza da Teramo (7,7%) mentre Pescara e Chieti presentano pesi percentuali assai inferiori, rispettivamente di (5,4%) e di (5,5%). Ferma restando la prevalenza della componente femminile sulla popolazione straniera, si osserva che la quota di uomini nella nostra provincia pari al 49,23% è in aumento rispetto al 2016 in quanto i flussi provenienti dall'estero sono generati in misura più consistente che nelle altre province dai lavori di ricostruzione post-sisma, tipicamente maschili. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 32,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco con il 16,2% e dalla Repubblica di Macedonia con il 10,2%.

### **Istruzione**

L'istruzione oggi svolge un ruolo rilevante infatti, oltre a trasmettere la conoscenza (intesa quale assimilazione attraverso l'apprendimento), fornisce abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze, personali, sociali e/o metodologiche situazioni di lavoro o di studio) che consentono al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente. Abilità e competenze che vengono riconosciute dalla molte certificazioni presenti nel mondo scolastico e del lavoro.

Dal confronto degli alunni iscritti alle scuole superiori di secondo grado nella Provincia dell'Aquila negli anni 2014-2018, si evidenzia un trend negativo pari a n. 732 allievi iscritti, - 5,57%, come evidenziato di seguito:

a.s. 2014/2015: 13.126 iscritti;  
 a.s. 2015/2016: 12.892 iscritti;  
 a.s. 2016/2017: 12.707 iscritti;  
 a.s. 2017/2018: 12.534 iscritti.  
 a.s. 2018/2019: 12.394 iscritti.

Nel nostro territorio risultano esserci i seguenti Ambiti Territoriali:

Ambito territoriale 1 (Comune L'Aquila)

Ambito territoriale 2 (Comune di Avezzano, Carsoli, Celano e Tagliacozzo)

Ambito territoriale 3 (Comune di Sulmona, Pratola Peligna, Castel di Sangro e Roccaraso)

La tabella che segue evidenzia in modo riassuntivo la popolazione scolastica iscritta nell'anno scolastico 2018/2019 alle scuole medie superiori della nostra provincia, suddivisa per Ambiti:

<b>AMBITI TERRITORIALI</b>			
ORDINE DI SCUOLA	L'Aquila	Avezzano	Sulmona/Castel di Sangro
SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO	4218	5159	3017

Uno dei punti di forza del nostro territorio è la presenza di una particolare articolazione e di un'ampia offerta/tipologia formativa per quel che concerne l'istruzione superiore di secondo grado, infatti sul territorio sono operativi vari licei e istituti di istruzione superiore tecnica (compresi istituti paritari) e scuole professionali, che dopo il conseguimento del diploma propongono anche percorsi di alta formazione, con vari indirizzi scolastici per meglio agganciare le esigenze di professionalità che provengono dal mondo produttivo e del lavoro.

### 1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

<b>Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)</b>		
	dati al 31/12/2017	dati al 31/12/2018
- disoccupati		
maschi	n. 31.839	n. 30.889
femmine	n. 32.865	n. 32.419
<b>totale</b>	<b>n. 64.704</b>	<b>n. 63.308</b>
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n. 97	n. 260
femmine	n. 88	n. 225
<b>totale</b>	<b>n. 185</b>	<b>n. 485</b>

L'attività economica nel 2017, in Abruzzo, è cresciuta in misura moderata, l'incremento del PIL è stato di circa l'1%, più contenuto rispetto al dato medio nazionale. L'attività produttiva è cresciuta nell'industria e nei servizi, mentre ha ristagnato nelle costruzioni.

Nel 2017 è proseguita la graduale ripresa dei livelli occupazionali, sospinta dall'espansione registrata nell'industria e nei servizi; il numero di addetti si è invece ridotto nell'edilizia e nell'agricoltura. Il sistema imprenditoriale abruzzese continua a mostrare segnali di difficoltà, proseguendo nella flessione, sebbene rallentata, delle imprese attive (-0,2%) e delle iscrizioni (-2,2%). Al suddetto rallentamento si accompagna il calo delle cancellazioni (-4,2%), elementi che fanno ipotizzare il futuro miglioramento della dinamica imprenditoriale.

Dal punto di vista territoriale si osserva una generale diminuzione delle imprese attive che ha coinvolto tutte le province, ma si osserva che nella Provincia dell'Aquila, come nelle Province di Teramo e Chieti, le diminuzioni sono in lieve rallentamento nel corso dell'anno.

Il sistema manifatturiero regionale ha mostrato nel corso del 2017 un andamento parzialmente incoraggiante, in quanto i risultati congiunturali delle imprese attive, sebbene negativi, sono stati meno pesanti di quelli tendenziali.

Con riferimento all'aspetto settoriale gli andamenti tendenziali negativi delle imprese attive sono attribuibili principalmente ai settori del legno e mobile, elettromeccanica ed elettronica, mezzi di trasporto e chimico-farmaceutico.

La quasi totalità dei settori di attività economica registra una diminuzione delle imprese, ad eccezione dei servizi non commerciali, in particolare quelli turistici e il settore alimentare.

Nella tabella che segue si riepilogano le imprese registrate, attive, iscritte e cessate distinte per attività economiche relative all'anno 2018 presenti nella nostra Provincia:

Imprese per settore di attività	Provincia L'Aquila			
	anno 2018			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.869	3.789	200	190
<b>Totale Agricoltura, caccia e pesca</b>	<b>3.869</b>	<b>3.789</b>	<b>200</b>	<b>190</b>
Estrazioni di minerali	28	24	0	1
Attiv. Manifatturiera	2.345	1.967	47	110
Fornitura energia elettrica, gas, vapore	60	55	1	3
Fornit. acqua, reti fogn., gestione rifiuti	69	61	1	1
Costruzioni	5.131	4.464	173	305



<b>Totale Industria</b>	<b>7.633</b>	<b>6.571</b>	<b>222</b>	<b>420</b>
Commercio	7.002	6.285	271	420
Trasporto e magazzino	570	499	8	25
Alloggio e ristorazione	2.958	2.596	85	155
Att.editoriali,cinematografica Informaz.e comunicazione, consulenza informatica, software	724	628	37	36
Att. Finanziarie e assicurative	509	483	29	25
Att. immobiliari	649	570	12	16
Att. Legali e contabili, Profess.tecniche pubblicità e ricerche di mercato, servizi veterinari	873	761	47	39
Noleggio, Ag. Viaggio, servizi a imprese	1025	941	101	63
Amministr.az. Pubblica	3	2	0	0
Istruzione	149	133	3	7
Sanità e assist sociale	205	184	4	7
Att. Artistiche, sportive intrattenim,biblioteche, musei, lotterie, scommesse	407	347	11	29
Altre attività di servizi	1.355	1.293	49	49
<b>Totale Terziario</b>	<b>16.429</b>	<b>14.722</b>	<b>657</b>	<b>871</b>
Imprese non classificate	2.296	11	617	114
<b>Totale</b>	<b>30.227</b>	<b>25.093</b>	<b>1.696</b>	<b>1.595</b>
<i>* dati Infocamere-Movimprese</i>				

Come si evince l'economia provinciale è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di imprese del settore terziario, seguite dalle imprese del settore industriale.

Si conferma, nel territorio della Provincia dell'Aquila, la tendenza della natimortalità delle imprese al livello regionale: nel 2018 le imprese attive sono diminuite di 108 unità rispetto al 2017, con una diminuzione del numero delle cessazioni più consistente, passando da 1765 dell'anno precedente a 1595 cessazioni di attività nell'anno 2018.

I dati Istat relativi al 2017 riguardanti le esportazioni confermano che la regione sta attraversando una fase particolarmente positiva. Nel corso dell'anno il commercio estero dell'Abruzzo ha avuto un incremento del 10,2% rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi osservati sul lungo periodo hanno generalmente interessato tutti i comparti produttivi, ad eccezione della lavorazione di minerali non metalliferi, la metalmeccanica e l'elettromeccanica ed elettronica, che hanno al contrario registrato alcune diminuzioni, anche di entità considerevole.

Fonte di elaborazione: dati CRESA su dati Istat e Infocamere-Movimprese

### 1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,78	0,70	0,76	0,76	0,81	0,83
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,74	0,67	0,71	0,74	0,78	0,79
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	118,74	115,62	115,47	115,97	-	-
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,03	0,03	0,05	0,03	0,03	0,04

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,31	0,33	0,31	0,29	-	-
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,01	0,00	0,01	0,02	-	-
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,30	0,33	0,30	0,26	-	-
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	43.116,40	46.605,49	46.559,03	49.484,47	-	-
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,22	0,35	0,25	0,27	0,22	0,19
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	163,68	149,42	160,28	136,26	-	-
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	16,41	10,91	293,33	100,71	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al

comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Si allega la certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale relativi al Rendiconto 2017.

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 IL RIORDINO DELLE PROVINCE

La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (c.d. Legge Delrio) avente ad oggetto "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni" ha tra gli obiettivi qualificanti il superamento delle province, l'istituzione delle città metropolitane e la promozione delle unioni e fusioni tra piccoli comuni. Con essa, infatti, il legislatore ha inteso realizzare una significativa riforma di sistema nella geografia istituzionale della Repubblica, anticipando in parte quella prefigurata dalla riforma costituzionale.

Le Province vengono denominate Enti di Area Vasta e tale legge ne regola anche gli organi, le modalità elettive, la forma di governo e le funzioni.

Quanto alla forma di governo, la Provincia diventa un ente di secondo livello che vede quali organi politici il Presidente e il Consiglio Provinciale affiancati da un nuovo organo, l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente della Provincia ed il Consiglio Provinciale sono organi elettivi di secondo grado, eletti dai Sindaci e dei Consiglieri dei Comuni della provincia, mentre l'Assemblea dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni della provincia.

Il Presidente viene eletto tra i sindaci che hanno un mandato che scade non prima di 18 mesi mentre il Consiglio Provinciale è composto dal Presidente e da un numero di consiglieri variabili in base alla popolazione provinciale.

A sensi dell'art. 1, comma 85 della Legge Delrio le Province continuano a svolgere le funzioni fondamentali di seguito elencate:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
-

- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Alle sopra elencate funzioni, si possono aggiungere quelle che la Provincia, ai sensi del successivo comma 88, può esercitare d'intesa con i comuni che sono:

- a) predisposizione dei documenti di gara;
- b) stazione appaltante;
- c) monitoraggio dei contratti di servizio;
- d) organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Le funzioni sono tutte strettamente collegate alle esigenze proprie delle aree vaste o ad attività di supporto per i comuni, dunque le province diventano enti con un ruolo servente verso le comunità locali e i loro cittadini, da un lato, e verso i comuni e gli altri enti locali, dall'altro.

A seguito della Legge Delrio alcune funzioni sono state ritrasferite alle Regioni ed altre ai Comuni, infatti con la Legge della Regione Abruzzo n. 32 del 20 ottobre 2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56 del 2014", sono state individuate le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione ed ai Comuni e sono state altresì dettate disposizioni sulle modalità di questo trasferimento, demandando la relativa disciplina a specifici accordi stipulati nell'ambito dell'Osservatorio Regionale.

A tal riguardo, in attuazione delle richiamate L. n. 56/2014 e L.R. n. 32/2015, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 144 del 4/03/2016, pubblicata sul Burat in data 30/03/2016, sono stati recepiti il 1° e 2° Accordo bilaterale Regione – Province per il trasferimento delle seguenti materie:

- Formazione Professionale
- Risorse Idriche e Difesa del suolo;
- Agricoltura (Uma);
- Tutela Ambientale;
- Industria, Commercio e Artigianato;
- Energia

Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 20/10/2016, pubblicata sul BURAT n. 135 in data 04/11/2016 sono stati recepiti gli accordi relativi al trasferimento delle ulteriori funzioni in materia di :

- Caccia e pesca nelle acque interne, Ristoro dei danni provocati alle produzioni agricole ed alla zootecnica dalla fauna selvatica, Protezione della flora e della fauna;
- Valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale;
- Espropriazione per pubblica utilità, Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, "Servizi sociali, Edilizia residenziale pubblica, Attività estrattiva, Protezione civile, Turismo;

Sullo stesso bollettino è stato pubblicato l'accordo relativo all'avvalimento del personale della Polizia Provinciale da parte della Regione Abruzzo.

La complessa procedura di riordino delle funzioni, si è conclusa nell'anno 2018 con il trasferimento, a far data dal 01/07/2018, alla Regione Abruzzo del personale in servizio presso i Centri per l'Impiego, assegnato alla funzione Mercato del Lavoro, e quindi rientrante tra le funzioni non fondamentali della Provincia.

Infine, in attuazione della L.R. Abruzzo n. 50 del 30 Agosto 2017, sono state riattribuite, con decorrenza 1 gennaio 2018, alle Province alcune funzioni afferenti l'Energia, nello specifico la funzione di controllo degli impianti termici e la funzione di controllo degli impianti termici e la funzione di controllo del servizio di qualità energetica.

## 2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

### 2.2.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ISTITUTI DI ISTRUZIONE SCOLASTICA DI II GRADO	30	13.582

Si evidenziano, di seguito, le strutture scolastiche che sono in locazione:

- l'Istituto Onnicomprensivo - Liceo Scientifico di Carsoli;
- l'Istituto Onnicomprensivo - Istituto Tecnico Commerciale "G. Galilei" sede nel Comune di Celano;

E' previsto per l'anno 2019 l'attivazione della locazione di immobile da destinare a sede dell'Istituto Scolastico ITC/ITG "A. De Nino – R. Morandi" di Sulmona.

Attrezzature	Numero
INFORMATICHE	178
AUTOVETTURE E MEZZI OPERATIVI ASSEGNATI AI SETTORI (ESCLUSO IL SETTORE VIABILITA')	34
AUTOVETTURE E MEZZI OPERATIVI IN DOTAZIONE DEL SETTORE VIABILITA'	184

- Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare dell'Ente si rinvia al paragrafo 2.6.3.

## 2.3 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, con riferimento all'unico servizio offerto da questa Amministrazione negli ultimi due anni, si evidenzia che per quanto concerne l'Orto Botanico di Collemaggio, negli ultimi anni ha avuto una gestione molto travagliata.

A seguito del mancato rinnovo della convenzione con l'Arma dei Carabinieri, che ha assorbito il Corpo Forestale dello Stato, la gestione ordinaria dell'Orto Botanico è tornata in capo alla Provincia dell'Aquila. Il Settore Territorio ed Urbanistica ha comunicato che sono necessari interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza dello stabile, nel quale sono ubicati i servizi igienici, per la gestione del servizio stesso.

Per quanto concerne la convenzione tra la Provincia dell'Aquila e la Casa Serena Santa Maria della Pace di Fonticchio, relativa al Servizio di accoglienza anziani, non è più attiva dall'01/01/2017 in quanto sono decaduti i presupposti in base ai quali la stessa era stata sottoscritta.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l'ANCI, il 10 settembre 2015 hanno stipulato, in attuazione dell'art. 4, comma 2 del Decreto del 30 Settembre 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t., dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 07/05/2015 (come modificata in data 16/07/2015) e dell'art. 4 del Decreto del 31/07/2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali p.t., un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore dei Comuni.

L'ANCI ha predisposto un Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile per le città metropolitane ed enti di area vasta denominato "ReStart".

Tale avviso è rivolto alle Province e/o Città Metropolitane delle zone colpite dagli eventi sismici e atmosferici del 2016 e 2017, in quanto enti di area vasta dei Comuni che rientrano nel cosiddetto "Cratere Sismico".

La Provincia dell'Aquila ha partecipato alla selezione presentando una proposta progettuale, denominata "Patto Aterno", approvata con Decreto Presidenziale n. 56 del 29/09/2017 ed ammessa a finanziamento per € 150.000,00.

La finalità del progetto è quella di offrire uno o più centri e/o spazi fisici e simbolici, fruibili e sostenibili nel tempo, per la popolazione la cui fascia d'età è compresa tra i 16 ed i 35 anni. I giovani potranno, se lo vogliono, utilizzare un piccolo autobus che farà il giro dei comuni per prenderli e riportarli nelle piazze principali dei rispettivi paesi.

Le linee d'azione previste per l'attuazione del progetto sono le seguenti:

- Istituzione e attivazione Facilitatori dell'Alto Aterno;
- Educazione alla sessualità e alla gestione delle emozioni nelle scuole e nelle istituzioni del territorio;
- Smart Working per l'efficienza dei servizi in un territorio ad alta sismicità.

Il progetto verrà co-finanziato per € 118.400,00 mediante il "Fondo per le Politiche Giovanili" e verrà trasferita per il tramite dell'ANCI, mentre € 10.000,00 sarà a carico dei 5 Comuni aderenti (Comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale e Pizzoli), a seguito della rinuncia del Comune di Campotosto, inizialmente interessato al progetto, che ha generato una rimodulazione del finanziamento iniziale.

### **2.3.1 Le funzioni esercitate su delega**

La Provincia dell'Aquila in passato esercitava funzioni su delega della Regione Abruzzo ed a seguito della riforma della Legge Delrio sul riordino delle funzioni delle Province e della correlata Legge Regionale di attuazione n. 32/2015, la Regione Abruzzo ha riassegnato a sè o ad altri enti le funzioni cd "non fondamentali".

A seguito del passaggio dei C.p.i. alla Regione, a decorrere dall'01/07/2018, ad oggi rimangono attribuite a questa Amministrazione le funzioni non fondamentali quali il Servizio di Polizia Provinciale in regime di avvalimento. La relativa gestione delle risorse umane del suddetto servizio è in capo all'Amministrazione Provinciale, dietro rimborso, tramite rendicontazione, dalla Regione.

Con Legge Reg. Abruzzo n. 50 del 30 agosto 2017, di modifica alla L. R. n. 32/2015, sono state riassegnate alle Province abruzzesi alcune funzioni amministrative in materia di Energia, fermo restando la potestà regolamentare della Regione.

Il nostro Ente ha adottato i provvedimenti inerenti la reinternalizzazione delle funzioni afferenti l'Energia con Decreto Presidenziale n. 3 del 09/01/2018, assegnando al Settore "Territorio ed Urbanistica" le relative competenze, distinte per linee di attività:

- Funzione di controllo impianti termici (controlli periodici impianti termici nei comuni con meno di 40.000 abitanti);
- Controllo revisioni qualità energetica (certificazione energetica degli edifici (APE))

Sulla base della relazione del Settore competente, agli atti, per quanto riguarda la prima linea di attività, si possono distinguere tre tipologie di attività:

- A. attività di natura amministrativa, legate ai rapporti con utenti ed operatori del settore (sportelli informativi, campagne di comunicazione, gestione della corrispondenza ecc.);
- B. attività tecniche specialistiche, riconducibili prevalentemente all'accertamento documentale ed alla validazione dei rapporti di prova, che dovrà essere eseguita a cura di tecnici di specifica competenza;
- C. Ispezioni degli impianti termici, da effettuarsi presso gli utenti e seguendo i criteri posti dalle norme vigenti, per mezzo di personale tecnico con specifiche competenze.

In base all'analisi dei tempi necessari allo svolgimento delle tre attività, il Settore ha predisposto un cronoprogramma che porterà per l'anno 2019 allo svolgimento delle sole prime due attività con la distribuzione di circa 20.000 bollini che potranno generare un'entrata di € 240.000,00 mentre dall'anno 2020 partirà il servizio di ispezione, salvo casi particolari da affrontare urgentemente.

Con riferimento all'ultima linea di attività si richiama il D. Lgs. 192/05 e s.m.i., che prevede la redazione di un attestato di prestazione energetica per gli edifici di nuova costruzione, per gli edifici sottoposti a ristrutturazioni importanti, nonché nei casi di trasferimento a titolo oneroso di edifici o singole unità immobiliari.

In data 08/03/2016 è stata stipulata una Convenzione ENEA-Regione Abruzzo avente per oggetto la collaborazione per attività di promozione dell'Efficienza Energetica, i servizi energetici sostenibili e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili sul territorio regionale.

Le Province abruzzesi hanno concordato di aderire alla Convenzione tra ENEA e Regione Abruzzo per la realizzazione della Piattaforma APE-R 18, il cui schema di convenzione è stato approvato dalla Provincia dell'Aquila con Decreto del Presidente n. 1 del 10/01/2019, mentre la stipulazione del relativo Atto Esecutivo è avvenuto in data 27/03/2019.

**2.4 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	Risanamento movimento franoso SR 479 Km 57+700
Soggetti Partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comuni di Villetta Barrea e Scanno
Impegni finanziari previsti	120.000,00
Data di sottoscrizione	Aggiudicato – Procedo Comune di Villetta Barrea – Comune Attuatore

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	Sistemazione e messa in sicurezza della SP 17 dir del Parco Nazionale d'Abruzzo – dir Pescara Scalo – km 0+600
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Pescara
Impegni finanziari previsti	100.000,00
Data di sottoscrizione	Accordo sottoscritto in data 26/07/2017 – In esecuzione

Denominazione	Accordo di Programma
Oggetto	Realizzazione opere di razionalizzazione innesto al km 3+225 della SP 41 di Navelli e riordino generale
Soggetti Partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Navelli
Impegni finanziari previsti	100.000,00
Data di sottoscrizione	Accordo sottoscritto in data 24/03/2016 – Lavori ultimati

Denominazione	Atto di intesa - Attività per le procedure espropriative inerenti i lavori di realizzazione della nuova viabilità della scuola "G.Rodari" in località Pagliare di Sassa - L'AQUILA
Oggetto	Procedure espropriative
Soggetti partecipanti	Provveditorato Opere Pubbliche - U.C.E. - U.S.R.A. - Provincia dell'Aquila
Impegni finanziari previsti	Nessuno
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	entro 31/12/2019

Denominazione	Protocollo d'Intesa – Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) nel territorio della Provincia dell'Aquila
Oggetto	Progetto per l'installazione di impianti di distribuzione per veicoli alimentati ad energia elettrica
Soggetti partecipanti	Regione Abruzzo, Comune di L'Aquila, Comune di Avezzano, Comune di Sulmona e Comune di Castel di Sangro



Impegni finanziari previsti	€ 270.039,00 (di cui € 239.409,39 Fondo PNire, € 30.629,61 Cofinanziamento pubblico/privato)
Durata	rendicontazione entro il 30.06.2018
Data di sottoscrizione	05/09/2013 (Protocollo d'Intesa)

<b>Denominazione</b>	<b>Accordo di Programma ai sensi dell'art. 14, c.5 bis, L. n. 77/2009 e dell'art. 67 quinquies L. n. 134/2012 per l'approvazione della Variante al Piano di Ricostruzione del Comune di Castelvecchio Subequo</b>
Oggetto	Piano di Ricostruzione del Comune di Castelvecchio Subequo
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Castelvecchio Subequo
Impegni finanziari previsti	non sono previsti impegni finanziari a carico della Provincia
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	11.05.2018, approvazione ai sensi ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 8-bis e 8-ter L.R. 18/1983 con Decreto del Presidente della Provincia n. 13 del 31.07.2018

<b>Denominazione</b>	<b>Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 32/2015 in materia di trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e risorse idriche (ex R.D. n. 523/1904; R.D. n. 2669/1937 e Legge Regionale n. 7/2003)"</b>
Oggetto	Trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e di Risorse idriche, limitatamente ai compiti di Polizia idraulica e di pronto intervento, di cui al R.D. n. 523/1904 e al R.D. n. 2669/1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti, ed i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904, sui corsi d'acqua non di competenza Regionale ai sensi dell'Art. 94, comma 5, della L.R. n.7/2003".
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Ateleta
Impegni finanziari previsti	€ 5.000,00 assegnazione contributo- una tantum
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	15.01.2019

<b>Denominazione</b>	<b>Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 32/2015 in materia di trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e risorse idriche (ex R.D. n. 523/1904; R.D. n. 2669/1937 e Legge Regionale n. 7/2003)"</b>
Oggetto	Trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e di Risorse idriche, limitatamente ai compiti di Polizia idraulica e di pronto intervento, di cui al R.D. n. 523/1904 e al R.D. n. 2669/1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti, ed i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904, sui corsi d'acqua non di competenza Regionale ai sensi dell'Art. 94, comma 5, della L.R. n.7/2003".
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	€ 10.000,00 assegnazione contributo- una tantum
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	17.01.2019

<b>Denominazione</b>	<b>Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 32/2015 in materia di trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e risorse idriche (ex R.D. n. 523/1904; R.D. n. 2669/1937 e Legge Regionale n. 7/2003)"</b>
Oggetto	Trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e di Risorse idriche, limitatamente ai compiti di Polizia idraulica e di pronto intervento, di cui al R.D. n. 523/1904 e al R.D. n. 2669/1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti, ed i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904, sui corsi d'acqua non di competenza Regionale ai sensi dell'Art. 94, comma 5, della L.R. n.7/2003".
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Fontecchio
Impegni finanziari previsti	€ 10.000,00 assegnazione contributo- una tantum
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	17.01.2019

<b>Denominazione</b>	<b>Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 32/2015 in materia di trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e risorse idriche (ex R.D. n. 523/1904; R.D. n. 2669/1937 e Legge Regionale n. 7/2003)"</b>
Oggetto	Trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e di Risorse idriche, limitatamente ai compiti di Polizia idraulica e di pronto intervento, di cui al R.D. n. 523/1904 e al R.D. n. 2669/1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti, ed i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904, sui corsi d'acqua non di competenza Regionale ai sensi dell'Art. 94, comma 5, della L.R. n.7/2003".
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Montereale
Impegni finanziari previsti	€ 5.000,00 assegnazione contributo - una tantum
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	15.01.2019

<b>Denominazione</b>	<b>Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 32/2015 in materia di trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e risorse idriche (ex R.D. n. 523/1904; R.D. n. 2669/1937 e Legge Regionale n. 7/2003)"</b>
Oggetto	Trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e di Risorse idriche, limitatamente ai compiti di Polizia idraulica e di pronto intervento, di cui al R.D. n. 523/1904 e al R.D. n. 2669/1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti, ed i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904, sui corsi d'acqua non di competenza Regionale ai sensi dell'Art. 94, comma 5, della L.R. n.7/2003".
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Pereto
Impegni finanziari previsti	€ 5.000,00 assegnazione contributo - una tantum
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	15.01.2019

<b>Denominazione</b>	<b>Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 32/2015 in materia di trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e risorse idriche (ex R.D. n. 523/1904; R.D. n. 2669/1937 e Legge Regionale n. 7/2003)"</b>
Oggetto	Trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e di Risorse idriche, limitatamente ai compiti di Polizia idraulica e di pronto intervento, di cui al R.D. n. 523/1904 e al R.D. n. 2669/1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti, ed i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904, sui corsi d'acqua non di competenza Regionale ai sensi dell'Art. 94, comma 5, della L.R. n.7/2003".
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Pizzoli
Impegni finanziari previsti	€ 5.000,00 assegnazione contributo - una tantum
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	15.01.2019

<b>Denominazione</b>	<b>Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 32/2015 in materia di trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e risorse idriche (ex R.D. n. 523/1904; R.D. n. 2669/1937 e Legge Regionale n. 7/2003)"</b>
Oggetto	Trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e di Risorse idriche, limitatamente ai compiti di Polizia idraulica e di pronto intervento, di cui al R.D. n. 523/1904 e al R.D. n. 2669/1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti, ed i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904, sui corsi d'acqua non di competenza Regionale ai sensi dell'Art. 94, comma 5, della L.R. n.7/2003".
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Rocca di Botte
Impegni finanziari previsti	€ 10.000,00 assegnazione contributo - una tantum
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	15.01.2019

<b>Denominazione</b>	<b>Atto d'intesa: Attività per le procedure espropriative inerenti i lavori di realizzazione della nuova scuola "G.Rodari" in località Pagliara di Sassa- L'Aquila.</b>
Oggetto	Procedure espropriative
Soggetti partecipanti	Provveditorato Opere Pubbliche- UCE-U.S.R.A. – Provincia dell'Aquila
Impegni finanziari previsti	Nessuno
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	Entro 31/03/2019

## 2.5 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.5.1 Società ed enti controllati/partecipati

Negli ultimi anni, in Italia, si è assistito ad un progressivo e rapido processo di privatizzazione delle aziende di gestione dei servizi pubblici. Infatti, con Legge n. 190/2014 si prevede al comma 611 l'obbligo per gli Enti Locali ad avviare un processo di razionalizzazione delle società in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31/12/2015. La stessa norma prevede al comma 612 che i Presidenti delle Province definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi conseguiti.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla L.190/2014 la Provincia dell'Aquila ha avviato un processo di razionalizzazione delle società partecipate e, al fine di conseguire una riduzione delle stesse, ha eliminato quelle non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ha predisposto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato da un'apposita relazione tecnica. Tale piano è stato approvato con Decreto Presidenziale prot. n. 1780/Disp. n. 19 del 31/03/2015. Con il recente Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016) entrato in vigore il 23/09/2016, sono state introdotte nuove disposizioni, che hanno il fine di operare una marcata riduzione delle partecipazioni, sia dirette che indirette, da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare, la predetta norma, nel prescrivere che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, elenca tassativamente le attività che possono essere oggetto di partecipazione societaria.

Si rileva, con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate che l'Ente ha provveduto, nell'ambito della revisione straordinaria *“entro un anno dalla conclusione della ricognizione e precisamente 30.09.2018”*, termini previsti dal comma 4 dell'art. 24 TUSP, ad effettuare l'alienazione delle partecipazioni individuate nel Piano di Revisione straordinaria approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n°41/2017 e precisamente: Banca di Credito Cooperativo di Roma e Banca Popolare Etica e al recesso dalla Società Consortile a responsabilità limitata *“Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo”*.

Con riferimento alla Società in house *“Euroservizi.Prov.Aq s.p.a.”*, in ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio Provinciale con la succitata deliberazione n° 41 del 29.09.2017, l'Ente ha provveduto alla messa in liquidazione. Nell'assemblea straordinaria del 21.11.2017 con atto Notaio Vittorio Altiero rep. n° 43.783 raccolta n° 34.364 la società è stata posta in liquidazione ed è stato nominato il liquidatore.

I dati relativi all'attuazione delle alienazioni alla suddetta data del 30.09.2018 sono stati comunicati al Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro Patrimonio della P.A. a valori di mercato per via telematica attraverso la funzionalità *“Attuazione alienazioni e recessi”* nell'area *“Revisione straordinaria ex art. 24 D.lgs. 175/2016”* il 20.11.2018 - entro il termine previsto del 07.12.2018 - mediante la compilazione di apposite schede.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 66 del 28.12.2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.L.gs. 19 agosto 2016 n° 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno n° 100, è stata approvata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Provincia dell'Aquila alla data del 31.12.2017 ed è stato ribadito di mantenere la partecipazione nei GAL: *“Gran Sasso Velino s.c.c.a.r.l.”* e *“Abruzzo Italo Alto Sangro s.c.a.r.l.”*, ai sensi dell'art. 4 comma 6 TUSP, in quanto costituiti in attuazione dell'art. 34 del Regolamento CE n° 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.

Nella deliberazione di C.P. n° 66 del 28/12/2018, su citata, inoltre si evidenzia che si è proceduto:

- alla vendita delle azioni della Banca di Credito Cooperativo di Roma, e della Banca Popolare Etica, le cui procedure si sono completate, rispettivamente, il 27/04/2018 e il 27/07/2018;
- al completamento delle procedure per la liquidazione della quota posseduta nel Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo in data 26/09/2018.

In relazione alle società, elencate di seguito, si attende il completamento del processo di liquidazione:

- società in house "EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A.
- CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L.;
- BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L.;

Con decreto del Presidente n. 74 del 9/10/2018 è stata effettuata la ricognizione degli enti che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Provincia dell'Aquila per il Bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, modificato dal D.Lgs 126/2014;

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Consiglio Provinciale n.53 del 30/10/2018 ad approvare il Bilancio consolidato esercizio 2017, ai sensi dell'art. 11 - bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, specificando che solamente la società EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A, totalmente partecipata dalla Provincia dell'Aquila, pur presentando un bilancio con valori inferiori al 10% rispetto ai parametri di riferimento, è da considerarsi rilevante in quanto totalmente partecipata dalla Capo Gruppo e quindi oggetto di consolidamento.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di Partecipazione	Capitale Sociale
<b>EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. C.F. 01529980664</b>	Società partecipata	100,00%	516.450,00
<b>GAL GRAN SASSO VELINO - S.C. C.F. 01803670668</b>	Società partecipata	9,35%	122.434,00
<b>CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01656030663</b>	Società partecipata	1,89%	150.997,00
<b>BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. C.F. 01704590668</b>	Società partecipata	3,91%	128.000,00
<b>ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667</b>	Società partecipata	3,36%	178.248,00
<b>CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA C.F. 01445300666</b>	Società partecipata	16,70%	10.329,00
<b>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA - Fondazione di partecipazione C.F. 93052870669</b>	Società partecipata	10,00%	100.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2015	2016	2017
<b>EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A.</b> In liquidazione C.F.01529980664	€ . 2.055	€. – 120.168	€. – 283.539 al 20.11.2017; €. – 512.612,46 al 31.12.2017
<b>GAL GRAN SASSO VELINO – S. C.C.A.R.L.</b> C.F. 01803670668	€. – 63.657	€. – 60.304	€. - 3.994
<b>CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L.</b> In scioglimento e liquidazione C.F. 01656030663	€. – 1.953	€. – 18.127	€. - 1.729
<b>BORGHİ AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L.</b> In scioglimento e liquidazione C.F. 01704590668	€. – 2.966	€. – 3.345	€. - 14.203
<b>ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L.</b> C.F. 01580910667	€. – 3.439	€. – 8.008	€. - 16.022
<b>CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA</b> Consorzio ex art. 2602 C.C. C.F. 01445300666	€. 6.098	– 8.588,16	€. 1.216
<b>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA</b> Fondazione di partecipazione C.F. 93052870669	€.0	€. 0	€. 0

Denominazione	EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	SOCIETA' IN HOUSE DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Denominazione	GAL GRAN SASSO VELINO - Società Consortile Cooperativa a responsabilità limitata
Altri soggetti partecipanti	Camera di Commercio AQ, Università degli Studi dell'Aquila, Comune di Tagliacozzo, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, Apindustria, Ascomfidi Imprese, CNA, Coldiretti, Confartigianato Imprese Avezzano, Confcommercio Imprese per l'Italia, Confesercenti Provinciale, Cooperativa Artigiana di Garanzia, Copagri, FE.NA.PI, Fidimpresa, ANTA Associazione Nazionale per la Tutela Ambientale, Associazione Prometeo, Prometeo Cooperativa sociale onlus, Agricoltura è Vita s.r.l., Altaenergia s.r.l., Ambecò s.c.a.r.l., C.a.s.a. s.c.a.r.l., Club Enogastronomico d'Abruzzo, Cooperativa Agricola Colle Rotondo, Eurosviluppo s.p.a., Hausmann & partners s.a.s., ILEX di Alessio Di Giulio, Impresa Individuale Montagliani Fabio Alberto, Impresa Verde Abruzzo s.r.l., JANAS Technology s.r.l., Netlearn s.r.l., ONE GROUP s.r.l., Sirios Sistemi s.a.s., Studio 85 s.c., Studi Eco Project, A.C.F. Soc. Coop. a r.l., AMFI Agenzia per la mobilità, Associazione Arteinimmagine, Associazione Confeuro, Associazione Euroidea, Associazione Il Mondo di Angizia, Associazione TERRITORIO & SVILUPPO, Associazione Minerva, Associazione Casa Mattei, Consorzio "ORGOGGIO AQUILANO", Consorzio Arca Abruzzo - soc. coop., CONSORZIO FORESTALE CAMPO IMPERATORE, CONSORZIO FORESTALE MARSICA OCCIDENTALE, CONSORZIO FORESTALE MONTE VELINO, Consorzio RE.SE.T. - Rete Servizi Territoriali Soc. Cons. Coop. Sociale, GE.FO.RA. Gestione forestale associata, GREEN JOB Società Cooperativa sociale, MONDO A COLORI Associazione Multietnica Immigrati, PROMETEO Cooperativa Sociale a r.l. Onlus, SGI soc. Cooperativa - Impresa Sociale, CLUB Enogastronomico D'Abruzzo

Denominazione	CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. - IN LIQUIDAZIONE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona 3,77%, Consorzio per il Nucleo Industriale di Sulmona 18,87%, INFO92 s.r.l. 1,89%, HITECO s.r.l. 1,89%, GESTECO s.c.a.r.l. 1,89%, Regione Abruzzo 56,6%, Comune di Sulmona 5,66%, NEW EU.FO.SE. di Pasquale Anna s.a.s., Unione Provinciale

Industriali 1,89% Comunità Montana 1,89%, ENFAP - UIL ABRUZZO 1,89%

<b>Denominazione</b>	<b>BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comunità Montana Marsica 1 15,63%, Comune di Pescina 11,72%, Comune di Canistro 9,38%, Comune di Pettorano sul Gizio 9,38%, Comune di Pereto 7,81%, Comune di Barrea 7,81%, Comune di Castelvecchio Subequeo 7,81%, Comune di Castelvecchio Calvisio 3,91%, Comunità Montana Amiternina 3,91%, Comunità Montana Valle del Giovenco - Zona D 3,91, Comunità Montana Valle Roveto 3,91, Comunità Montana Peligna Zona F 3,91, Parco Naturale Regionale Sirente - Velino 3,91%, Comune di Fossa 1,56%, Comune di Corfinio 1,56%
<b>Denominazione</b>	<b>ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	A.P.I. Associazione Piccole e medie imprese 0,560%, Abruzzo Citeriore 0,112%, Alto Sangro Turismo – s.c.a.r.l., AN.SA.PE. Società cooperativa agricola 15,587%, Associazione idea progetto 0,281%, Associazione Regionale produttori ovini e caprini d'Abruzzo 2,089% , Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna 2,244%, BAS s.r.l. 1,492%; C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa – Associazione Provinciale dell'Aquila 0,224%, CO.LA.FOR. – Consorzio Lavori Agro-Forestali – Società agricola cooperativa s.p.a. 16,709%, Comunità Montana Peligna 3,927%, Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia 1,964%, Condotta Forestale - Associazione degli interessi e delle Comunità Forestali 0,561%, Confcooperative Abruzzo 0,560%, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia CIA L'Aquila-Teramo 1,357%, Consorzio Santa Teresa Società consortile agricola cooperativa 5,280%, Cooperativa di servizi, lavoro e produzione COSELP Società cooperativa 0,561%, CO.PA.GRI. 0,112%, Donne in campo L'Aquila 0,337%, ERREMODUS s.r.l. 0,561%, Federazione Provinciale C.D. di L'Aquila 0,280%, FOOD & EVENTS – Società cooperativa 0,561%, FORESTABRUZZO –Consorzi Forestali associati 0,561%, MASS s.r.l. 0,561%, PAD s.r.l. 0,561%, Parco Nazionale D'Abruzzo e Molise 0,561%, Santa Croce s.r.l. 0,561%, SKI PASS Impianti a fune Alto- SIAFAS 16,830%, Società Agricola F.lli Spinosa 0,281%, Terre D'Amore in Abruzzo s.c.a.r.l. 0,561%, territorio e Sviluppo 0,112%, Territorio e Turismo 0,224%, Unione Provinciale degli agricoltori 0,678%, Università dell'Aquila 0,561%, Consorzio forestale dell'Alta Valle del Sagittario 0,561%.

<b>Denominazione</b>	<b>CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA Consorzio ex art. 2602 C.C.</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Avezzano 16,7%, Comune di Carsoli 16,7%, Energia e Territorio s.c.a.r.l. 16,7%.

<b>Denominazione</b>	<b>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA - Fondazione di partecipazione</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione RiLAquila 5%, CNA Abruzzo 3%, Cnos-Fap Abruzzo 5%, Consorzio CESA 10%, Fondazione Carispaq 10%, Futuris Aquilana s.r.l. 10%, I.I.S'A D'Aosta L'Aquila, I.I.S. Da Vinci - Colecchi L'Aquila, I.P.A. Avezzano, I.T.I.S. Avezzano, Tecnimont KT - Kinetics Technology L'Aquila 10%, Liceo Scientifico Statale - Sulmona, O.S.A. - Organizzazione Servizi Aziendali s.r.l. L'Aquila 5%, P.E.A. - Progetti Evoluzione Aziende s.r.l. L'Aquila 5%, Politecnica s.a.s. L'Aquila 5%, Promiter s.r.l. L'Aquila 2%, Q.M.S. - Quality Mamagement System s.r.l. - Roma 5%, Università degli Studi dell'Aquila 5%

## **ELENCO INDIRIZZI SITI WEB SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI – Bilanci**

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SOCIETA'/ENTI	INDIRIZZI SITI WEB - Bilanci
<b>EUROSERVIZI.PROV.AQ s.p.a. in liquidazione</b>	<a href="http://www.euroservizilaquila.it/documenti/">http://www.euroservizilaquila.it/documenti/</a>
<b>GAL GRAN SASSO VELINO Società Cooperativa</b>	<a href="http://www.galgransassovelino.it/bilanci">http://www.galgransassovelino.it/bilanci</a>
<b>CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO s.c.a.r.l. in liquidazione</b>	La società è in scioglimento e liquidazione non ha un sito web
<b>BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO s.r.l. in liquidazione</b>	La società è in scioglimento e liquidazione non ha un sito web
<b>ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO s.r.l.</b>	<a href="http://www.galabruzzo.it/mondo-gal/">http://www.galabruzzo.it/mondo-gal/</a>  Non risultano bilanci pubblicati

<b>CONSORZIO PER IL PATTO TERRITORIALE MARSICA</b>	<a href="http://www.pattoterritorialemarsica.it/node/76">http://www.pattoterritorialemarsica.it/node/76</a> Risultano pubblicati i Bilanci fino all'anno 2015.
<b>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA</b>	<a href="http://www.itsenergia.org/amm-trasparente/">http://www.itsenergia.org/amm-trasparente/</a>

## 2.6 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	96.544.959,21	104.151.748,37	101.259.132,76
di cui Fondo cassa 31/12	109.135.445,39	126.880.128,80	125.559.890,04
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.6.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	16.593.577,45	526.126,67	7.923.279,93	4.815.458,28	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	72.703.265,24	66.758.169,74	62.921.145,22	14.167.558,21	1.652.521,35	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.006.023,81	34.907.204,23	34.687.500,00	34.838.400,00	34.641.400,00	34.641.400,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.875.311,59	15.601.103,33	11.843.250,00	11.195.130,81	8.553.150,00	7.575.650,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.590.358,43	1.549.232,44	2.593.600,00	1.340.650,00	1.499.100,00	1.586.400,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.029.768,50	124.995,17	18.614.249,46	7.875.487,89	3.345.900,00	38.421.584,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.493,00	0,00	11.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.929.830,71	5.322.344,41	12.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>144.743.628,73</b>	<b>124.789.175,99</b>	<b>151.162.724,61</b>	<b>85.800.685,19</b>	<b>61.260.071,35</b>	<b>93.793.034,00</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.6.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio nè, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Imposta sulle assicurazioni	10.556.096,99	10.533.983,66	10.150.000,00	10.200.000,00	0,49%	10.200.000,00	10.200.000,00
Imposta provinciale sulle trascrizioni	7.831.458,36	8.186.898,34	8.200.000,00	8.200.000,00	0%	8.200.000,00	8.200.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente	2.503.778,52	1.051.638,38	1.200.000,00	1.300.000,00	8,33%	1.100.000,00	1.100.000,00
Tosap	110.600,01	114.012,98	135.000,00	120.000,00	-11,11%	123.000,00	123.000,00
Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni	7.950,78	4.694,71	4.000,00	1.000,00	-75,00%	1.000,00	1.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Imposta sulle assicurazioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Agenzia delle entrate con disponibilità dei flussi sul portale Siatel 2.0.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. n. 446/1997): 15,50% (D.G.P. n. 91 del 16/06/2011);
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Il tributo, già da molti anni, sta subendo un costante calo, ma i primi mesi dell'anno 2019 hanno evidenziato un trend più stabile e coerente con le previsioni dell'annualità passate.

Denominazione	Imposta provinciale sulle trascrizioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Aci a seguito convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 64 del 28/12/2018.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.Lgs. n. 446/1997): 30% delle tariffe ministeriali (D.M. n. 435/98).
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Nell'anno 2019 si ipotizza di accertare un gettito compatibile con l'andamento del mercato automobilistico tenendo conto che del mercato locale ha sempre avuto un andamento positivo nonostante il trend negativo avuto, per molti anni, in ambito nazionale.

Denominazione	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente
Valutazione dei cespiti imponibili, della	Tributo riscosso contestualmente alla Tassa Rifiuti (TARI) direttamente dai Comuni o

loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	indirettamente tramite un Concessionario della Riscossione e riversato alla Provincia.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (T.E.F.A.): 5% della TARI.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Le entrate tributarie riscosse attraverso altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio della PA che ha incassato direttamente il tributo.

Denominazione	Tosap
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La Tosap è gestita in economia dall'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tosap: Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 e n. 50 del 15 Aprile 1994.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Si prevede di accertare un gettito in linea con la previsione 2018.

Denominazione	Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è stato abolito dal 1 Gennaio 2012 e da allora la Provincia gestisce solamente le rettifiche in aumento e diminuzioni avvenute entro il 31 Dicembre 2011.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	€ 0,01395 per Kwh stabilita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 32 del 18/03/2011.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Per l'anno 2019 sono previste entrate relative a conguagli di imposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di competenza dell'anno 2011 che emergeranno in sede di dichiarazione di consumo da presentare all'Agenzia delle Dogane a Marzo 2019.

### 2.6.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

### 2.6.1.3 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	500.000,00	124.560,17	18.254.171,09	7.875.487,89	-56,86%	3.345.900,00	38.421.584,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	526.918,50	0,00	360.078,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.850,00	435,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>1.029.768,50</b>	<b>124.995,17</b>	<b>18.614.249,46</b>	<b>7.875.487,89</b>	<b>-57,69%</b>	<b>3.345.900,00</b>	<b>38.421.584,00</b>

## 2.6.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
---------------	------	------	------	------	------	------	------

Totale Titolo 1 - Spese correnti	49.635.635,68	45.110.235,49	48.149.803,32	40.932.600,03	39.015.350,00	40.358.950,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.977.013,05	3.295.319,00	88.108.071,29	30.252.475,13	8.090.421,35	39.318.584,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	1.043.634,99	17.864,45	2.326.850,00	3.047.610,03	2.586.300,00	2.547.500,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.929.830,71	5.322.344,41	12.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>61.586.114,43</b>	<b>53.745.763,35</b>	<b>151.162.724,61</b>	<b>85.800.685,19</b>	<b>61.260.071,35</b>	<b>93.793.034,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.6.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	32.264.101,75	30.312.776,98	48.671.286,87	33.127.544,95	23.627.021,35	23.064.400,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	6.690,53	3.866,01	5.000,00	5.000,00	3.500,00	3.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.305.379,93	5.196.226,42	33.972.720,69	12.856.946,71	5.991.200,00	40.201.384,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	717.999,66	37.266,00	998.289,17	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	5.000,00	701.380,32	120.400,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	126.000,00	13.603,83	458.566,18	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	297.417,81	156.500,16	526.098,89	170.800,00	150.800,00	130.800,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.174.352,20	527.007,86	1.289.163,50	817.200,00	1.074.200,00	1.164.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.260.238,47	7.745.085,35	43.773.343,87	18.179.675,47	12.520.000,00	12.210.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.370,41	0,00	13.750,00	10.350,00	6.800,00	3.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	227.351,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	657.651,40	15.493,71	360.078,37	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.081.060,06	3.268.974,17	2.339.382,71	198.600,00	94.600,00	94.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.484.034,92	1.123.754,00	1.731.541,65	947.500,00	947.500,00	947.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.207.272,39	4.751.058,03	2.690.150,00	1.857.950,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.043.634,99	17.864,45	2.326.850,00	3.047.610,03	2.586.300,00	2.547.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.929.830,71	5.322.344,41	12.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>61.586.114,43</b>	<b>53.745.763,35</b>	<b>151.162.724,61</b>	<b>85.800.685,19</b>	<b>61.260.071,35</b>	<b>93.793.034,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.6.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.982.319,56	29.753.760,36	28.402.074,64	21.890.857,59	21.944.500,00	23.034.400,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	6.690,53	3.866,01	5.000,00	5.000,00	3.500,00	3.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.260.161,56	3.640.403,27	4.584.646,15	4.452.982,32	4.441.200,00	4.570.700,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	662.003,96	37.266,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	5.000,00	92.000,00	100.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	15.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	297.417,81	156.500,16	150.350,00	170.800,00	150.800,00	130.800,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	857.070,47	523.620,44	798.887,49	802.200,00	1.067.200,00	1.157.200,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.731.478,54	6.581.597,37	8.316.398,29	7.603.252,09	7.669.100,00	8.559.300,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.370,41	0,00	13.750,00	10.350,00	6.800,00	3.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	227.351,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	20.676,27	15.493,71	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.081.060,06	3.268.974,17	2.339.382,71	198.600,00	94.600,00	94.600,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.484.034,92	1.123.754,00	1.726.541,65	947.500,00	947.500,00	947.500,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.207.272,39	4.751.058,03	2.690.150,00	1.857.950,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>49.635.635,68</b>	<b>45.110.235,49</b>	<b>48.149.803,32</b>	<b>40.932.600,03</b>	<b>39.015.350,00</b>	<b>40.358.950,00</b>

### 2.6.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.281.782,19	559.016,62	20.269.212,23	11.236.687,36	1.682.521,35	30.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.045.218,37	1.555.823,15	29.388.074,54	8.403.964,39	1.550.000,00	35.630.684,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.995,70	0,00	994.789,17	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	609.380,32	20.400,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	111.000,00	13.603,83	158.566,18	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	375.748,89	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	317.281,73	3.387,42	490.276,01	15.000,00	7.000,00	7.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.528.759,93	1.163.487,98	35.456.945,58	10.576.423,38	4.850.900,00	3.650.900,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	636.975,13	0,00	360.078,37	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.977.013,05</b>	<b>3.295.319,00</b>	<b>88.108.071,29</b>	<b>30.252.475,13</b>	<b>8.090.421,35</b>	<b>39.318.584,00</b>

**2.6.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione**

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e lo stato d'avanzamento.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
--	-----------------------------------	------------------	---------------------------------

Lavori di messa in sicurezza del Liceo Socio Pedagogico "B. Croce" di Avezzano	Delibera CIPE N° 47/2009	€ 7.185.920,00	2° SAL -- Lavori da chiudere e collaudare - E' stato nominato il nuovo Direttore dei Lavori per chiudere l'intervento (Variante di assestamento finale + Stato Finale + Collaudo tecnico-amministrativo)
LICEO SCIENTIFICO "A. BAFILE" DELL'AQUILA - REALIZZAZIONE DI UNA SCALA DI SICUREZZA ESTERNE, RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO E LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PALESTRA AI FINI DEL CPI	Bilancio 2018	€ 750.000,00	PROCEDURA DI GARA IN CORSO Lettere di invito inviate - Espletamento gara in corso
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "O. COLECCHI" DELL'AQUILA - REALIZZAZIONE DI N° DUE SCALE DI SICUREZZA ESTERNE E LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DEL CPI	Bilancio 2018	€ 600.000,00	Gara espletata - Aggiudicazione lavori entro Giugno 2019
Lavori di realizzazione del Nuovo Palazzo della Provincia dell'Aquila	Bilancio 2013	€ 15.600.000,00	Progettazione Definitiva approvata si è in attesa dei pareri necessari per l'approvazione del Progetto Esecutivo
Lavori di miglioramento sismico del corpo ' F' del Liceo Classico ' Cotugno' dell'Aquila	Bilancio 2017	€ 750.000,00	GARA D'APPALTO ESPLETATA - Firmato il contratto d'appalto, lavori iniziati il 6/03/ 2019
Lavori di miglioramento sismico del corpo ' G' del Liceo Classico ' Cotugno' dell'Aquila	Bilancio 2017	€ 275.000,00	LAVORI IN CORSO - Avanzamento all' 80%
"Lavori di Adeguamento della SP 22 'Circonfucense', via Pecorale, nel Comune di Trasacco"	Bilancio 2011	€ 2.400.000,00	COLLAUDATO - Da rendicontare
Lavori di sistemazione della bretella di collegamento tra la A24 " Casello di Tornimparte" ed il centro abitato di Villagrande di Tornimparte con realizzazione di variante esterna al centro abitato.	Bilancio 2009	€ 1.961.720,00	FINE LAVORI CON RESCSSIONE DEL CONTRATTO - Collaudato per le parti eseguite
ITC/ITG "A. De Nino-R. Morandi" di Sulmona - lavori di completamento dell'adeguamento strutturale alle norme sismiche	Delibera CIPE N° 47/2009	€ 5.100.000,00	LAVORI SOSPESI -PROGETTAZIONE IN CORSO con la Convenzione Provincia/Provveditorato alle OO.PP. è in fase di conclusione la revisione della progettazione esecutiva. Il procedimento con apposita convenzione sottoscritta dalle parti è stato trasferito al Provveditorato OO.PP. dell'Aquila che attualmente ha

			dato l'incarico per la revisione della progettazione esistente e la redazione di nuova.
Istituto Alberghiero "E. De Panfilis- Di Rocco" di Roccaraso - interventi di messa in sicurezza ed adeguamento normativo	Fondi Regionali PAR FAS Abruzzo 2007-2013	€ 2.600.000,00	LAVORI IN CORSO - Il procedimento con apposita convenzione sottoscritta dalle parti è stato trasferito al Provveditorato OO.PP. dell'Aquila. Attualmente i lavori sono in corso ed è stato liquidato il I SAL alla ditta
Istituto Alberghiero "E. De Panfilis- Di Rocco" di Roccaraso - lavori di adeguamento antincendio	Fondi CIPE Delibera N° 32/2010 e N° 6/2012	€ 220.000,00	PROGETTAZIONE - Il procedimento con apposita convenzione sottoscritta dalle parti è stato trasferito al Provveditorato OO.PP. dell'Aquila. Attualmente si sta espletando la gara per l'esecuzione dei lavori.
Liceo Scientifico "E. Fermi" di Sulmona - lavori di adeguamento alle norme antincendio ai fini del CPI	Bilancio 2017	€ 350.000,00	PROGETTAZIONE- Attualmente è stato approvato il progetto esecutivo. Sono in lavorazione i documenti per la redazione dell'approvazione degli atti di gara.
ITC/ITG "G. Liberatore" di Castel di Sangro - lavori di adeguamento alle norme antincendio ai fini del CPI	Bilancio 2017	€ 250.000,00	PROGETTAZIONE- Attualmente è stato approvato il progetto esecutivo. Sono in lavorazione i documenti per la redazione dell'approvazione degli atti di gara.
Liceo delle Scienze Umane "G. B. Vico" di Sulmona - lavori di adeguamento alle norme antincendio ai fini del CPI	Bilancio 2017	€ 270.000,00	PROGETTAZIONE- Attualmente è stato approvato il progetto esecutivo. Sono in lavorazione i documenti per la redazione dell'approvazione degli atti di gara.
Convitto di Roccaraso - Lavori di adeguamento antincendio	Bilancio 2016	€ 570.000,00	LAVORI COLLAUDATI- E' stato approvato il CRE, collaudata la scala esterna e liquidata la Ditta incaricata.
Realizzazione Centro Antiviolenza	Fondi della Legge di Stabilità 2014 n° 147/2013	€ 3.000.000,00	Espletata la gara d'appalto - In fase di aggiudicazione definitiva
COMUNE DI PACENTRO – SR.487 DI CARAMANICO TERME Km.44+030 – ripristino zona in frana	Fondi Regionali APQ MOBILITA'	€ 632.000,00	LAVORI IN CORSO
COMUNE DI PEScina – SP.17 DEL PARCO NAZIONALE ABRUZZO – Messa in sicurezza e ripristino funzionale, strada di collegamento svincolo A25 con Pescina Scalo	Bilancio	€ 171.000,00	LAVORI ULTIMATI IN CORSO DI COLLAUDO
COMUNE DI ACCIANO – SR.261 – Consolidamento Ponte Beffi	USRC	€ 417.000,00	LAVORI IN CORSO
COMUNE DI VILLALAGO – Lavori urgenti di risanamento movimento franoso al Km.1+450 della SP.82 CIRCUMLACUALE DI SCANNO	Bilancio	€ 300.000,00	LAVORI DA ESEGUIRE
COMUNE DI MORINO – SR.82 DELLA VALLE DEL LIRI – Adeguamento funzionale della sede stradale e messa in sicurezza	fondi Regione	€ 1.069.000,00	PROGETTO ESECUTIVO DA AGGIORNARE

COMUNE DI SAN DEMETRIO NE' VESTINI – SR.261 SUBEQUANA – lavori di adeguamento e messa in sicurezza a tratti alterni tra i Km.7+500 e 25+000 – 1° tratto tra i Km.7+500 e 10+122	Regione P.T.2008/10	€ 2.700.000,00	LAVORI AGGIUDICATI
COMUNE SCURCOLA MARSICANA, MAGLIANO DEI MARSI – Lavori di realizzazione di una bretella di collegamento tra la SR.578 CICOLANA e la SP.62 PALENTINA – Variante all'abitato di Cappelle dei Marsi	Regione P.T.2008/10	€ 800.000,00	LAVORI COMPLETATI E COLLAUDATI – PAGAMENTO ESPROPRIAZIONI IN CORSO
COMUNE DI CIVITA D'ANTINO – Lavori per la ricostruzione del corpo stradale franato al Km.30+100	Bilancio	€ 167.177,91	LAVORI COMPLETATI IN FASE DI COLLAUDO
COMUNE DI MONTEREALE – Messa in sicurezza delle SS.RR.471 DI LEONESSA E 260 PICENTE E SS.PP.4 DELLA MOLINELLA E 35 ROIENSE – rifacimento della pavimentazione stradale	Bilancio	€ 106.297,93	LAVORI CONCLUSI – PAGAMENTO RATA DI SALDO
COMUNE DI PRATOLA PELIGNA – Lavori di realizzazione di una rotonda lungo la SR.5 DIR	Bilancio	€ 180.000,00	IN FASE DI ACQUISIZIONE PARERI E MODIFICHE AL PROGETTO
COMUNE DI ANVERSA DEGLI ABRUZZI – SR.479 “SANNITE” - Messa in sicurezza versanti rocciosi al Km.19+550	Fondi Regionali	€ 261.184,00	IN FASE DI SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO DI APPALTO
COMUNE DI VILLALAGO – SR.479 “SANNITE” - Messa in sicurezza versanti rocciosi	OCDPC 256/2015 (Fondi Commissario)	€ 295.000,00	IN FASE DI SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO DI APPALTO
SP.125 DI ANTROSANO – Lavori di illuminazione percorso pedonale nel tratto tra la SP.24 “Panoramica” e l'abitato di Antrosano	Fondi assicurazione	€ 189.749,68	GARA ESPLETATA
SP.1 AMITERNINA cedimento scarpata di valle al Km.11+880 all'interno dell'abitato di Villagrande di Tornimparte – Lavori di somma urgenza di ripristino condizioni di sicurezza	Bilancio	€ 152.300,00	LAVORI ULTIMATI IN FASE DI COLLAUDO
SR.17 DELL'APPENNINO ABRUZZESE - Bonifica e messa in sicurezza delle pendici rocciose nel tratto corrente dal Km.75+220 al Km.77+900	Bilancio	€ 260.000,00	LAVORI CONCLUSI E COLLAUDATI
SP.72 DI CAPESTRANO – Lavori di risanamento movimento franoso al Km.1+170	Bilancio	€ 300.000,00	LAVORI APPALTATI DA CONSEGNARE
SP.10 PELIGNA – Interventi per la messa in sicurezza delle scarpate dal Km. 9+100 al Km.9+500 nel Comune di Raiano	Bilancio	€ 499.923,73	IN PROCEDURA DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE – DA RIAGGIUDICARE
SP.40 DI BOMINACO – Lavori di messa in sicurezza del piano viabile e protezioni marginali in tratti alterni	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture	€ 100.000,00	CONTRATTO IN STIPULA



SP.98 DELLE VIGNE – Messa in sicurezza e bonifica pendici rocciose	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture	€ 150.000,00	LAVORI AGGIUDICATI DA CONSEGNARE
SP.94 DEL TIRINO - Messa in sicurezza dei muri di contenimento stradale e riordino generale	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture	€ 250.000,00	LAVORI AGGIUDICATI CONTRATTO IN STIPULA
SP.33 DI COPPITO – DIR. - Intervento di risanamento ponte al Km.0+400	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture	€ 150.000,00	AFFIDAMENTO INCARICO DI PROGETTAZIONE
SP.36 FORCONESE – Lavori di sistemazione generale del corpo stradale, messa in sicurezza delle protezioni marginali e segnaletica stradale in tratti alterni	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture	€ 220.226,76	LAVORI DA CONSEGNARE
SP.17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO – Lavori di messa in sicurezza del movimento franoso al Km.8+400 nel territorio del Comune di Ortona dei Marsi	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture	€ 190.359,12	GARA IN CORSO
SR.479, SP.12 FRENTANA – Intervento di risanamento ed adeguamento del corpo stradale ammalorato in tratti saltuari	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture	€ 277.765,77	LAVORI CONCLUSI

In data 11/10/2017 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 565 del 11/10/2017, avente ad oggetto “Masterplan per l’Abruzzo – Patti per il Sud. Interventi codice PSRA/54 e PSRA/43. Proposta di precisazioni di collocazione finanziaria” è stato individuato l’intervento PSRA-83, dotato di € 56.000.000,00 per le esigenze della viabilità delle Province abruzzesi. Nell’ambito del predetto intervento PSRA-83 sono stati destinati 11.000.000,00 di euro al territorio della Provincia dell’Aquila, di cui € 4.000.000,00 per l’area Peligna-Sulmontina, € 4.000.000,00 per l’area Marsicana, € 2.000.000,00 per l’area Aquilana ed € 1.000.000,00 per l’area di Castel di Sangro. Il nostro Ente ha formulato una serie di proposte di interventi a valere sul Masterplan Abruzzo – PSRA/83 secondo la ripartizione dei fondi disegnata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 565/2017 e investendoli su strade destinate a rimanere nella competenza della Provincia dell’Aquila, con esclusione dunque dalla rilevazione delle criticità, quindi dalla progettazione e dalla programmazione degli interventi a valere sul PSRA/83 delle strade oggetto di riclassificazione da regionali a statali.

A tal riguardo si riportano di lo stato dell’arte degli interventi finanziati dal Masterplan:

- **Area 1**

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - Sub-intervento 1 - “SS.PP. N.RI 1, 5, 31 E 33 – LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI E SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE LATERALI IN TRATTI ALTERNI”, IMPORTO € 400.000,00;

Approvazione atti di gara per avvio procedure di affidamento lavori.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - Sub-intervento 2 “SS.PP. N.RI 7, 8 – 1° TRONCO, 94 – LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI E SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE LATERALI IN TRATTI ALTERNI”, IMPORTO € 600.000,00;

Approvazione atti di gara per avvio procedure di affidamento lavori.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO Sub-intervento 3 - “SS.PP. N.RI 30, 30DIR, 29, 29 DIR E SR 260 – LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI E SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE LATERALI IN TRATTI ALTERNI”, IMPORTO € 450.000,00;

Approvazione atti di gara per avvio procedure di affidamento lavori.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - Sub-intervento 4 - “SS.PP. N.RI 104, 105, SR 471, SP 2 E SR 577 –

LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI E SISTEMAZIONE DELLE BANCHINE LATERALI IN TRATTI ALTERNI", IMPORTO € 550.000,00;  
Approvazione atti di gara per avvio procedure di affidamento lavori.

## Area 2

MASTERPLAN SUB-INTERVENTO n. 5. (Importo: € 1.000.000,00). SS.PP. ALTO SANGRO (S.P. 84 "NUOVA SANGRINA" E AREE LIMITROFE) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

Affidamento Sicurezza e Approvazione Progetti e Atti di Gara.

MASTERPLAN SUB-INTERVENTO n. 6. (Importo: € 1.000.000,00) SS.PP. PENDICI MAIELLA E MORRONE (S.P. 12 "FRENTANA", S.P. 13 "MORRONESE") - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

Affidamento Sicurezza e Approvazione Progetti e Atti di Gara.

MASTERPLAN SUB-INTERVENTO N. 7. (Importo: € 1.000.000,00). SS.PP. SULMONESE (S.P. 52 "NOLFESE" – S.P. 53 "DELL'ALBANESE") - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

Affidamento Sicurezza e Approvazione Progetti e Atti di Gara.

MASTERPLAN SUB-INTERVENTO n. 8. (Importo: € 1.000.000,00). SS.PP. E RR. VALLE PELIGNA (S.P. 10 "PELIGNA" – S.P. 118 "FANESINA" – S.R. 5 DIR "TIBURTINA VALERIA" E LIMITROFE ) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

Affidamento Sicurezza e Approvazione Progetti e Atti di Gara.

MASTERPLAN SUB-INTERVENTO n. 9. (Importo: € 500.000,00). SS.PP. VALLE SUBEQUANA (S.P. 9 "MARSICANA" – S.P. 11 "SIRENTINA") - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

Affidamento Sicurezza e Approvazione Progetti e Atti di Gara.

MASTERPLAN SUB-INTERVENTO n. 10. (Importo: € 500.000,00). SS.PP. SULMONA E VALLE PELIGNA - STRADE LOCALI (S.P. S.P. 99 "DI PETTORANO" – S.P. 50 "DI ROCCACASALE" – S.P. 116 "DI CANTONE" – S.P. 117 "DI MASTROIACOVO" E LIMITROFE) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.

Affidamento Sicurezza e Approvazione Progetti e Atti di Gara.

## Area 3

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO – Sub. Intervento 11. SP22 "CIRCONFUCENSE" - RISANAMENTO DEL CORPO STRADALE E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONI MARGINALI IN TRATTI ALTERNI.€ 1.250.000,00

Gara in corso da aggiudicare.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO – Sub. Intervento 12. SP21 "Magoranese" - RIQUALIFICAZIONE DEL CORPO STRADALE E INSTALLAZIONE GUARD RAIL DI SICUREZZA IN TRATTI ALTERNI.

€ 450.000,00

Gara in corso da aggiudicare.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO – Sub. Intervento 13. SP20 "Marruviana" - Dir Borgo Incile - RIQUALIFICAZIONE DEL CORPO STRADALE E INSTALLAZIONE GUARD RAIL DI SICUREZZA IN TRATTI ALTERNI. € 300.000,00

Gara in corso da aggiudicare.

## Area 4

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - Sub-intervento 14. "SS.PP. N.RI 63 DIR, 101, 87, 90 E S.R. 579 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA". IMPORTO € 600.000,00 – D.D. 292 DEL 20/12/2018.

Gara in corso da aggiudicare.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - Sub-intervento 15. "SS.PP. N.RI 23 E 89 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA". IMPORTO € 300.000,00 – D.D. 293 DEL 20/12/2018.

Gara in corso da aggiudicare.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - Sub-intervento 16. "S.R. N. 5 E SS.PP. N.RI 124, 27, 111 E 26 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA". IMPORTO € 350.000,00 – D.D. 294 DEL 20/12/2018.

Gara in corso da aggiudicare.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - Sub-intervento 17. "SS.PP. N.RI 24 E 125 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA". IMPORTO € 400.000,00 – D.D. 295 DEL 20/12/2018.

Gara in corso da aggiudicare.

MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - Sub-intervento 18. "SS.PP. N.RI 5 BIS, 520 E S.P. N. 38 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA". IMPORTO € 350.000,00 – D.D. 296 DEL 20/12/2018.

Gara in corso da aggiudicare.

Nell'ambito delle Opere Pubbliche in corso di realizzazione meritano una specifica trattazione i seguenti interventi:

### **Lavori di messa in sicurezza del Liceo Socio-pedagogico "B. Croce" di Avezzano**

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 83 del 06.06.2011 è stato approvato il Progetto preliminare di messa in sicurezza del Liceo Socio-pedagogico "B. Croce" di Avezzano, per un importo complessivo pari ad € 8.785.920,00, ricompreso nel piano "Scuole d'Abruzzo – Il futuro in sicurezza" – Delibera CIPE n. 47/2009.

Con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 26.08.2011 è stato approvato il Progetto definitivo-esecutivo dei lavori ed aggiudicato definitivamente l'appalto all'A.T.I. tra la C.M.P. S.R.L. (Capogruppo/Mandataria), la A.F.I. S.R.L. (Mandante) e la I.T.E. S.R.L. (Mandante).

L'opera, di fatto, è rimasta sospesa dal Settembre 2012 quando sono intervenute delle consegne anticipate parziali dei lavori. Pertanto, i lavori in narrativa risultano non completati, sia materialmente che formalmente, non essendo stato perfezionato alcun Certificato di Ultimazione degli stessi.

Ad oggi è quindi necessario effettuare la chiusura dei lavori, concludere il procedimento ed eseguire il collaudo tecnico-amministrativo.

A tal fine, con Decreto del Presidente della Provincia n. 86 del 22.11.2018 è stata approvata una ricognizione dell'iter procedurale che prevede, contestualmente, la presa d'atto dello stato dei luoghi e dei lavori eseguiti e la nomina di un nuovo Direttore dei lavori.

Con D.D. n. 190 del 19.12.2018 è stato pertanto nominato il nuovo D.L. che provvederà a:

- 1) verificare i lavori effettivamente eseguiti raffrontandoli con quelli legittimamente eseguibili;
- 2) promuovere una variante/perizia di assestamento che sia rappresentativa delle modifiche di fatto apportate al Progetto definitivo-esecutivo approvato;
- 3) provvedere agli adempimenti tecnici, contabili ed amministrativi posti in capo alla sua figura, così da consentire l'avvio delle operazioni di collaudo.

Mediante l'attivazione delle azione sopra indicate, si ritiene pertanto di poter concludere l'iter dell'intervento, previo collaudo tecnico-amministrativo.

### **Istituto Alberghiero - I.P.S.S.E.O.A. "E. De Panfilis" Di Roccaraso Miglioramento sismico**

L'importo complessivo dei lavori è pari € 2.600.000,00 di cui:  
€ 1.924.000,00 fondi regionali FAR/FAS Abruzzo 2007/2013;  
€ 676.000,00 fondi già impegnati a carico dell'Ente.

La Provincia dell'Aquila ha conferito al Provveditorato:

- le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- la direzione lavori;
- il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- il collaudo

La Provincia con D.D. n.9 del 30/01/2015 ha affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo, verificato ex art. 54 del DPR 207/2010, con successiva D. D. n. 167 del 16.12.2015, veniva approvata la procedura di gara e i relativi atti, da espletare mediante appalto integrato ex art. 53 c. 2 lett. b del D.Lgs. 163/06.

Con la D. D. n. 68 del 31.05.2016 veniva approvato il verbale di gara e si aggiudicavano i lavori.

Con atto rep. n. 1280 del 05.10.2016 veniva stipulato il contratto tra la Provincia e la stessa ditta aggiudicatrice.

Poichè i lavori dovevano essere ultimati e rendicontati entro il 30.07.2017, la Provincia in considerazione di diverse circostanze, con PEC prot. 9356 del 07/04/2017 ha richiesto la proroga dei termini stabiliti, concessa dalla Regione, con nota n.172318 del 28.06.2017, al 30.06.2018.

A seguito della stipula della convenzione con il Provveditorato, la Provincia si è impegnata a rendere disponibili gli immobili al fine di ottimizzare gli interventi da porre in essere.

Per l'esecuzione di tali lavori, da iniziare il 30.08.2017, il Provveditorato ha richiesto di liberare completamente l'edificio, ma per sgombrare l'immobile mediante il trasferimento degli studenti nel convitto adiacente si è dovuto attendere la fine dei lavori di adeguamento anticendio in corso nello stesso convitto; con nota PEC prot.1575 del 18.01.2018, l'ente ha comunicato ai soggetti interessati l'ultimazione dei lavori ed ha richiesto, quindi, il trasferimento degli studenti presso il convitto.

Previ incontri con il Provveditorato, la Provincia ha richiesto ulteriore proroga per il finanziamento alla Regione in data 03.11.2017 con nota prot. 25950, riscontrata negativamente con nota prot. 28053 del 23.11.2017; al fine di risolvere la situazione, in data 13 c.m., si è tenuta una riunione presso la Regione Abruzzo alla quale hanno partecipato rappresentanti della stessa Regione, della Provincia e del provveditorato. Nel corso dell'incontro e dopo ampia discussione, la Provincia, nella persona del Presidente, si è impegnata ad inviare una dettagliata relazione sulle specifiche motivazioni che hanno determinato il ritardo nell'inizio dei lavori.

La proroga dei termini per il termine dei lavori è stata concessa.

In data 26.06.2017 con D.D. n. 65 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, in data 14.06.2018 vengono consegnati i lavori alla MIC srl.

Ad oggi è stata liquidata la parcella al professionista per la progettazione pari ad € 51.978,70 e liquidati l'anticipazione dell'importo contrattuale di € 352.699,15 ed il I SAL di € 351.919,70.

Attualmente i lavori sono in corso.

### **Istituto Alberghiero I.P.S.S.E.O.A. "E. De Panfilis" Di Roccaraso**

#### **Adeguamento antincendio**

L'importo complessivo dei lavori è pari € 220.000,00 di cui € 200.000 finanziamento CIPE Delibere n. 32/2010 e 6/2012 ed € 20.000,00 a carico dell'Ente.

Nel merito, la Provincia con nota prot.9596 del 11.04.2017, ha comunicato di voler conferire al Provveditorato:

- le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- le procedure per la scelta del contraente;
- contratto.

Per tale intervento la progettazione esecutiva è stata validata, in data 21.09.2015, dall'allora R.U.P. Arch. Giovanna Oliva.

Con D.D. n. 154 del 03.12.2015 si procedeva all'approvazione degli atti di gara, indetta con procedura negoziata, revocata con D.D. n. 69 del 31.05.2016, per le motivazioni riportate nell'atto stesso.

Il Provveditorato ad oggi non ha posto in essere alcuna azione per l'adeguamento antincendio, in quanto ritiene di dover realizzare propedeuticamente l'intervento di miglioramento sismico previsto per lo stesso edificio.

### **Nuovo Palazzo della Provincia in Via Sant'Agostino**

Per l'intervento in oggetto sono disponibili risorse per un totale complessivo pari a 15.600.000 Euro di cui

- Euro 2.000.000,00 messi a disposizione dal CIPE con deliberazione n. 82 del 06.11.2009 per il Palazzo della Provincia dell'Aquila attraverso il 1° programma stralcio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 04.02.2010 n. 28;
- Euro 4.886.675,00 assegnati con Determinazione Dirigenziale della Regione Abruzzo – Direzione LL.PP., Ciclo Integrato, difesa del Suolo e della costa, Protezione Civile n. 130/DC 7 stato adel 4/09/2012, a valere sui Fondi POR FESR Abruzzo 2007/2013 Asse VI, poi diversamente riprogrammati a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC Abruzzo)
- Euro € 8.713.325,00 messi a disposizione con deliberazione CIPE n. 81 del 11.07.2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 232 il 04.10.2012

A seguito di gara espletata con procedura aperta, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, progettazione, esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare, con Determina Dirigenziale n.184 del 21.11. 2013 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva.

Le principali fasi dell'iter procedurali sono sinteticamente riassumibili:

- Ricorso al TAR L'Aquila, depositato dall'ATI seconda classificata in data 17.12.2013 per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva;
- Sentenza di merito del TAR n. 957 del 20 dicembre 2014 con cui si dichiara inammissibile il ricorso della 2° classificata contro la 1° classficata;
- Sentenza del Consiglio di Stato n° 3951/2015 del 19/05/2015 con cui si respinge l'appello della 2° Classificata sulla sentenza del TAR ;
- in data 08/09/2016 è stata ottenuto il Permesso di costruire n° 188 rilasciato dal Comune di L'Aquila;
- successivamente con D.D. n° 35 del 18/04/2017 si è preso atto della modifica al progetto definitivo e si è rimodulato il quadro economico;

- in data 07.03.2017, il Funzionario Arch. Giovanna Oliva, in qualità di tecnico incaricato dell'attività di verifica ha esperito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 co. 3 e co. 5 lett. b) del D.Lgs. 163/2006, la verifica del progetto di rango definitivo;
- in data 09.10.2017, è stato stipulato il contratto n° 1292/2017 con la Ditta Kostruttiva SCPA con sede in Marghera (VE);
- il RUP, Ing. Massimo Di Battista, in data 11/10/2017 con nota prot. n° 23745, ha inviato apposito ordine di servizio all'appaltatore al fine di procedere alla progettazione esecutiva concedendo un termine di gg30 dalla data di ricezione dell'ordine di servizio stesso;
- in data 13/10/2017 l'impresa Kostruttiva Spa ha sottoscritto l'ordine di servizio rilevando che l'area di cantiere è occupata da strutture provvisorie di cantiere relative ai lavori del confinante Palazzo del Governo, oltre alla presenza di una paratia in micropali a servizio del medesimo fabbricato;
- l'impresa, alla luce di quanto sopra, nel medesimo ordine di servizio ha richiesto i disegni esecutivi di tale paratia, in mancanza del quale l'appaltatore non avrebbe potuto procedere con la progettazione esecutiva;
- con Decreto del Presidente n° 56 del 31/07/2018 si è stabilito di progettare l'edificio del Nuovo Palazzo della Provincia in classe IV° ( Edificio strategico) ai sensi delle NTC 2018 e della Delibera di G.R. Abruzzo n° 1009 del 28/10/2008;
- il progetto esecutivo è stato presentato alla stazione appaltante nel dicembre 2018 per l'invio alla Soprintendenza per i Beni Architettonici dell'Abruzzo ed al Genio Civile della regione Abruzzo;
- ad oggi si è in attesa del rilascio dell'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici per l'Abruzzo.

### **I.I.S. – I.T.G. - De Nino – Morandi – Sulmona**

Per tale Istituto, l'Ente con il Decreto Presidenziale n. 80 del 13.05.2016, ha stabilito, per le motivazioni nello stesso riportate, di procedere ad una revisione del progetto definitivo-esecutivo ed a tal fine , la Provincia ha dato avvio al perfezionamento di una collaborazione istituzionale con il Provveditorato per le O.O.P.P., per il completamento dell'intervento di cui trattasi.

La Provincia con nota prot.9596 del 11.04.2015, ha riscontrato di voler conferire al Provveditorato:

- le funzioni di Responsabile Unico del procedimento;
- la progettazione e/o revisione progettuale;
- le procedure di scelta del contraente;
- il contratto;
- la direzione lavori;
- il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

Si è quindi giunti alla stipula di una convenzione con il richiamato Provveditorato in data 08.05.2017 n.1125.

Il Provveditorato ha quindi proceduto a costituire l'Ufficio di Direzione Lavori e ad avviare la procedura di interpello e successiva procedura di gara negoziata per l'affidamento del servizio di aggiornamento della progettazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La progettazione è stata aggiudicata all'operatore economico "Promedia srl" e in data 13.06.2018 è stato firmato il contratto; in data 28.06.2018 è stata ultimata la prima fase dell'incarico di progettazione consistente nello studio di convenienza economica fra demolizione e ricostruzione e

riparazione con miglioramento sismico con l'accertamento della convenienza economica dell'intervento di riparazione con miglioramento sismico.

In data 25.10.2018 è stata ultimata la seconda fase dell'incarico di progettazione consistente nell'aggiornamento del rilievo; per la terza fase di aggiornamento degli elaborati del progetto esecutivo è previsto un tempo di 90 giorni (60+30).

Il compenso della progettazione ammonta ad euro 79.291,84 oltre cassa di euro 3.171,67 ed IVA di euro 18.141,97, per un totale di euro 100.605,48.

La terza fase sarà espletata entro il 15.05.2019, propedeutica per l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Si prevede, come da nota del Provv. OO.PP ns. prot 6164 del 15.03.2019, la seguente tempistica di attuazione:

- ottenimento parere CTA, autorizzazione sismica, verifica e validazione del progetto entro il 30.07.2019;
- bando di gara per l'esecuzione dei lavori entro il 15.09.2019;
- aggiudicazione provvisoria entro il 30.12.2019;
- verifica dei requisiti e contratto entro il 30.03.2020;
- avvio dei lavori entro il 30.04.2020 e conclusione entro il 30.04.2022.

### **2.6.2.3.2 Le nuove opere da realizzare**

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

L'Ente intende avviare ulteriori opere pubbliche finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati, per le quali si rinvia al Piano delle Opere Pubbliche.

In particolare, meritano una specifica trattazione gli interventi su:

- Palazzo Quinzi - L'Aquila;
- Nuovo Istituto Tecnico per Geometri "O.Colecchi" - L'Aquila;
- Liceo Scientifico "T.Patini" - Castel di Sangro;
- IPSIASAR - L'Aquila;
- Licei annessi al Convitto Nazionale "D.Cotugno" - L'Aquila.

### **Lavori di riparazione, consolidamento e restauro di Palazzo Quinzi, ubicato in Via Andrea Bafile – L'Aquila.**

Con Disposizione Presidenziale n. 45 del 2011, in data 07/09/2011 sono stati costituiti dei gruppi di progettazione per la ricostruzione del patrimonio immobiliare dell'Ente danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009;

L'Ente ha quindi redatto una progettazione preliminare per la riparazione, il consolidamento e il restauro di Palazzo Quinzi sito in L'Aquila, Via Andrea Bafile n° 21/23, in zona storica del capoluogo con destinazione "*Interventi di restauro in zona A del centro storico*";

L'edificio, vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. (ex art. 4, legge 1 giugno 1939, n° 1089), si connota come edificio di notevole interesse storico artistico di proprietà pubblica (Amministrazione Provinciale dell'Aquila), seriamente danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009 che l'ha reso inagibile.

Al momento del sisma del 6 aprile 2009, il Palazzo, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, era adibito ad uso scolastico, essendo sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore "D.

Cotugno”.

Almeno nella configurazione spaziale odierna, il palazzo può essere fatto risalire agli inizi del '700 ad opera dei Marchesi Quinzi. Nel corso degli anni ha subito numerosi interventi e trasformazioni, più o meno significativi dal punto di vista strutturale, fino al più recente intervento di restauro e ristrutturazione realizzato nei primi anni di questo secolo;

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 243 del 30.12.2011 è stato approvato un Progetto Preliminare dell'intervento con l'obiettivo primario di avere un rilievo/entità del danno e fotografare lo stato di fatto, nonché con le prime indicazioni progettuali, di riparazione, di consolidamento e restauro del palazzo. L'importo complessivo dell'intervento è stato stimato in € 10.537.410,00.

Con fondi CIPE, Delibera n. 48 del 10.08.2016, pubblicata sulla GURI n. 36 Serie Generale del 13.02.2017 è stata finanziata la progettazione dell'intervento per € 1.000.000,00 (Piano Stralcio, art. 11 comma 9 Legge 06/08/2015, n. 125).

In merito alle finalità dell'opera da realizzare ed alla sua destinazione d'uso finale, è stato emanato apposito Decreto del Presidente della Provincia n. 55 del 31/07/2018, prevedendo una destinazione d'uso "Direzionale", a supporto degli edifici scolastici di istruzione secondaria superiore, essendo tale destinazione strettamente connessa con l'Istruzione Pubblica, pertanto in linea col finanziamento ottenuto, ovvero prevedendo: Piano Primo e Secondo da destinare all'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale; Piano Terra e Cortile Interno per manifestazioni ed eventi collegati alle scuole superiori della Provincia, eventi di natura artistica, musicale e coreutica; in modo tale da non confliggere con le previsioni del finanziamento assegnato, Settore 1 – Istruzione Primaria e Secondaria – Edifici Scolastici.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 81 del 08/11/2018 è stato approvato il Documento Preliminare alla Progettazione e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 161 del 05.12.2018, sono stati approvati gli atti per la Gara di Progettazione (procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016).

### **Lavori di demolizione e di fedele ricostruzione dell'ex complesso ITAS, per destinarlo a nuova sede dell'Istituto Tecnico per Geometri "O. Colecchi" dell'Aquila**

Con Disposizione Presidenziale n. 45 del 2011, in data 07/09/2011 sono stati costituiti dei gruppi di progettazione per la ricostruzione del patrimonio immobiliare dell'Ente danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009;

Al momento del sisma del 6 aprile 2009, il Palazzo, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, era adibito ad uso scolastico, essendo sede dell'Istituto Statale delle Attività Sociali ' E. di Savoia, corso non più attivo in data odierna.

Con fondi CIPE, Delibera n. 48 del 10.08.2016, pubblicata sulla GURI n. 36 Serie Generale del 13.02.2017 è stata finanziata la progettazione dell'intervento per € 500.000,00 (Piano Stralcio, art. 11 comma 9 Legge 06/08/2015, n. 125).

In merito alle finalità dell'opera da realizzare ed alla sua destinazione d'uso finale, è stato emanato apposito Decreto del Presidente della Provincia n° 61 del 10/08/2018 con il quale è stato approvato il Documento Preliminare alla Progettazione dei lavori di demolizione e ricostruzione del nuovo complesso edilizio da destinare a nuova sede dell'Istituto Tecnico Statale per Geometri 'O. Colecchi' dell'Aquila.

Con D.D. n° 151 del 04/12/2018 si sono approvati gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione del nuovo istituto scolastico.

### **Liceo Scientifico "T. Patini" di Castel di Sangro Miglioramento sismico**



L'importo complessivo dei lavori è pari € 1.808.982,00 finanziamento MIUR decreto 607 del 08.08.2017 – fondo comma 140-province.

Nel merito, la Provincia con Convenzione stipulata in data 02.10.2018 ha conferito al Comune di Castel di Sangro la funzione di Centrale di Committenza e Committenza Ausiliare conferendo le seguenti funzioni:

- Responsabile Unico del Procedimento;
- Progettazione e/o revisione progettuale, rimodulazione quadro economico e acquisizione dei pareri;
- Procedura di scelta del contraente;
- Contratto;
- Direzione lavori;
- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- Collaudo.

Con le seguenti tempistiche a partire dal 01.09.2018 - 120 giorni redazione, acquisizione dei pareri, verifica e validazione e approvazione delle varie fasi progettuali con il progetto esecutivo da porre a base di gara, altri 120 giorni a decorrere dall'ultimazione della fase di progettazione sopradetta, per la redazione ed approvazione atti di gara, espletamento della gara e aggiudicazione dei lavori.

Ad oggi il Comune di Castel di Sangro, sollecitato più volte a rispettare la tempistica prevista e sottoscritta in Convenzione non ha trasmesso alcuna documentazione.

### **Lavori di riqualificazione del complesso IPSIASAR dell'Aquila e demolizione del corpo inagibile**

Il complesso di edifici ospitanti l'Istituto Tecnico Professionale Statale Industria Artigianato Servizi Alberghieri (IPSIASAR) "L. Da Vinci" sito in via Monte San Rocco, L'Aquila, è stato danneggiato dal sisma del 06.04.2009 che ha colpito la città dell'Aquila.

A seguito della trasmissione della nota prot. n. 22681 del 27.09.2017 avente ad oggetto "Programma annuale e pluriennale MIUR 2017/2019 – programma annuale MIUR 2017 e allegate schede", all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila, veniva erogato un contributo per un importo definitivo pari ad €. 7.602.996,00;

Sulla base di tale quadro economico il MIUR con delibera CIPE n. 110 del 22.12.2017 ha assegnato la somma di €. 7.602.996,00 per l'intervento da realizzare prevedendo per l'anno 2018 uno stanziamento del 10% della somma totale, per le spese tecniche;

Con Decreto del Presidente della Provincia n° 62 del 10/08/2018 è stato approvato il Documento Preliminare alla Progettazione dei lavori di riqualificazione del complesso IPSIASAR dell'Aquila e demolizione del corpo inagibile;

Con D.D. n° 162 del 05/12/2018 si sono approvati gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione.

### **Intervento di realizzazione del nuovo edificio da adibire ai Licei annessi al Convitto Nazionale 'D. Cotugno' dell'Aquila.**

La Provincia dell'Aquila, ha inteso procedere alla realizzazione di un nuovo Istituto scolastico per ospitare i Licei annessi al Convitto Nazionale 'D. Cotugno' dell'Aquila

A tal fine, con nota prot. n. 22681 del 27.09.2017 avente ad oggetto "Programma annuale e pluriennale MIUR 2017/2019 – programma annuale MIUR 2017 e allegate schede", all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila, veniva richiesta la complessiva somma di €. 13.101.200,00 indicando per l'anno 2018 una erogazione di una somma pari al 10% .

Sulla base di tale richiesta, il MIUR con delibera CIPE n. 110 del 22.12.2017 ha assegnato

la somma di €. 1.310.120,00 per l'anno 2018 pari 10% della somma totale assegnata per il nuovo istituto, al fine di procedere con la gara di progettazione.

A tal riguardo la Provincia dell'Aquila ha pubblicato, in data 04/10/2018, un Avviso di manifestazione di interesse per acquisire una idonea area per avviare le procedure di gara di progettazione, dando priorità alle proposte pervenute da enti pubblici.

Il Comune di L'Aquila, con nota prot. 32540 del 21.12.2018, ha comunicato di essere in procinto di sottoscrivere un accordo attuativo con il quale entrerà in possesso di una parte dell'area dell'ex Caserma Rossi dell'Aquila, che potrebbe essere idonea per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

La Provincia è in procinto di avviare le necessarie consultazioni con il Comune al fine di verificare la fattibilità di un accordo per utilizzare l'area; in caso contrario si procederà alla valutazione delle offerte pervenute a seguito delle proposte pervenute dai privati.

### **2.6.3 La gestione del patrimonio**

---

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale (c.d. "contabilità armonizzata") ha costituito la linea guida riferimento nell'annualità precedente per la revisione dell'inventario del patrimonio mobiliare della Provincia, sia perché obbligo normativo e sia perché metodo contabile per conseguire la misurazione e rappresentazione dei fatti gestionali nel corso e a chiusura dell'esercizio.

L'intero processo di armonizzazione dei sistemi contabili, infatti, nel mentre persegue l'obiettivo di produrre statistiche di finanza pubblica affidabili, con regole certe e comuni sottostanti la produzione a livello micro dei bilanci da parte delle pubbliche amministrazioni, ha avuto anche come conseguenza a livello locale quella di chiarire e sistematizzare le regole di registrazione e classificazione, e gli strumenti anche tecnici utilizzati, come l'inventario informatico per quanto riguarda i beni mobili.

E' chiaro che un'attenta gestione del patrimonio ne permette una migliore valorizzazione, costituendo quindi un fattore di efficienza dell'azione amministrativa con ricadute benefiche sullo sviluppo economico e sociale del territorio.

E questa considerazione è tanto più vera se si considera che i beni mobili (e immobili) rappresentano beni di utilità pluriennale aventi caratteristiche di tangibilità, che concorrono a costituire il patrimonio della collettività amministrata.

Così come definito dal Tuel, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza della dotazione patrimoniale.

In ottemperanza ai dettami del D.Lgs 118/2011, in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D.Lg.s n. 118/2011), nell'annualità precedente sono state riconsiderate tutte le immobilizzazioni materiali fisicamente esistenti presso la Provincia, tramite una complessa attività di ricognizione straordinaria, nonché quelle assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente (es. beni mobili dell'Ente in dotazione agli istituti Scolastici Superiori).

Pertanto, Con deliberazione di C.P. n. 29 del 10/08/2018 si è proceduto a:

- A.** riclassificare le voci dell'attivo patrimoniale mobiliare chiuso al 31/12/2016 con gli aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno 2017;
- B.** aggiornare i valori attribuiti a tali beni a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Si è giunti così a dare avvio alla contabilità economico-patrimoniale armonizzata tramite l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2018, ottenuto, come sopra evidenziato, riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Dal 1° luglio 2018 inoltre è avvenuto il passaggio alla Regione Abruzzo delle risorse strumentali (immobiliari e mobiliari) attribuite ai Centri per l'Impiego, a seguito del trasferimento delle relative funzioni ai sensi della L.56/2014 (legge "Delrio"). In collaborazione con il personale del Settore si è quindi proceduto ad una ulteriore rilevazione specifica, approfondita e sistematica, per la formazione degli elenchi ufficiali dei beni da trasferire.

Gli elenchi sono poi stati inviati all'Impresa incaricata dell'aggiornamento dell'inventario, la quale ha proceduto al scarico dei beni ivi contenuti.

Nel corso del 2019, quindi, data la peculiare situazione del capoluogo (creatasi in seguito ai noti eventi sismici del 2009) ove sono ubicati la maggior parte degli edifici di pertinenza dell'Ente, di cui molti ancora in stato di inagibilità, si prevede di proseguire le attività di individuazione, rilevazione, recupero o dismissione di ulteriori beni mobili di proprietà dell'Ente, attualmente ubicati presso sedi inagibili e pertanto in attesa di rilevazione, ricollocazione o smaltimento.

Unitamente a tale corposa attività di ulteriore rilevazione, si affineranno gli strumenti e le procedure di rilevazione, anche valorizzando le competenze già acquisite dal personale nel corso del 2017, a seguito di uno specifico corso di formazione, svolto presso l'Ente, su "rilevazione del patrimonio, utilizzo della procedura Babylon e gestione del READER per la fase di carico e scarico dei dati", al quale hanno partecipato n. 8 dipendenti dell'Ente.

Grazie a tale intervento di formazione, almeno un dipendente per ciascuna sede operativa dell'Ente ha acquisito delle competenze di base per poter, eventualmente con ulteriore supporto e formazione, essere di riferimento per gestire al meglio e in modo informatizzato il costante aggiornamento e validazione dei dati.

Dal punto di vista tecnico, si valuterà l'opportunità di avere a disposizione, noleggiandolo o acquistandolo, il READER stesso per effettuare *in situ* e in proprio le opportune e necessarie revisioni periodiche della consistenza dei beni, qualora si valutasse che in tal modo si realizzerebbero risparmi per l'Ente nella manutenzione e aggiornamento dei dati, mantenendo tuttavia gli standard di affidabilità finora garantiti dall'affidamento esterno.

Si potrà anche considerare l'opportunità e la convenienza delle future implementazioni tecnologiche che dalla ditta incaricata sono state prospettate come in via di sviluppo, come ad esempio la possibilità di rilevazione dei dati di consistenza mediante un'applicazione informatica da installarsi su smartphone.

Nel frattempo, un'ulteriore verifica della consistenza del patrimonio nelle varie sedi verrà effettuata con le modalità già utilizzate e ormai conosciute dal personale incaricato, ovvero le schede di consistenza per edificio/locale verranno inviate ai diversi Settori che ne daranno riscontro in tempi definiti, indicando carichi/scarichi/trasferimenti intervenuti o eventuali discrepanze tra le registrazioni e quanto rilevabile in loco. Le modifiche ed integrazioni comunicate verranno inviate all'Impresa incaricata, che procederà agli opportuni aggiornamenti dell'inventario informatico.

L'impresa incaricata procederà infine all'estrazione delle schede di consistenza definitive, articolate per Settore/Edificio/Locale, le quali, inviate ai Consegatari e sottoscritte da questi, saranno trasmesse al Servizio Provveditorato, nonché affisse nei rispettivi locali, a supporto di una corretta e capillare gestione dei beni.

L'obiettivo precipuo è quello di mettere a regime le procedure di monitoraggio continuo ed aggiornamento/revisione annuale.

Tale messa a regime sarà effettuata, in primo luogo, rivedendo le procedure di comunicazione di carichi/scarichi/trasferimenti da parte dei Settori, in modo da renderle il più possibile costanti e complete, altresì informatizzando le procedure di rilevazione.

A tal proposito, sono già stati revisionati, aggiornati e ripubblicati sulla rete intranet i modelli dei verbali:

- *carico*
- *scarico*
- *trasferimento*
- *prelievo da magazzino*

Nel corso del 2019 si prevede la predisposizione di un apposito Regolamento per la gestione dei beni mobili, quindi una implementazione completa delle nuove procedure sia dal punto di vista delle registrazioni da effettuare, dei flussi comunicativi, delle responsabilità e dei risultati da produrre alle scadenze dovute.

In questo modo ci si prefigge di perfezionare le procedure che consentiranno di dare piena attuazione all'art. 230 del TUEL, che, al comma 7, dispone che *“Gli Enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari”*.

Dal punto di vista più strettamente operativo, per quanto concerne i beni mobili, si prevede inoltre nel corso dell' annualità 2019 di individuare risorse e procedure per gli edifici che non sono stati oggetto di rilevazione, per via delle condizioni di inagibilità, come sopra evidenziate, ovvero la sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale in Via Strinella – L'Aquila, e il Liceo Classico Cotugno - Deposito) in via Leonardo Da Vinci – L'Aquila; si provvederà ad attivare le procedure specifiche per il recupero/rilevazione inventariale dei beni tuttora collocati in tali sedi, ed eventuale scarico degli stessi ove non più utilizzabili.

Relativamente ai beni immobili, con nota del 12 aprile 2019, il Settore Edilizia Scolastica e Pubblica ha rimesso l'elaborato denominato "Inventario Immobiliare Aggiornato", specificando che verranno trattati in sede di Rendiconto di gestione, gli aspetti legati alla valorizzazione economico-patrimoniale, attraverso l'adozione di un apposito decreto.

Il Settore competente ha affidato, ad una ditta specializzata, il servizio di importazioni e bonifica dei dati relativi al patrimonio immobiliare di proprietà dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila. Le attività svolte hanno permesso di popolare il software Babylon con dati immobiliari aggiornati dal punto di vista tecnico, tenendo conto delle criticità in termini di inagibilità e di irregolarità catastali rimaste da sanare in collaborazione con altri Enti, nonché delle variazioni occorse con i trasferimenti delle competenze ad A.N.A.S. spa e alla Regione Abruzzo (2018).

Nella relazione rimessa dalla società incaricata al Settore competente si evidenzia, sul piano operativo, che i dati contenuti nell'Inventario Immobiliare aggiornato sono la risultanza del lavoro delle seguenti attività:

- raccolta documentazione presso gli uffici competenti;
- verifica delle basi dati ricevute e delle relative strutture da importare sul software di gestione inventariale Babylon (già in uso nell'Ente con il modulo "beni mobili");
- confronto con i funzionari dell'ente per provvedere ad un quanto più accurato trasferimento dei dati;
- normalizzazione dei dati propedeutica alla corretta informatizzazione;
- analisi e confronto dei dati importati con quelli catastali prelevati dal portale Sister - Agenzia del Territorio;
- confronto con le informazioni presenti nel file.csv inviato al MEF (adempimento art. 2 c. 222 L.F. 2010- BENI IMMOBILI)

L'elaborato consegnato dalla società incaricata denominato "Inventario Immobiliare Aggiornato" come da prospetto allegato (n. 5 ) al presente documento, si compone delle seguenti parti:

- fabbricati di proprietà dell'Ente;
- terreni di proprietà dell'Ente;
- strade di proprietà dell'Ente
- fabbricati in uso od in gestione all'Ente, ma di proprietà di terzi;

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2019-2021, allegato al presente documento, approvato con Decreto Presidenziale n. 40 del 22/03/2019.

## 2.6.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

---

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- **Trasferimenti di parte corrente:**

- Rimborso da parte della Regione Abruzzo delle spese di funzionamento, sostenute dall'Amministrazione provinciale, per i C.P.I. e per l'Ufficio di coordinamento del Lavoro, nel corso dell'annualità 2018 per € 221.814,18 .

- **Contributi agli investimenti:**

1. L'art. 1 comma 1076 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha assegnato alle Province e Città Metropolitane, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria l'importo complessivo di 120 milioni di euro il 2018 e di 300 milioni di euro annui per le annualità dal 2019 al 2023. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 Febbraio 2018, è stata ripartita la somma tra i vari Enti e all'Amministrazione Provinciale è stato assegnato un contributo di **€ 3.345.874,13** per gli anni dal 2019 al 2023.
2. La deliberazione di Giunta Provinciale n. 205 del 30 Marzo 2016 ha approvato le graduatorie degli interventi per il piano triennale 2015/2017 – piano annuale 2016 e l'Amministrazione Provinciale potrà beneficiare di un contributo per adeguamento sismico pari ad **€ 1.808.982,00**. Il decreto MIUR del 8 Agosto 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 Novembre 2017) ha predisposto l'assegnazione di tale somma. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato trasferito il 20% pertanto il restante 80%, pari ad € 1.447.185,60, è previsto per l'esercizio in corso.
3. Il CIPE, con Delibera n. n. 48/2016 ha concesso a questa Amministrazione, un finanziamento di **€ 13.101.200,00** per la realizzazione di un nuovo Istituto scolastico per ospitare i Licei annessi al Convitto Nazionale 'D. Cotugno' dell'Aquila. La quota di finanziamento prevista per l'anno 2018, in base all'accordo di finanziamento sullo stato di avanzamento dei lavori, è pari ad € 1.310.120,00.
4. Il CIPE, con Delibera n. 48/2016, ha concesso, all'Ente, il finanziamento per i lavori necessari nella sede di Palazzo Quinzi, adibita prima del Sisma del 06 Aprile 2009 a sede di alcune aule del Liceo Classico, per **€ 10.537.410,00**
5. Il CIPE inoltre, con la stessa delibera n. 48/2016, ha concesso il finanziamento per i lavori presso l'Istituto Tecnico per le attività sociali per un importo pari ad **€ 7.404.498,00**.

In entrambi i casi (n. 4 e n. 5) il finanziamento è suddiviso per il periodo 2018-2021. Nell'anno 2018 le quote previste sono rispettivamente € 1.000.000,00 e € 500.000,00, mentre in base ai cronoprogrammi gli importi residui, pari ad € 9.537.410,00 e € 6.904.498,00, sono previsti per l'anno 2021.

6. Sono stati previsti anche lavori di adeguamento sismico nella sede dell'Ipsiasar dell'Aquila, che beneficeranno di un contributo di circa **€ 7.603.000,00**. La quota di contributo prevista per l'anno 2018 è stata pari ad € 760.300,00 mentre la quota residua è stata prevista per l'anno 2021.

## 2.6.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

	<b>2019</b>
	<b>consuntivo 2017</b>
<b>Entrate Tributarie</b>	<b>34.907.204,23</b>
<b>Trasferimenti</b>	<b>15.601.103,33</b>
<b>Entrate Extratributarie</b>	<b>1.549.232,44</b>
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>52.057.540,00</b>
<b>art. 204 del 267/2000</b>	
<b>Livello massimo di spesa annuale</b>	5.205.754,00
<b>Interessi per mutui autorizzati al 31/12/2018</b>	945.823,24
<b>Interessi per mutui autorizzati nell'esercizio 2019</b>	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi mutui</b>	4.259.930,76

si possono contrarre mutui

	<b>2020</b>
	<b>asestato 2018</b>
<b>Entrate Tributarie</b>	<b>34.687.500,00</b>
<b>Trasferimenti</b>	<b>11.843.250,00</b>
<b>Entrate Extratributarie</b>	<b>2.593.600,00</b>
<b>Totale Entrate Correnti</b>	49.124.350,00
<b>art. 204 del 267/2000</b>	
<b>Livello massimo di spesa annuale</b>	4.912.435,00
<b>Interessi per mutui autorizzati al 31/12/2018</b>	903.800,00
<b>Interessi per mutui autorizzati nell'esercizio 2020</b>	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi mutui</b>	4.008.635,00
<b>si possono contrarre mutui</b>	

	<b>2021</b>
	<b>previsione 2019</b>
<b>Entrate Tributarie</b>	<b>34.838.400,00</b>
<b>Trasferimenti</b>	<b>11.195.130,81</b>
<b>Entrate Extratributarie</b>	<b>1.340.650,00</b>
<b>Totale Entrate Correnti</b>	47.374.180,81
<b>art. 204 del 267/2000</b>	
<b>Livello massimo di spesa annuale</b>	4.737.418,08
<b>Interessi per mutui autorizzati al 31/12/2018</b>	1.022.000,00
<b>Interessi per mutui autorizzati nell'esercizio 2021</b>	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi mutui</b>	3.715.418,08

<b>si possono contrarre mutui</b>	

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia tra l'agosto e l'ottobre 2016, è stato sospeso, con l'art. 44 del D.L. n. 189/2016, il pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2016 (Dicembre) e nell'anno 2017 per i Comuni che formano il "cratere sismico" nonché per le relative Province.

L'art. 1 comma 735 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha aggiunto all'art. 44 comma 1 del D.L. n. 189/2016 il seguente periodo "Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, e' altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi, il pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2018".

A tal riguardo si evidenzia che, questa Amministrazione ha deciso di non usufruire del differimento delle rate in scadenza nell'anno 2018, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2018, procedendo pertanto a corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti le rate in scadenza a a regime.

## 2.6.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	5.550.272,78	3.092.000,00	897.000,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-5.550.272,78	-3.092.000,00	-897.000,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

### 2.6.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	125.559.890,04				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		4.815.458,28	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
Fondo pluriennale vincolato		14.167.558,21			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.788.886,75	34.838.400,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	43.480.496,47	40.932.600,03
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	16.720.309,07	11.195.130,81	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	48.170.330,96	30.252.475,13
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	2.151.109,97	1.340.650,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		1.652.521,35
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	24.166.749,64	7.875.487,89	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>210.386.945,47</b>	<b>74.232.685,19</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>91.650.827,43</b>	<b>71.185.075,16</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	1.776.926,63	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	3.047.610,03	3.047.610,03
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.588.545,41	11.568.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	12.239.620,49	11.568.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>13.365.472,04</b>	<b>11.568.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>15.287.230,52</b>	<b>14.615.610,03</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	116.814.359,56				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>223.752.417,51</b>	<b>85.800.685,19</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>106.938.057,95</b>	<b>85.800.685,19</b>

## 2.7 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Alla data 31/12/18 la composizione del personale della Provincia risulta essere:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTI	7	3	42,86%
D3	D3-D4-D5-D6	24	13	54,17%
D	D1-D2-D3-D4-D5-D6	42	20	47,62%
C	C1-C2-C3-C4-C5	135	73	54,07%
B	B3-B4-B5-B6-B7	88	56	63,64%
B	B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7	59	31	52,54%
A	A1-A2-A3-A4-A5	43	23	53,49%

La complessa procedura di riordino delle funzioni, in attuazione della L. 56/2014 recante per oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", in combinato disposto con la L. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) e con la con la L.R. n. 32 del 20/10/2015, avente per oggetto "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 56/2014*" si è conclusa nell'anno 2018 con il trasferimento, a far data dal 01/07/2018, alla Regione Abruzzo del personale in servizio presso i Centri per l'Impiego, assegnato alla funzione Mercato del Lavoro, e quindi rientrante tra le funzioni non fondamentali della Provincia.

Il processo di riallocazione del personale voluto dal Legislatore, unitamente ai pensionamenti ordinari ed ai pensionamenti in deroga, di cui all'art. 2, comma 11, lettera a, del D.L. n. 95/2012, in combinato disposto con il D.L. 101/2013, ha determinato una sensibile contrazione della dotazione organica dell'Ente.

Infatti, da un'analisi comparativa dei dati, risulta che prima della Riforma, e segnatamente al 31/12/2013, il personale non dirigenziale a tempo indeterminato della Provincia dell'Aquila ammontava a 512 unità, mentre a conclusione della procedura di riordino delle funzioni, lo stesso è diminuito fino a 219 unità, dato rilevato al 31/12/2018.

Fortunatamente, dopo quattro anni dall'entrata in vigore della Legge Delrio, in considerazione delle criticità emerse, ed all'esito della mancata approvazione referendaria della legge di revisione costituzionale, il Governo ha ravvisato la necessità di avviare un percorso di ridefinizione del ruolo, delle funzioni e delle competenze delle Province, restituendo alle stesse la loro dignità costituzionale.

Infatti, già con la Legge di Stabilità anno 2018 (L. dicembre 2017, n. 205) si è registrata un'inversione di tendenza rispetto al quadro legislativo precedente, in considerazione dell'introduzione di disposizioni normative finalizzate ad un rilancio del ruolo delle Province sia in termini di trasferimento di nuove risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali, che di attribuzione di nuovi spazi assunzionali, così come confermato dalla legge di Stabilità anno 2019.

In particolare, a decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Quanto sopra, nel rispetto dei vincoli generali di cui all'art. 1 comma 844, nonché dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La norma prevede infine che le assunzioni siano destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

Viene, inoltre, stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% delle spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche.

Ogni qualsivoglia assunzione può essere legittimamente effettuata solo quando l'Amministrazione ha adempiuto a tutte le verifiche preliminari previste dalle vigenti disposizioni di legge (adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale e relativa comunicazione; ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero; conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali dal 2017; mancato invio entro il 31 marzo- comunque entro il 30 aprile- della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali; mancato conseguimento del saldo inferiore al 3 % delle entrate finali; adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne; adozione del Piano della Performance che per gli Enti Locali è unificato nel Peg; obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013; l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato, l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche; comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà; mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA; assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto).

Anche nell'ultima manovra di Bilancio (L. 30 dicembre 2018, n. 145), in assenza di una diversa previsione, sono da intendersi riconfermati gli spazi assunzionali previsti con la precedente Legge di Stabilità.

Tanto premesso, il Piano del Fabbisogno del Personale per il triennio 2019-2021, dovrà necessariamente tener conto delle linee di indirizzo pubblicate sul sito del Dipartimento per la Funzione Pubblica il 9 maggio 2017.

Pertanto, nel rispetto dei vincoli finanziari connessi con gli stanziamenti di bilancio e quelli in materia di spesa del personale, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, il suddetto strumento di programmazione terrà conto delle linee specifiche di indirizzo dell'organo di governo, nonché delle proposte formulate dai dirigenti in ordine alle risorse ed ai profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti d'ufficio, non secondo criteri meramente sostitutivi, di vacanze da ricoprire, ma in coerenza con le reali necessità dell'apparato amministrativo.

La dotazione organica sarà espressa in termini finanziari. Si partirà dall'ultima dotazione organica approvata prima delle linee guida, traducendola in oneri finanziari complessivi e verificando, come la spesa complessiva, comprensiva anche del personale flessibile, dei fondi decentrati e degli altri oneri posti a bilancio che ne qualifichino la spesa di personale, non sia maggiore del limite massimo assentibile indicato dall'art. 1, comma 557, della Legge finanziaria 2007 dove il limite è rappresentato dalla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013.

Con Decreto Presidenziale n. \_\_\_\_\_, approvato in data odierna, l'Ente ha predisposto il Piano del fabbisogno di personale triennio 2019-2021, allegato n. 1 al presente documento.

Con riferimento alle assunzioni a tempo determinato, si richiama, oltre al decreto su citato, la nota prot. n° 8690 del 03/04/2019 del Presidente della Provincia, con cui si chiede di stanziare le somme necessarie all'assunzione di n. 3 unità di personale, ex art. 90 D.Lgs 267/2000, per il periodo 01/07/2019 fino alla scadenza del mandato presidenziale.

Al fine di recepire le novità introdotte dal nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, triennio 2016-2018, sarà necessario procedere, oltre alle procedure di reclutamento del personale, alla rivisitazione di tutti gli istituti relativi al trattamento economico dei dipendenti, che poi verranno trasfusi nell'adozione del CCDI avente validità triennale sia per la parte giuridica che per quella economica.

Il CCNL, infatti, introduce una serie di nuovi istituti, la cui applicazione trova tuttavia un limite sostanziale e attualmente invalicabile nelle disposizioni dell'art. 67, comma 7, le quali prevedono che *“La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di*

*posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017".*

Si precisa inoltre che, per effetto di quanto disposto nell'art. 1 commi 440 e sgg. della L. n. 145/2018, presumibilmente nell'anno 2019 si potrà dare applicazione al rinnovo del CCNL del personale dipendente valido per il triennio 2019-2021.

Nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL, la suddetta Legge di Stabilità ha riconfermato per l'anno 2019 l'elemento perequativo *una tantum* stabilito dal CCNL del 21/05/2018, e contestualmente ha reintrodotto l'indennità di vacanza contrattuale, secondo le decorrenze previste dall'art. 47-bis del D.Lgs.165/2001, e per gli importi indicati nel comma 440 lett.a) della L. n. 145/2018.

Per quanto concerne la Dirigenza delle Funzioni Locali, il cui contratto è ormai fermo al 2010, si fa presente che è in via di definizione l'atto di indirizzo per il rinnovo del CCNL triennio 2016-2018.

Detto rinnovo è previsto anche per la categoria dei Segretari.

In aggiunta alle attività che afferiscono direttamente la gestione del personale dipendente della Provincia, va segnalato quanto segue:

- in esecuzione della direttiva impartita dal Presidente con decreto n. 28 del 01/06/2017, è stata predisposta apposita convenzione, stipulata in data 09/06/2017, con validità quinquennale, con il Tribunale dell'Aquila per l'esecuzione della pena dei lavori di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274.

Sulla base di detta convenzione, verranno espletate attività di coordinamento da parte del Settore "Affari Generali e Gestione Risorse Umane" che si è fatto carico di curare i rapporti con la Procura della Repubblica dell'Aquila (Ufficio Esecuzioni Penali), con l'UEPE dell'Aquila e con i legali dei soggetti condannati all'espiazione della pena, nonché di dare istruzioni operative ai responsabili dei Settori della Provincia cui sono state assegnate le suddette unità.

- la gestione dei rapporti di lavoro con i dipendenti nei ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati, in esito al Concorso Ripam Abruzzo, in regime di avvalimento presso la Provincia, e, nell'ambito del processo di ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24/08/2016, dei rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati ai sensi dell'O.P.C.M.n. 22 del 04/05/2017, nonché del Decreto n. 8/2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione della Regione Abruzzo.

La Provincia dell'Aquila, in linea con i provvedimenti ministeriali sopraindicati, ha assunto nel mese di maggio 2018, con scadenza 31/12/2018, n. 4 unità di personale con profilo professionale di "Funzionario Tecnico", Cat. D3.

In prossimità della scadenza, nelle more dell'entrata in vigore della manovra di bilancio dell'anno 2019 ed al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni istituzionali nell'ambito del processo di ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici, con determinazione n. 338 del 27/12/2018 del Settore "Affari Generali e Gestione Risorse Umane", si è provveduto a prorogare i rapporti di lavoro delle unità di che trattasi fino al 28/02/2019.

*Medio tempore* è intervenuta la L. 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" che, all'art. 1, comma 990, ha disposto la proroga dei suddetti rapporti fino al 31/12/2020.

Successivamente, all'esito della riunione del Comitato Istituzionale del 10/01/2019, cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali della Regione Abruzzo e degli altri Enti territoriali interessati, sono stati definiti per ciascuna Provincia i limiti numerici massimi dei contratti oggetto di proroga e segnatamente solo n. 2 contratti a fronte delle n. 4 unità presenti al 31/12/2018 per la Provincia dell'Aquila.

Nell'ottica del potenziamento dei Settori Tecnici di questo Ente, che risultano impegnati su diversi fronti nell'assolvimento di adempimenti connessi alla ricostruzione post-sisma 2016, come si evince tra l'altro dall'elenco delle opere programmate e di quelle in corso di esecuzione nell'ambito cratere sismico "Centro Italia", ed in nome dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, si è disposta la proroga dei rapporti di lavoro dei quattro Funzionari Tecnici, in scadenza al 28/02/2019, fino al 31/05/2019, dando atto che per n. 2 unità la spesa verrà sostenuta con i fondi della contabilità speciale, di cui all'art. 4, comma 3, del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii., e per le restanti n. 2 unità con le risorse a carico del Bilancio della Provincia.

## 2.8 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*.

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. In data 30 luglio 2017, si sono svolte le elezioni provinciali in occasione delle quali è stato eletto il nuovo presidente dell'Ente ed il nuovo Consiglio Provinciale.

Pertanto, con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, approvati con Decreto Presidenziale n. 55 del 29/09/2017.

- **Ridefinizione in chiave attiva del livello di governo della Provincia quale ente costituzionale**

La Legge n. 56/2014 esprime un nuovo assetto delle Province e del livello istituzionale di area vasta infatti agli Enti di area vasta vengono assegnate funzioni di livello sovra-comunale che sono indispensabili per gestire interessi di dimensione più ampia rispetto a quelli di prossimità che devono, comunque, essere garantiti. Pertanto, fino a nuova e diversa disciplina dell'area vasta, questa resta identificata negli enti esistenti, Province e Città metropolitane, ed in particolare le Province conservano il ruolo di enti essenziali per l'esercizio a livello locale di funzioni amministrative (c.d. funzioni di area vasta) di dimensione ultracomunale così come individuate dalle medesima legge.

Si evidenzia come a seguito della mancata conferma della riforma costituzionale in sede di consultazione referendaria del 04 dicembre 2016 si è interrotto il processo di riforma avviato con la L. n. 56/2014, le Province vivono una situazione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente.

Il mandato amministrativo dovrà connotarsi da politiche attive finalizzate alla riconquista della dimensione provinciale quale necessario tassello per l'applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà verticale. A tal fine sarà costante l'impulso della Provincia dell'Aquila, sia come Ente autonomo che come soggetto associato UPI, nei confronti del Legislatore nazionale per la definizione delle funzioni fondamentali si da rivedere il contenuto dell'art.1 comma 85 della Legge Delrio.

Si rende necessario che insieme alla riattribuzione di funzioni via sia anche la restituzione delle risorse finanziarie sottratte al "comparto Province" ed il riconoscimento della capacità assunzionale. Inoltre dovrà essere condotta una costante azione politico/amministrativa nei confronti della Regione Abruzzo al fine di una profonda ridefinizione della L.R. 20 ottobre 2015 n.32 con la quale sono state riordinate a livello regionale le funzioni provinciali infatti la nostra Provincia vuole ottenere la riattribuzione di funzioni amministrative ai fini di una adeguata erogazione dei servizi sul nostro territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni interne**

Per rispondere alle nuove funzioni di ente di area vasta e dare un concreto supporto alle comunità locali, la Provincia dell'Aquila deve ripensare alla sua *governance* chiamata a diventare rinnovato riferimento del territorio, luogo di elaborazione, confronto e stimolo, sia riprogettando la struttura organizzativa chiamata ad una nuova progettualità, in grado di garantire efficienza e flessibilità, in primo luogo, nell'erogare servizi utili ai cittadini e agli enti locali. Con tale obiettivo è intenzione di questo Ente far comprendere all'opinione pubblica a cosa serve concretamente la nuova Provincia riformata.

Gli amministratori comunali diventano protagonisti del nuovo ente nel quale sarà decisivo e determinante il loro ruolo; in particolare quello dei componenti del Consiglio Provinciale per i quali sono previsti anche deleghe operative, specifiche e concordate.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Nuovi organi istituzionali e nuove aggregazioni**

La Legge n. 56/2014 definisce la forma di governo delle Province e vede come organi politici il Presidente della Provincia e il Consiglio provinciale che saranno affiancati dall'Assemblea dei Sindaci e dalle commissioni consiliari.

Le disposizioni regolamentari vigenti, non dovranno solo occuparsi della definizione di quei tecnicismi che permettono il funzionamento del nuovo ente, ma dovranno dare attuazione certa anche ad altri temi strategici introdotti dallo Statuto come la costituzione delle Aree Omogenee e la istituzione delle Consulte territoriali.

Le competenze e le funzioni specifiche ai diversi Organismi vengono individuate nello Statuto Provinciale infatti esso attribuisce all'Assemblea dei Sindaci la costituzione delle Aree Omogenee e al Consiglio quella dei Tavoli Tematici. La regolamentazione ed il funzionamento degli citati organismi avverrà attraverso appositi regolamenti.

Inoltre vengono individuati dei Tavoli Tematici, costituiti all'interno del Consiglio Provinciale per rispondere alla complessità territoriale e alla molteplicità delle tematiche oggetto dell'azione politica-amministrativa dell'ente di Area Vasta.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Aree omogenee**

La Provincia ha da tempo avviato il processo di una nuova pianificazione sovracomunale, che dovrà sfociare nella dotazione di un nuovo Piano territoriale di coordinamento.

In un'ottica di supporto ai Comuni, al fine di stimolare ed agevolare le forme aggregative previste dalla normativa vigente, la Provincia si pone come obiettivo l'elaborazione di proposte di ridefinizione di ambiti territoriale.

Al fine di erogare i servizi al territorio in modo efficiente l'Ente indirizzerà la propria azione diversificandola per Aree Omogenee e per Unioni di Comuni all'interno di un'Area Vasta che vede interagire, integrandole, le singole specificità in un progetto amministrativo e politico più ampio, partendo dalle Unioni e gestioni associate esistenti.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Pianificazione strategica**

La nostra Amministrazione nel corso del suo mandato intende attuare l'art.11 dello Statuto Provinciale che, al comma 2, prevede *“La Provincia approva e aggiorna ogni due anni il piano strategico provinciale, quale atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle sue funzioni in collaborazione con i Comuni e le Unioni di Comuni compresi nel territorio, con particolare riferimento all'esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione. Nel piano strategico si definiscono gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per il territorio, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione”*.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Rinnovata struttura organizzativa**

Il nuovo assetto istituzionale porta naturalmente alla ridefinizione della struttura dell'Ente e alla sua regolamentazione in materia. Nel gennaio 2017 è stata definita la nuova macrostruttura dell'Ente che dovrà essere adeguata in base alla rassegnazione delle funzioni da parte della Regione.

La Provincia dispone di grande professionalità operativa, progettuale ed amministrativa, data dai suoi dirigenti e funzionari; la mobilità del personale prodotta dal riordino post Delrio ha sguarnito numericamente il personale dipendente incidendo in maniera pesante sulla stessa erogazione dei servizi. Questa Amministrazione si pone come obiettivo primario il potenziamento della dotazione organica dell'Ente ma ciò è subordinato allo sblocco delle assunzioni visto per le Province vige ancora il divieto assunzionale. Il coordinamento e monitoraggio delle azioni della nuova *mission* di Area Vasta sarà garantito da un'unità di staff che, tra i diversi compiti, svolgerà funzione di collegamento tra gli Organi di Governo, i settori e gli stessi Comuni che avrà compiti di impulso, direzione e coordinamento al fine di promuovere ed eventualmente porre in essere direttamente le necessarie iniziative, dare contenuto e concretezza al concetto di area omogenea, favorire la miglior e più efficace relazione possibile tra i nuovi organi, coordinare i tavoli tematici e metterne a sistema gli esiti, informando e comunicando all'esterno fasi e risultati conseguiti.

In questa “nuova Provincia” organizzata quale “territorio” per le comunità locali si vuole porre particolare attenzione ad una informazione il più dettagliata, chiara e tempestiva possibile nei confronti dei cittadini, imprese e Comuni affinché vengano illustrati tempestivamente le attività svolte, i risultati conseguiti, le opportunità da cogliere ed i progetti di sviluppo socio-economici condivisi con gli amministratori locali.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Le risorse**

Il contesto in cui si inserisce questa riforma e questo mandato è connotato anche dalla grande incertezza dell'intera finanza locale.

Le risorse finanziarie sono assottigliate dai continui interventi legislativi e tagli.

Il tema delle risorse economiche destinate all'ente richiede un'attenta e seria riflessione per rispondere alle priorità e individuare i progetti utili e funzionali al territorio con scelte oculate e condivise con i Sindaci e i Consiglieri Provinciali.

L'attenta programmazione e il controllo dei costi dei servizi resi saranno strumenti funzionali alla costante ricerca della migliore combinazione possibile tra obiettivi e risultati, tra bisogni richiesti e soddisfatti, senza alterare la qualità degli stessi servizi.

Implementare i servizi dedicati al reperimento di fondi europei, progettando un disegno organico non solo al territorio provinciale, ma interagente con quelli limitrofi e con aree omogenee a livello locale, curando un costante flusso di informazione su bandi e opportunità rivolto a cittadini e mass-media, potrebbe supportare il percorso di sviluppo integrato del territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza**

Gli atti di pianificazione provinciale sono da sempre espressione delle funzioni di coordinamento che l'Ente ha assunto fino dalle origini. Come Ente di area vasta la Provincia è l'ente di coordinamento delle aree omogenee che funge da raccordo tra la Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni. Tale coordinamento può essere esercitato solo da un Ente che ha la giusta visione strategica di tutto il territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente**

Con il presente obiettivo l'Amministrazione intende dotare il territorio della Provincia dell'Aquila di una rete viaria adeguata, in grado di sostenerne lo sviluppo e potenziarne la sicurezza. Si evidenzia che a causa delle diverse esigenze dovute alla variazione dello scenario istituzionale e normativo, oltre che economico-finanziario, verranno proseguite e/o revisionate le opere programmate e pianificate.

Nell'ottica di condivisione con le comunità locali di un percorso comune di sviluppo integrato, si pone anche il TPL e la Provincia deve incidere attivamente nella relativa programmazione regionale.

Particolare attenzione dovrà essere posta rispetto al mantenimento delle condizioni di sicurezza, alla valorizzazione del demanio stradale attuale ed al supporto da fornire ai Comuni in materia di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche nell'ottica di Area Vasta e di servizio al territorio. Inoltre sarà necessario dar corso alle progettazioni concordate con i Comuni ed alle conseguenti esecuzioni relativamente alle opere finanziate nell'ambito della programmazione regionale.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale**

La Provincia annualmente provvede al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica, mediante acquisizione ed elaborazione dei dati



relativi agli allievi iscritti in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio. Oltre a tale piano annuale la Provincia redige anche il piano territoriale della complessiva offerta del "secondo ciclo di istruzione" degli istituti scolastici superiori e degli enti di formazione.

A tale scopo appare fondamentale rafforzare le azioni di raccordo con tutti i soggetti interessati tramite l'azione della Conferenza Scolastica Provinciale di Coordinamento.

### **La Nuova Provincia: azioni esterne - Gestione dell'edilizia scolastica**

La popolazione scolastica del nostro territorio vive una situazione particolare dovuta alla situazione di emergenza creatasi a seguito del sisma del 2009. Con tale obiettivo si vuole cercare di farla tornare ad una situazione di normalità ed in primis bisogna individuare con certezza le risorse da destinare agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e ciò è possibile partendo dai fondi messi a disposizione dal D.L. n.50/2017, concessi a questa Provincia per un importo di oltre 8 milioni di euro per investimenti relativi a due istituti scolastici, sbloccando i finanziamenti già concessi, rimuovendo meri ostacoli di carattere burocratico, facendo ripartire cantieri oggetto della giusta attenzione dell'autorità giudiziaria.

### **La Nuova Provincia: azioni esterne - Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale**

I Servizi che si occupano di lavoro sono gli ambiti maggiormente chiamati a rispondere alle esigenze pressanti delle imprese e dei lavoratori derivanti dalla fase economica che continua a determinare rilevanti conseguenze sul mercato del lavoro aquilano.

Nonostante il quadro normativo non preveda più competenze della Provincia in ordine al lavoro, in considerazione di quanto disposto dalla "Legge Delrio", la Provincia continua a gestire tali funzioni e intende richiedere alla Regione Abruzzo la delega della funzione. In attesa di tale riattribuzione – nell'ambito delle risorse disponibili - effettuerà tutti gli sforzi possibili nella predisposizione dei servizi e degli interventi che si renderanno necessari per sostenere le persone e le imprese in questa difficile fase e nella previsione di futuri percorsi di crescita.

Non può mancare, in relazione allo sviluppo della normativa di settore, una collaborazione con i Comuni al fine di avviare un'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, favorendo a livello locale le dinamiche di inclusione sociale.

### **La Nuova Provincia: azioni esterne - Stazione Appaltante**

Accanto all'ordinaria attività di supporto ai vari enti e all'esperienza dell'impulso per la convenzione per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM2, la Provincia intende offrire ai Comuni del territorio un supporto specialistico completo in materia di appalti attraverso lo svolgimento della funzione di stazione appaltante ai sensi dell'art.1, comma 88 L. 07/04/2014 n. 56 e del D.Lgs. n.50/2016; sarà proposta a tutti i Comuni un accordo di collaborazione, regolato da apposita Convenzione, non vincolante, ma che opererà solo in caso di attivazione, sulla base delle necessità che nel corso del tempo emergeranno.

## **3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal riguardo la Provincia dell'Aquila con Decreto Presidenziale n. 11 del 29/01/2019 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) - Triennio 2019/2021 e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente nel link "Amministrazione Trasparente".

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA</b>	Pubblicazione delle determinazioni	
<b>FINALITA'</b>	Garantire la massima trasparenza dell'attività dell'Ente	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Massima trasparenza degli atti dell'Ente attraverso la loro pubblicazione on-line	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA</b>	Informatizzazione dei flussi	
<b>FINALITA'</b>	Dematerializzazione degli atti amministrativi	
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Ridurre la creazione di nuovi documenti in formato cartaceo	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate in data 20 ottobre 2017 con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
  - la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata in data 20 ottobre 2017, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
  - la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Presidente della Provincia in data 11 aprile 2017, nella quale si evidenziano le attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
  - il rendiconto di gestione relativo all'annualità 2018 che è in corso di predisposizione;
- Inoltre, ai fini della rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati, vengono utilizzati anche altri strumenti già previsti dall'ordinamento con particolare riferimento a:
- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
  - Relazione sulla performance prevista dal D.lgs n. 150/2009;
  - Relazione illustrativa al rendiconto.

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Le linee guida della programmazione dell'Ente rappresentano indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, obiettivo dell'amministrazione sono anche quelli di perseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- **introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;**
- **favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione finanziarie ed economico-patrimoniali**, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura del bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- **sviluppare politiche del personale** finalizzate ad adeguare le strutture alle nuove esigenze dell'Ente. La Finanziaria per l'anno 2018, confermato nella legge di Stabilità per l'anno 2019,

in discontinuità con i vincoli normativi e con i divieti assunzionali riguardanti le Province, ha disposto il ripristino delle facoltà assunzionali. Pertanto, questa Amministrazione al fine di garantire il corretto funzionamento delle attività istituzionali ha predisposto una nuova programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021. Tra le principali misure introdotte dal D.Lgs. 75/2017, nell'ambito di una rivisitazione della disciplina afferente l'organizzazione degli uffici e il fabbisogno del personale, troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sull'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi;

- Sviluppare programmi di formazione del personale coerente con il nuovo ruolo delle Province.

- **Sviluppo e potenziamento dei sistemi informativi dell'ente:**

Sulla base della relazione del servizio competente, in atti, le principali linee di intervento per le quali si dovrebbe predisporre il Piano di integrazione delle infrastrutture immateriali in riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella P.A..

- Cloud della PA: sono state avviate le procedure di analisi della convenzione Consip SPC Cloud Lotto1 per il trasferimento in cloud dell'infrastruttura gestionale dell'Ente ed avrà come obiettivi:

- Incentivare lo sviluppo di nuovi servizi digitali secondo il principio Cloud First;

- Data Center: dopo l'avvio dei sistemi in Cloud gli attuali tre Data Center saranno gradualmente ridimensionati ed ospiteranno solo i servizi necessari alla gestione della rete interna e servizi quali: Intranet; Posta Interna; Active Directory.

- Connettività: sono in corso i piani dei fabbisogni per la rete SPC2 che dopo la valutazione trasformeranno l'intera connettività in struttura in fibra ottica

PIATTAFORME: public e-procurement (Il sistema nazionale di public e-procurement è finalizzato a digitalizzare progressivamente l'intero processo di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle PA). È stato acquisito una specifica piattaforma gestionale per le gare telematiche.

- PagoPA

- Siope+ - Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici per la rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche.

- o È in funzione il sistema Siope+.

- Poli di conservazione : é in essere la gestione di conservazione sostitutiva con il PARER – Polo Archivistico della Regione Emilia Romagna.

- Sicurezza informatica: l'Ente è provvisto di sistema di Sicurezza sia perimetrale che EndPoint e risponde alle Misure Minime di Sicurezza e al GDPR.

- Designers Italia - l'evoluzione delle Linee guida dei siti web della PA, redatte e pubblicate nel novembre del 2015 da AGID, con l'intento iniziale di rendere più coerenti e armonizzate tra loro le interfacce dei siti web della PA.

- È attivo il nuovo portale dell'Ente che risponde alle direttive AGID sull'interfaccia del sito web dell'Ente

- **Accessibilità:** Il portale risponde alle caratteristiche di accessibilità richieste

- **Miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.**

- 

- **Dematerializzazione degli atti amministrativi** al fine di evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei attraverso l'informatizzazione dei processi, al fine di semplificare i rapporti tra PA, cittadini e imprese.

- **Il sistema PagoPA**

Al fine di semplificare i rapporti tra PA, cittadini ed imprese è in fase di attivazione il sistema PagoPA, messo a disposizione dall'AgID, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) che ha come finalità:

- garantire l'interconnessione e l'interoperabilità tra le PA e i Prestatori di servizi di pagamento abilitati (PSP: banche, poste, ecc.) al fine di consentire i pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori e dare attuazione all'art. 5 del CAD (D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005);
- consentire ai cittadini e alle imprese di effettuare i pagamenti mediante l'utilizzo di canali telematici;
- automatizzare l'attività di riconciliazione degli incassi attraverso l'attribuzione a ciascun incasso di un codice univoco di versamento (IUV), che garantisce la tracciabilità, la riconoscibilità ed univocità nel tempo di qualunque pagamento effettuato.

La fase iniziale sarà quella di automatizzare l'intero processo attraverso l'integrazione tra le applicazioni già operative dotando gli uffici degli strumenti necessari all'utilizzo del sistema PagoPA. L'obiettivo che si propone l'Amministrazione è quella di ridurre i tempi di verifica del pagamento o del mancato incasso, favorendo al tempo stesso i cittadini nel pagamento dei tributi e dei servizi provinciali, tramite la facoltà di scelta del Prestatore di Servizi di Pagamento e la trasparenza delle condizioni economiche.

Tutto ciò porterà, a pieno regime, all'eliminazione dai processi di incasso di tutte le attività manuali connesse alla gestione dei pagamenti, facilitando la riconciliazione contabile in relazione al pagato / non pagato e agli accertamenti di bilancio nonché alle quadrature contabili.

- **Implementazione Contabilità IVA** ( nell'ambito delle funzioni afferenti l'Energia, si segnala l'attivazione del servizio di gestione degli impianti fotovoltaici installati presso gli edifici scolastici che comporterà oltre ad un aumento delle spese per l'efficientamento e la manutenzione degli impianti, anche maggiori introiti derivanti dai contributi del Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. )  
Tale obiettivo si realizzerà tramite una specifica formazione dei dipendenti sulla normativa fiscale e sugli adempimenti relativi alla contabilità IVA.

Nell'ambito del contenimento delle spese, alla luce del trasferimento di funzioni di cui alla Legge n. 56/2014 l'Ente ha, in particolare:

- a) ridotto le spese relative alle locazioni. Si evidenzia che a seguito del sisma del 2009 le spese per locazioni hanno subito un rilevante aumento, in considerazione del fatto che la Provincia è stata costretta a riorganizzare le attività con un assetto logistico fortemente diverso dal precedente. Considerato che l'andamento dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente, è intenzione di questa Amministrazione continuare nel percorso di razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici in locazione al fine di contenere tale spesa.

Di seguito Si riporta l'elenco delle locazione passive dell'Ente:

- Immobile di proprietà della Soc. CNPR adibito a sede degli Uffici Provinciali in Via Monte Cagno;
- Immobile di proprietà della Soc. Elital srl adibito a sede dell'Ufficio Scolastico Regionale;

- Immobile di proprietà della Soc. Emerald 75 srl adibito a sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale;
- Immobile di proprietà della Soc. I Platani adibito a deposito;
- Immobile di proprietà della Soc. MRT Group snc adibito a sede degli Uffici Provinciale in Via Saragat;
- Immobile di proprietà della Soc. Il Sole 24 Ore adibito a sede del Liceo Scientifico di Carsoli;
  
- Immobile di proprietà dei Sig.ri Angelone Antonio Nello e Angelone Maria Grazia adibito ad autorimessa;
- Immobile sito A Navelli di proprietà del Comune di Navelli adibito ad autorimessa;
- Immobile sito a Celano di proprietà del Comune di Celano adibito a sede ITC;
- Immobile sito a Rocca di Mezzo di proprietà della Sig.ra Liquidri Vilma adibito ad autorimessa;
- Immobile sito nel Comune di Pescina di proprietà del Sig. Aschiarolo Francesco adibito a magazzino, deposito e ricovero mezzi;
- Immobile sito nel Comune di Scanno di proprietà del Sig. Di Croce Nunzio adibito a magazzino, deposito e ricovero mezzi;

e l'elenco delle locazioni attive:

- Immobile sito a Sulmona adibito a sede caserma Vigili del Fuoco;
- Immobile sito a Capestrano adibito a sede caserma dei Carabinieri;
- Immobile sito in Rocca di Cambio denominato Rifugio Maggiore Lolli adibito a rifugio e bar locato al Sig. Autore;
- Locali siti nell'immobile sede degli Uffici decentrati in Castel di Sangro concessi in locazione alla Coldiretti.

Si fa presente altresì che il Settore Edilizia Scolastica e Pubblica ha richiesto lo stanziamento di fondi necessari per la locazione di un immobile da destinare a sede dell'Istituto Scolastico ITC/ITG "A. De Nino – R. Morandi" di Sulmona.

**b) cessazione utenze site negli immobili trasferiti alla Regione**

E' intercorso uno scambio di corrispondenza tra il Presidente della Provincia e la Regione per la conclusione del processo di volturazione delle utenze, site negli immobili trasferiti alla Regione, entro il primo semestre dell'anno 2019. I relativi oneri saranno rimborsati dalla Regione al nostro Ente a conclusione del procedimento di volturazione.

### **5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Con decreto del Presidente n. 74 del 9/10/2018 è stata effettuata la ricognizione degli enti che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Provincia dell'Aquila per il Bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, modificato dal D.Lgs 126/2014; Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 53 del 30/10/2018 è stato approvato il Bilancio consolidato esercizio 2017, ai sensi dell'art. 11 - bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Si specifica che solamente la società EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A, totalmente partecipata dalla Provincia dell'Aquila, pur presentando un bilancio con valori inferiori al 10% rispetto ai parametri di riferimento, è da considerarsi rilevante in quanto totalmente partecipata dal Capo Gruppo e quindi oggetto di consolidamento.

## **5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale e di ambito, quali: il Piano Territoriale di Coordinamento il Piano Regolatore Territoriale.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) – approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004.
- Strumenti attuativi del P.T.C.P. (Piani d'Area):

Piani Regolatori Territoriali dei Nuclei di Sviluppo Industriale (ai sensi dell'art. 87, co. 2, L.R. n. 18/1983 e dell'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P., i P.R.T. delle Aree o Nuclei di sviluppo industriali sono entrati a far parte del Piano Territoriale, a far data dalla sua approvazione, quali Piani d'Area del P.T.C.P.):

- Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di L'Aquila, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 4 del 19.01.2006.  
Successive varianti:
  - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T. approvata con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 60 del 8.06.2010 e n. 101 del 19.07.2010;
  - Variante al P.R.T. adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 30.01.2017 ed approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 29.01.2018.
- Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 104/7 del 22.07.2003(ai sensi dell'art. 87, co. 2, L.R. n. 18/1983 e dell'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P., i P.R.T. delle Aree o Nuclei di sviluppo industriali sono entrati a far parte del Piano Territoriale, a far data dalla sua approvazione, quali Piani d'Area del P.T.C.P.).  
Successive varianti:
  - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T., adottata con deliberazione di C.P. n. 86 del 12.12.2011 ed approvata con deliberazione di C.P. n. 8 del 28.02.2013;
  - Variante al P.R.T. adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22 del 7.06.2017 ed approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 29.01.2018.
- Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Avezzano, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 122/03 del 8.03.1995.



## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	36.006.023,81	34.907.204,23	34.687.500,00	34.838.400,00	0,44%	34.641.400,00	34.641.400,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	10.875.311,59	15.601.103,33	11.843.250,00	11.195.130,81	-5,47%	8.553.150,00	7.575.650,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.590.358,43	1.549.232,44	2.593.600,00	1.340.650,00	-48,31%	1.499.100,00	1.586.400,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>48.471.693,83</b>	<b>52.057.540,00</b>	<b>49.124.350,00</b>	<b>47.374.180,81</b>	<b>-3,56%</b>	<b>44.693.650,00</b>	<b>43.803.450,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	8.879.960,85	21.337,45	918.210,76	1.726.928,27	88,08%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.957.388,46	3.694.858,23	2.796.695,60	429.373,76	-84,65%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>63.309.043,14</b>	<b>55.773.735,68</b>	<b>52.839.256,36</b>	<b>49.530.482,84</b>	<b>-6,26%</b>	<b>44.693.650,00</b>	<b>43.803.450,00</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	7.713.616,60	504.789,22	7.005.069,17	3.088.530,01	-55,91%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	66.745.876,78	63.063.311,51	60.124.449,62	13.738.184,45	-77,15%	1.652.521,35	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>74.459.493,38</b>	<b>63.568.100,73</b>	<b>67.129.518,79</b>	<b>16.826.714,46</b>	<b>-74,93%</b>	<b>1.652.521,35</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

#### I) Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.lgs 446/97)

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione.

Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro. Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97. Con la Legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%. Tuttavia, tale facoltà è stata di fatto riservata soltanto agli Enti che hanno deliberato una tale maggiorazione prima dell'entrata in vigore del D.L. 112/2008, com'è avvenuto nel caso della Provincia dell'Aquila.

Con il d.lgs. n. 68/2011 è stata introdotta una grande modifica alla disciplina dell'I.P.T., viene infatti estesa l'applicabilità dell'aliquota in misura proporzionale all'elemento fiscale anche agli atti soggetti ad Iva; è importante sottolineare, però, che tale novità, in vigore già dal 17 settembre 2011, non ha modificato il presupposto impositivo del tributo. Per quantificare l'entità del gettito derivante dall'I.P.T. si deve tener presente che per le formalità riguardanti gli atti non soggetti ad iva non sono previsti aumenti, proprio perché non è cambiata la disciplina, mentre per quelli soggetti ad Iva si avrà un aumento solo per la registrazione delle vetture che hanno una potenza superiore ai 53 KW.

Stando ai dati sulle immatricolazioni pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si evidenzia come nel III Quadrimestre 2018 si è verificato un calo delle nuove immatricolazioni in media pari al 10,26% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (il dato va dal +1,96% del mese di Dicembre rispetto a Dicembre 2017 al -25,37% di Settembre 2018 rispetto a Settembre 2017). Anche il mercato delle auto usate ha registrato un costante calo, che si è protratto per tutto il 2018 (il dato oscilla dal report positivo di +3,70% del mese di Gennaio 2018 al picco negativo di -10,01% del mese di Marzo 2018). Il trend sulle nuove immatricolazioni si è confermato nei mesi di Gennaio e Febbraio 2019, che hanno registrato in media un -4.98% rispetto all'anno precedente (con il picco di -7,55% del mese di Gennaio 2019 rispetto a Gennaio 2018) e negli stessi mesi si è avuto un dato negativo anche sul mercato delle auto usate (-3,69% a Gennaio e -4,07% a Febbraio), valori in linea con l'andamento nell'anno 2018.

Pertanto, nell'anno 2019 si conferma il calo delle nuove immatricolazioni e del mercato delle auto usate già evidenziato nell'anno 2018.

Nell'anno 2019 si ipotizza di accertare un gettito compatibile con l'andamento del mercato automobilistico tenuto conto che il mercato locale ha sempre avuto un andamento non pienamente correlato a quello nazionale.

**II) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. 446/97)**

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446). L'aliquota dell'imposta veniva determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). A partire dal mese di novembre 2010, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.M. 15/07/2010, il tributo in oggetto viene versato mediante modello unificato F24Accise. Il flusso del gettito della RcAuto, nel corso degli anni, ha certamente dimostrato qualche incongruenza di cui è stato pressoché impossibile stabilirne le cause, in quanto la Provincia non era titolare di alcun potere in materia di accertamento di tale tributo. Con il d.lgs. n. 68/2011 l'imposta RcAuto diviene "tributo proprio derivato" delle Province: tale definizione ha generato numerosi interrogativi circa il reale significato poiché il tributo rimane formalmente ancora "gestito" dall'Agenzia delle Entrate (che infatti ne esplica le attività di accertamento, riscossione, nonché le attività connesse al contenzioso).

A decorrere dal 2011 il decreto su citato ha stabilito la facoltà per gli Enti di variare l'aliquota base del 12,50% di 3,5 punti percentuali in aumento o in diminuzione.

La Provincia dell'Aquila con apposita Deliberazione di Giunta, n.91 del 16/06/2011, ha aumentato l'aliquota di 3 punti percentuali fissandola al 15,5%.

Il tributo, già da molti anni, sta subendo un costante calo annuo, ma i primi mesi dell'anno 2019 hanno evidenziato un trend più stabile, che ci porta ad ipotizzare una previsione in linea con quella dell'anno precedente.

**• ADDIZIONALI E COMPARTICIPAZIONE AD IMPOSTE ERARIALI REGIONALI E COMUNALI**

**I) Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente**

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni. Tale tributo viene determinato con atto della Giunta Provinciale in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% delle tariffe per gli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il tributo, pertanto, è legato all'andamento della tassa raccolta rifiuti stabilita dai Comuni della Provincia.

La Legge 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che è composta dall'imposta unica municipale propria (IMU) e dai tributi relativi ai servizi, che si suddividono ulteriormente in tributo per i servizi indivisibili (TASI) e tassa per i rifiuti (TARI); il comma 666 conferma per quest'ultima l'applicazione del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/92.

Tenendo conto dell'invarianza dell'aliquota del 5%, determinata con deliberazione della G.P. n.1550 del 19/10/1995 si stima che per l'anno 2019, l'entità del gettito sia compatibile con quanto accertato nell'anno 2018.

**II) Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni.**

L'addizionale sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni, istituita nel 1982 (art. 17 del D.L. 786/81) e disciplinata in seguito dalle Leggi n. 20/89 e n. 202/1991, ha subito profonde modificazioni con la Legge n. 133/99 e con il D.Lgs. 16/04/1999 n. 79 (decreto "Bersani"), che ha consentito la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica a partire dal 2003 introducendo, a fianco degli operatori tradizionalmente presenti sul mercato (ENEL), nuovi soggetti i cosiddetti "grossisti" o "auto-produttori"; ma la novità più rilevante è l'abolizione operata con le norme attuative del federalismo fiscale.

Con l'entrata in vigore D.Lgs. 68/2011, infatti, l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è soppressa (art. 18) ed il relativo gettito spetta interamente allo Stato. Al fine di assicurare alle province entrate corrispondenti viene stabilita la maggiorazione della compartecipazione IRPEF (comma 1). Nella stesura originale del decreto 68 era previsto il comma 6 come clausola specifica di salvaguardia del gettito per le province "E' devoluto alla provincia competente per territorio un gettito non inferiore a quello della soppressa addizionale provinciale all'energia elettrica attribuita nell'anno di entrata in vigore del presente decreto". La norma, dunque, forniva garanzia di invarianza di gettito rispetto all'anno 2011; ma il Decreto Monti (D.L. 201 del 06/12/2011) all'art.28, comma 11, ha disposto l'abrogazione di tale comma.

Così come enunciato dall'art. 21 del D.Lgs 68/2011 la quota spettante a ciascuna Amministrazione Provinciale, in ristoro dell'addizionale soppressa, confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio. Con Circolare n.1 del 03/01/2012, prot. n.112/2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti per le Province e per i Comuni sull'ambito di applicazione del tributo circa i versamenti dei ratei d'acconto, aliquote applicabili e conguagli relativi agli esercizi precedenti.

Per l'anno 2019 sono previste, a seguito della presentazione delle dichiarazioni di consumo entro marzo 2019, entrate relative a conguagli di imposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di competenza dell'anno 2011 .

• **TASSE**

**I) T.O.S.A.P.**

La Tosap è stata istituita con il D.Lgs. 507/93 e prevede che sono *"soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*.

La Provincia dell'Aquila ha approvato con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 49 e n. 50 del 15 Aprile 1994, e successive modificazioni ed integrazioni, il "Regolamento per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni concernenti le strade provinciali e per l'applicazione della relativa tassa" e i "Diritti, canoni e tariffe per il rilascio o rinnovo di concessioni e/o autorizzazioni";

Nel corso dell'esercizio 2019 si prevede di accertare un gettito in linea con la previsione 2018.

**I) Fondo sperimentale di riequilibrio**

Il citato art.21 del D.lgs. 68/2011 istituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio: in attesa dell'entrata in vigore del fondo perequativo vero e proprio di cui all'art. 23 del medesimo decreto, viene istituito questo fondo transitorio dove confluiscono tutti i trasferimenti statali soppressi nonché la

compartecipazione IRPEF e l'addizionale provinciale sull'energia elettrica ugualmente fiscalizzate. Il fondo sperimentale, di durata biennale, è determinato, per l'anno 2012, nell'importo complessivo di € 1.039.917.823,00 secondo quanto risultante dalla documentazione approvata in seduta COPAFF in data 22/02/2012. La ripartizione del fondo è stata stabilita nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 01/03/2012 ed ha sancito i seguenti criteri: il 50% del fondo viene trasferito alle Province in proporzione alla spettanza figurativa dei trasferimenti; il 38% in proporzione al gettito dell'addizionale sull'energia elettrica; il 7% in relazione alla popolazione residente ed, in fine, il 5% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Il Decreto Legge 95/2012 convertito con Legge 135 del 07/08/2012 ha ulteriormente inasprito i tagli alle province con la riduzione pari a 500 milioni di euro del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti alle province delle Regioni Sicilia e Sardegna per l'anno 2012. Nell' anno 2013 la riduzione prevista è pari a 1.000 milioni di euro.

In sede di conversione del suddetto Decreto Legge sono stati ulteriormente inaspriti i tagli per l'anno 2013 (1.200 milioni di euro) confermati per l'anno 2014 ed aumentati a 1250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

Il comma 896 dell'art. 1 della Legge 145/2018 ha modificato l'art. 6 – bis del Decreto Legge n. 210 del 30/12/2015, ha confermato le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio provinciale, adottate per l'anno 2016 dal decreto del Ministro dell'Interno 4 Maggio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 Giugno 2012, anche per le successive annualità.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, la previsione del fondo sperimentale da assegnare alla Provincia dell'Aquila è in linea con l'assegnazione del 2018.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21.009.884,66	19.891.228,07	19.689.000,00	19.821.000,00	0,67%	19.624.000,00	19.624.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	14.996.139,15	15.015.976,16	14.998.500,00	15.017.400,00	0,13%	15.017.400,00	15.017.400,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>36.006.023,81</b>	<b>34.907.204,23</b>	<b>34.687.500,00</b>	<b>34.838.400,00</b>	<b>0,44%</b>	<b>34.641.400,00</b>	<b>34.641.400,00</b>

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

#### • TRASFERIMENTI STATALI

Il riordino dei tributi degli Enti Locali operato dal D.Lgs. 446/97 e l'attribuzione alle Province dell'imposta di trascrizione e dell'imposta sulle assicurazioni ha avviato il passaggio dal sistema di finanza derivata, basato sui trasferimenti, al sistema di finanza autonoma, basata su risorse proprie e quindi sulla correlazione su risorse finanziarie e dinamiche economiche del territorio amministrato..

Dal primo gennaio 2012 le Province non hanno beneficiato di alcun trasferimento statale di parte corrente e in c/capitale avente carattere di generalità, permanenza e non finanziato tramite

indebitamento ad eccezione del trasferimento relativo al Fondo Sviluppo Investimenti e al contributo per la mobilità del personale.

Per l'anno 2019 i contributi assegnati, in base a specifiche norme di legge alla Provincia dell'Aquila sono i seguenti:

- Trasferimenti compensativi per minori entrate relative all'Imposta Provinciale di Trascrizione per € 75.571,17;
- Contributo alle Province in materia di Viabilità ed Edilizia Scolastica (art. 1 comma 754 della Legge 208/2015) per € 3.937.144,88;
- Contributo alle Province per esercizio delle funzioni fondamentali (art. 20 comma 1 del DL 50/2017) per € 1.431.689,05;
- Contributo alle Province da destinare al finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole (art. 1 comma 889 della Legge 145/2018) per € 6.568.949,49.

Per quanto concerne il contributo di cui all'art. 1 comma 754 della Legge 208/2015, l'importo assegnato alla Provincia dell'Aquila resterà identico per le annualità 2019 e 2020 per subire una riduzione nel 2021 (secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 1 e tabella 3 del Decreto Legge n. 50/2017 convertito con Legge 96/2017).

Il contributo di cui all'art 20 comma 1 del DL 50/2017 è stato quantificato per la Provincia dell'Aquila, per le annualità successive al 2019, un importo di € 1.444.446,27.

Il contributo previsto dall'art 1 comma 889 della Legge 145/2018 è assegnato sulla base di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033. In base al Decreto 4 Marzo 2019 del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture, l'importo assegnato alla Provincia dell'Aquila è pari ad € 6.568.949,49.

In relazione alla funzione del Mercato del Lavoro, in data 1 Luglio 2018 è stato effettuato il trasferimento definitivo del personale alla Regione Abruzzo, pertanto ad oggi le somme da rimborsare per la fase transitoria gestita dall'Ente Provincia sono esclusivamente le spese di funzionamento per l'esercizio 2018.

La presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale e l'ANCI, in attuazione dell'art. 4, comma 2 del Decreto del 30 Settembre 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali p.t., dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 Maggio 2015 (come modificata in data 16 Luglio 2015) e dell'articolo 4 del decreto del 31 Luglio 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali p.t., hanno stipulato, in data 10 Settembre 2015, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore dei Comuni.

L'ANCI ha predisposto un Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile per le città metropolitane ed enti di area vasta denominato "ReStart".

Tale avviso è rivolto alle Province e/o Città Metropolitane delle zone colpite dagli eventi sismici e atmosferici del 2016 e 2017, in quanto enti di area vasta dei Comuni che rientrano nel cosiddetto "Cratere Sismico".

La Provincia dell'Aquila ha partecipato alla selezione presentando una proposta progettuale, denominata "Patto Aterno", approvata con Decreto Presidenziale n. 56 del 29/09/2017 ed ammessa a finanziamento per € 150.000,00, poi rimodulato in € 146.400,00.

La finalità del progetto è quella di offrire uno o più centri e/o spazi fisici e simbolici, fruibili e sostenibili nel tempo, per la popolazione la cui fascia d'età è compresa tra i 16 ed i 35 anni. I giovani potranno, se lo vogliono, utilizzare un piccolo autobus che farà il giro dei comuni per prenderli e riportarli nelle piazze principali dei rispettivi paesi.

Le linee d'azione previste per l'attuazione del progetto sono le seguenti:

- Istituzione e attivazione Facilitatori dell'Alto Aterno;
- Educazione alla sessualità e alla gestione delle emozioni nelle scuole e nelle istituzioni del territorio;
- Smart Working per l'efficienza dei servizi in un territorio ad alta sismicità.

Il progetto verrà co-finanziato per € 118.400,00 mediante il "Fondo per le Politiche Giovanili" e verrà trasferita per il tramite dell'ANCI, mentre € 10.000,00 sarà a carico dei 5 Comuni aderenti (Comuni di Barette, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale e Pizzoli), a seguito della rinuncia del Comune di Campotosto, inizialmente interessato al progetto, che ha generato una rimodulazione del finanziamento iniziale.

L'O.P.C.M. n. 22 del 4 Maggio 2017 ha dettato le linee direttive per la ripartizione e l'assegnazione del personale con professionalità di tipo tecnico, di tipo tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile destinato ad operare presso negli Enti coinvolti nel processo di ricostruzione delle zone colpite dal Terremoto del 24 Agosto 2016. L'art. 3 della suddetta O.P.C.M. ha assegnato otto unità per le Province della Regione Abruzzo: la Provincia dell'Aquila ha previsto, nel 2019, un contributo per € 83.500,00.

#### • **TRASFERIMENTI REGIONALI**

A seguito dell'emanazione della Legge n. 56/2014 (Legge Del Rio) sul riordino delle funzioni delle Province e della correlata Legge Regionale di attuazione (L.R. n. 32/2015), la Regione Abruzzo ha riassegnato a sé o ad altri enti le funzioni cd "non fondamentali" della Provincia dell'Aquila pertanto ad oggi non sono previsti contributi correnti regionali di carattere generale.

Dall'entrata in vigore della Legge Delrio il passaggio delle funzioni ad altri enti è stato graduale, subordinato alle leggi regionali e agli accordi fra le Regioni e le Province. Durante questi anni la Provincia dell'Aquila ha continuato a svolgere le funzioni non più fondamentali e a sostenerne i relativi oneri sia di personale che di funzionamento. Tali somme non sono state rimborsate dalla Regione pertanto la Provincia dell'Aquila, così come le altre province abruzzesi ha diffidato la Regione Abruzzo.

A seguito di tali diffide, ad oggi sono in corso controversie finanziarie volte ad ottenere il rimborso delle spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, individuate dalla Legge n. 56/2014 e successivamente dalla Legge n. 32/2015, dalle stesse sostenute per l'esercizio 2015 e per il 2016 fino alla completa attuazione della legge regionale di riordino, intervenuta con gli Accordi bilaterali recepiti con DGR n. 144 del 4 marzo 2016 e DGR n. 670 del 20 ottobre 2016.

Le Province adducono quale ragione giuridica a fondamento della pretesa, l'applicazione dell'art. 7, comma 9 quinquies, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015), che recita: "Al fine di dare compiuta attuazione al processo di riordino delle funzioni delle province disposto dalla legge 7

aprile 2014, n. 56, le regole che, ai sensi dell'ad. 1, comma 95 della medesima legge, non abbiano provveduto nel termine ivi indicato ovvero non provvedano entro il 31 ottobre 2015 a dare attuazione all'accordo sancito tra Stato e regione in sede di Conferenza Unificata l'11 settembre 2014, con l'adozione in via definitiva delle relative leggi regionali, sono tenute a versare, entro il 30 novembre per l'anno 2015 ed entro il 30 aprile per gli anni successivi, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, le somme corrispondenti alle spese sostenute dalle medesime per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, come quantificate, su base annuale, con decreto del Ministro per gli Affari Generali, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 31 ottobre 2015. Il versamento da parte delle regioni non è dovuto dalla data di effettivo esercizio della funzione da parte dell'ente individuato dalla legge regionale.

La Regione Abruzzo ha avviato un confronto con le Province finalizzato a dirimere le controversie finanziarie e con Delibera di Giunta della Regione Abruzzo n. 836 del 27/12/2017, ha individuato un'ipotesi di accordo bonario con le quattro province abruzzesi relativo al rimborso delle spese sostenute dalle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo per l'esercizio, negli anni 2015 e 2016, della Funzione Mercato del Lavoro e per le rimanenti Funzioni non fondamentali individuate dalla Legge Regionale n. 32/2015, pro quota per il periodo intercorrente tra l'inizio 2016 e fino al completo trasferimento delle funzioni e delle risorse umane e strumentali correlate, intervenuto con il recepimento degli Accordi bilaterali di cui alle DD.GG.RR. n. 144 del 04/03/2016 e n. 670 del 0/10/2016.

In data 15 marzo 2018 questa Amministrazione ha comunicato alla Regione Abruzzo l'intenzione di accettare l'ipotesi di componimento bonario della controversia finanziaria relativa al mancato rimborso delle funzioni non fondamentali come individuata dalla L.R. n. 32 del 20 ottobre 2015.

Nel dettaglio al nostro Ente spettano, a titolo di rimborso, quale quota regionale, per la Funzione Mercato del Lavoro € 1.152.931,21 per il 2015 ed € 732.463,57 per il 2016 mentre per le rimanenti funzioni non fondamentali riordinate ex L.R. n. 32/2015 € 3.314.435,46 per il 2016.

Non rientra, in tale ipotesi di componimento bonario, la somma, pari ad € 1.435.080,81, già richiesta formalmente dalla Provincia dell'Aquila alla Regione sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 275/2016 a titolo di rimborso della quota regionale anticipata da questo ente ai sensi della L.R. n. 78/1978 (Servizio di trasporto scolastico ed assistenza qualificata. Infatti dopo aver diffidato la Regione Abruzzo, in data 19 Novembre 2018, a corrispondere la somma dovuta entro 30 giorni dal ricevimento della diffida stessa, si è provveduto ad attivare, in data 8 Gennaio 2019, le dovute azioni legali necessarie alla tutela degli interessi economici dell'Ente.

Con nota prot. n. 0217236 del 31/07/2018 Il direttore del Dipartimento Risorse ed Organizzazione della Regione Abruzzo ha confermato come nel bilancio 2018 siano state allocate le risorse necessarie all'attuazione della DGR n. 836/2017 sottolineando come la DGR rimane efficace e gli stanziamenti correlati, a carico del bilancio 2018, rimangono destinati al pagamento dei debiti così come rideterminati. Sulla base di tale nota il Segretario della Provincia ha provveduto ad accertare le entrate previste sul bilancio di previsione 2018-2020 dando atto che con l'intervenuta accettazione da parte della provincia l'accordo si sia perfezionato.

Tale accertamento prevede un importo di € 2.045.992,36 per l'anno 2018, € 1.793.744,97 per l'anno 2019 ed € 977.171,22 per l'anno 2020.

Con nota prot. 29263 del 21/11/2018, il Segretario, nel comunicare che la Regione Abruzzo non ha effettuato alcun rimborso in favore dell'Amministrazione Provinciale, ha invitato il Servizio Legale a



predisporre tutte le azioni finalizzate al recupero della somma dovuta. Con Decreti n. 109 e 110 del 28/12/2018, il Presidente ha dato mandato al Servizio Legale dell'Ente di proporre due ricorsi per decreto ingiuntivo innanzi al TAR Abruzzo L'Aquila, ai sensi e per gli effetti degli art. 113 e 118 del Codice del Processo Amministrativo, contro la Regione Abruzzo per il pagamento delle spettanze dovute a titolo di rimborso spese sostenute per le funzioni non fondamentali e per il mercato del lavoro.

Occorre evidenziare che l'Ente, negli ultimi anni, al fine di gestire il passaggio delle funzioni relative alla Polizia Provinciale e ai Servizi per l'Impiego, continua sia ad esercitarle sia a sostenere le spese a loro connesse.

Nello specifico, nell'ambito di tale voce, a seguito dell'attuazione della Legge Delrio, gli unici trasferimenti dovuti dalla Regione Abruzzo riguardano i rimborsi dei costi sostenuti dall'Amministrazione Provinciale per la gestione in avvalimento del personale della Polizia Provinciale, a seguito dell'Accordo, sottoscritto in data 5 Settembre 2016, per l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo, connesse alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione stessa e più specificatamente quelle riportate nelle lettere h, l e s dell'art. 3 della Legge Regionale n. 32/2015.

Nell'anno 2018 è stato rimborsato da parte della Regione Abruzzo l'importo dovuto per il 01/09/2017 – 31/12/2017 e quantificato nonchè richiesto l'importo per il successivo periodo 01/01/2018 – 31/08/2018. Nei primi giorni dell'anno 2019, la somma relativa al periodo richiesto è stata trasferita e al tempo stesso è stato quantificato l'importo dovuto per il periodo 01/09/2018 – 31/12/2018.

L'importo base dovuto a titolo di rimborso delle spese di personale delle 21 unità di personale, di cui 20 Ispettori e 1 Ufficiale, collocate in posizione di avvalimento presso questo Ente, è pari circa ad € 755.000,00.

#### • TRASFERIMENTI COMUNITARI

Tenuto conto del completamento del passaggio della funzione Mercato del Lavoro alla Regione Abruzzo, non sono previsti trasferimenti comunitari, dal momento che l'esclusività di questa tipologia di trasferimenti erano collegati alla suddetta funzione.

Tipologie	Trend storico			Program Annuo 2019	% Scosta m. 2018/20 19	Programmazione e pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.745.186,70	14.645.911,60	11.803.250,00	11.155.130,81	-5,49%	8.553.150,00	7.575.650,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	1.130.124,89	955.191,73	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>10.875.311,59</b>	<b>15.601.103,33</b>	<b>11.843.250,00</b>	<b>11.195.130,81</b>	<b>-5,47%</b>	<b>8.553.150,00</b>	<b>7.575.650,00</b>

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Un'analisi delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, (che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata), è contenuta nell'atto collegato ai documenti previsionali e programmatici per l'esercizio 2019.

Sono compresi tra i proventi di servizi pubblici le seguenti entrate:

- o proventi dei diritti di Segreteria di cui alla legge 684/1992 e s.m.i. (€ 20.000,00);
- o proventi da sanzioni amministrative, indennizzi, ammende e oblazioni per violazioni a regolamenti provinciali e altre norme regolamentari o di legge (€ 255.500,00);
- o proventi per diritti di iscrizione al registro provinciale recupero rifiuti (€ 10.000,00);
- o proventi del servizio trasporti per rilascio licenze (€ 5.000,00).

La redditività globale del patrimonio immobiliare, stimata per l'esercizio 2019 in € 34.000,00 risente a tutt'oggi delle conseguenze verificatesi a seguito del grave sisma del 2009.

La categoria dei proventi da beni dell'ente, poi, include anche i proventi per la gestione di beni diversi dai fabbricati stimati in € 196.100,00. A tal riguardo si segnalano tra le maggiori poste: € 100.000,00 derivanti dai sovraccanoni sulle derivazioni di acque finalizzate alla produzione di energia elettrica, € 50.000,00 derivanti dai proventi da canoni di concessione del demanio stradale regionale ex Anas e € 28.000,00 derivanti dalla concessione in uso delle palestre delle scuole dell'Ente alle associazioni sportive che ne fanno richiesta.

#### **– Altre considerazioni e vincoli**

Nelle entrate extratributarie sono previsti, sempre in un clima di profonda difficoltà gestionale dovuta all'attuazione del riordino delle Province, oltre ai proventi per servizi pubblici e beni patrimoniali, tutti i concorsi e i rimborsi nelle spese sostenute dalla Provincia.

In particolare la tipologia 500 del Titolo III, stimata in € 532.750,00, include tra le principali voci:

- o il rimborso di somme dalle altre Province della Regione Abruzzo per la spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale, pari ad € 70.000,00;
- o proventi derivanti da cause civili e/o amministrative pari ad € 50.000,00;
- o rimborsi da parte di INPS, INAIL ed Enti Previdenziali in generale pari ad € 10.000,00;
- o incentivi per funzioni tecniche nonché recupero somme per incentivi anticipati ai dipendenti pari ad € 285.000,00.

Per quanto concerne il Titolo III, bisogna sottolineare come la Legge Regionale n. 50 del 30 Agosto 2017 ha riattribuito alle Province della Regione Abruzzo, con decorrenza 1 Gennaio 2018, alcune funzioni afferenti l'Energia, nello specifico la funzione di controllo degli impianti termici e la funzione di controllo del servizio di qualità energetica, trasferite alla Regione con decorrenza 31 Marzo 2016

ai sensi dell'accordo applicativo della Legge Regionale n. 32/2015 sottoscritto in data 18 Febbraio 2016.

Tale servizio, istituito dalla Legge n. 10 del 09/01/1991 e regolamentato dalla Legge Regionale 17/2007, prevede 3 tipi di attività necessarie al controllo degli impianti termici:

- attività di natura amministrativa legata alla gestione degli utenti ed operatori nella distribuzione dei bollini verdi da rilasciare a seguito del preventivo pagamento dell'importo unitario;
- attività tecniche specialistiche, riconducibile all'accertamento documentale ed alla validazione dei rapporti di prova, che dovrà essere eseguita da tecnici di specifica competenza;
- ispezione degli impianti termici da effettuarsi presso gli utenti in base alla vigente normativa attraverso personale tecnico con specifiche competenze.

In base all'analisi dei tempi necessari allo svolgimento delle tre attività, il Settore ha predisposto un cronoprogramma che porterà per l'anno 2019 allo svolgimento delle sole prime due attività con la distribuzione di circa 20.000 bollini che potranno generare un'entrata di € 240.000,00 mentre dall'anno 2020 partirà il servizio di ispezione, salvo casi particolari da affrontare urgentemente.

Pertanto l'importo previsto a seguito delle autocertificazioni effettuate aumenterà nel corso del biennio 2020-2021 (rispettivamente € 312.000,00 ed € 372.000,00) mentre la partenza del servizio di ispezioni genererà entrate per € 120.000,00 nel 2020 ed € 150.000,00 nel 2021.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	428.015,29	434.360,21	589.500,00	551.100,00	-6,51%	757.600,00	847.600,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	533.485,15	322.484,59	342.500,00	255.500,00	-25,40%	218.000,00	218.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	7.942,73	11.164,37	7.400,00	1.300,00	-82,43%	1.300,00	1.300,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	6,04	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	620.915,26	781.217,23	1.654.200,00	532.750,00	-67,79%	522.200,00	519.500,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>1.590.358,43</b>	<b>1.549.232,44</b>	<b>2.593.600,00</b>	<b>1.340.650,00</b>	<b>-48,31%</b>	<b>1.499.100,00</b>	<b>1.586.400,00</b>

#### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

I cespiti iscritti nel titolo IV dell'entrata comprendono i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni materiali e immateriali e le altre entrate in conto capitale. Tali risorse hanno un vincolo di destinazione a spese di investimento, così come previsto dall'art. 199 lettera c) e d) del D.Lgs. 267/2000 che, ad inderogabile tutela del patrimonio dell'Ente, prevedono di destinare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali a spese di investimento nonché le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti e da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali.

Nella tipologia 200 (Contributi agli investimenti) sono previsti esclusivamente contributi da parte dello Stato.

L'art. 1 comma 1076 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha assegnato alle Province e Città Metropolitane, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria l'importo complessivo di 120 milioni di euro il 2018 e di 300 milioni di euro annui per le annualità dal 2019 al 2023. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 Febbraio 2018, è stata ripartita la somma tra i vari Enti e all'Amministrazione Provinciale è stato assegnato un contributo di € 3.345.874,13 per gli anni dal 2019 al 2023.

Per quanto concerne l'Edilizia Scolastica, per l'anno 2019 sono previsti stanziamenti relativi a lavori strutturali su edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione.

La deliberazione di Giunta Provinciale n. 205 del 30 Marzo 2016 ha approvato le graduatorie degli interventi per il piano triennale 2015/2017 – piano annuale 2016 e l'Amministrazione Provinciale potrà beneficiare di un contributo per adeguamento sismico pari ad € 1.808.982,00. Il decreto MIUR del 8 Agosto 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 Novembre 2017) ha predisposto l'assegnazione di tale somma. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato trasferito il 20% pertanto il restante 80%, pari ad € 1.447.185,60, è previsto per l'esercizio in corso.

La Delibera CIPE n. 48/2016 ha concesso a questa Amministrazione, un finanziamento di € 13.101.200,00 per la realizzazione di un nuovo Istituto scolastico per ospitare i Licei annessi al Convitto Nazionale 'D. Cotugno' dell'Aquila. La quota di finanziamento prevista per l'anno 2018, in base all'accordo di finanziamento sullo stato di avanzamento dei lavori, è pari ad € 1.310.120,00.

A tal riguardo la Provincia dell'Aquila ha pubblicato, in data 04/10/2018, un Avviso di manifestazione di interesse per acquisire una idonea area per avviare le procedure di gara di progettazione, dando priorità alle proposte pervenute da enti pubblici. Il Comune di L'Aquila, con nota prot. 32540 del 21.12.2018, ha comunicato di essere in procinto di sottoscrivere un accordo attuativo con il quale entrerà in possesso di una parte dell'area dell'ex Caserma Rossi dell'Aquila, che potrebbe essere idonea per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

La Provincia è in procinto di avviare le necessarie consultazioni con il Comune al fine di verificare la fattibilità di un accordo per utilizzare l'area; in caso contrario si procederà alla valutazione delle offerte pervenute a seguito delle proposte pervenute dai privati.

Pertanto per l'anno 2019 è stata prevista in bilancio la somma di € 1.310.120,00 pari al 10% del finanziamento totale. Il restante 90% è stato previsto per l'anno 2021.

Con la stessa Delibera CIPE 48/2016, sono stati concessi altri due finanziamenti, uno per i lavori necessari nella sede di Palazzo Quinzi, adibita prima del Sisma del 06 Aprile 2009 a sede di alcune aule del Liceo Classico, per € 10.537.410,00 e l'altro per i lavori presso l'Istituto Tecnico per le attività sociali per un importo pari ad € 7.404.498,00. In entrambi i casi il finanziamento è suddiviso per il periodo 2018-2021. Nell'anno 2018 le quote previste sono rispettivamente € 1.000.000,00 e € 500.000,00, mentre in base ai cronoprogrammi gli importi residui, pari ad € 9.537.410,00 e € 6.904.498,00, sono previsti per l'anno 2021.

Oltre ai precedenti lavori, sono stati previsti anche lavori di adeguamento sismico nella sede dell'Ipsiasar dell'Aquila, che beneficeranno di un contributo di circa € 7.603.000,00. La quota di contributo prevista per l'anno 2018 è stata pari ad € 760.300,00 mentre la quota residua è stata prevista per l'anno 2021.

Nella tipologia 300 (Altri trasferimenti in conto capitale) non sono previsti trasferimenti di competenza da parte di altri Enti per progetti approvati nel corso del 2019.

Per quanto concerne la tipologia 400 (entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali) si è provveduto alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art 58 DL 112/2008 convertito nella L. 133/08 con cui sono stati individuati i cespiti patrimoniali che l'amministrazione intende alienare nel prossimo triennio.

Nel corso dell'anno 2018, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 Febbraio 2018 relativo alla revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale nella Regione Abruzzo, sono state trasferite all'Anas le Case Cantoniere situate sulle strade oggetto di tale passaggio.

L'intervento stabilito per le case cantoniere è quello dell'alienazione ad eccezione delle cinque case cantoniere denominate "Aremogna", "Pescasseroli", "Gioia Vecchio", "Capistrello" e "Pacentro" interessate da interventi di sola valorizzazione come strutture ricettive e finanziati con deliberazione CIPE n. 35/05, - APQ Sviluppo Locale, per le quali sono state espletate le procedure di avviso pubblico per l'assegnazione a soggetti interessati alla loro gestione che si dovrebbero concludere entro il mese di Maggio;

La valorizzazione tramite concessione in uso degli immobili potrebbe generare un'entrata pari ad € 17.558,32 per l'anno 2019 e di € 30.100,00 per gli anni 2020 e 2021 (a tali somme va aggiunta la quantificazione dell'importo dovuto per la Casa Cantoniera dell'Aremogna).

Con Decreto Presidenziale 59/2018 è stata approvato un accordo con il GAL Marsica per l'uso di locali inutilizzati dell'edificio sito in Avezzano in via XX Settembre per una valorizzazione pari ad € 6.681,84 per ogni esercizio del triennio 2019 - 2021.

Tale titolo risente più degli altri dell'attuazione dei principi contabili dettati dal D.Lgs 118/2011 in quanto gli accertamenti e i correlati impegni vengono imputati in base all'esigibilità che è condizionata dagli andamenti dei cronoprogrammi dei lavori da svolgere. Pertanto nel titolo sono presenti anche le somme reimputate dagli anni precedenti che troveranno l'esigibilità nel corso dell'esercizio 2019.

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	500.000,00	124.560,17	18.254.171,09	7.875.487,89	-56,86%	3.345.900,00	38.421.584,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	526.918,50	0,00	360.078,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.850,00	435,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>1.029.768,50</b>	<b>124.995,17</b>	<b>18.614.249,46</b>	<b>7.875.487,89</b>	<b>-57,69%</b>	<b>3.345.900,00</b>	<b>38.421.584,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Per l'anno 2019 non sono previste dismissioni di attività finanziarie e pertanto non sono state formulate previsioni di incasso.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	15.493,00	0,00	11.700,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>15.493,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Il finanziamento delle spese di investimento mediante indebitamento può avvenire con la contrazione di mutui passivi (ai sensi degli artt. 202-203-204 del D.Lgs. 267/2000) o con l'emissione di buoni obbligazionari (ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 35 della legge 724/93 e del D.M. Tesoro 420/96).

#### Mutui passivi

Per l'esercizio 2019 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

#### Obbligazionari provinciali

Per l'esercizio 2019 non si prevede il ricorso da parte dell'Ente a tali fonti di finanziamento alternative ai mutui.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Per l'anno 2019 non è previsto l'utilizzo di anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **5.2.1.8 Fondo Crediti dubbia esigibilità**

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio, sia effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e sia vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità bisogna innanzitutto individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Sono esclusi i crediti verso le altre amministrazioni pubbliche (in quanto l'accertamento dell'entrata è collegato all'assunzione dell'impegno da parte dell'ente creditore); i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

La scelta delle entrate da analizzare è lasciata alla discrezionalità dell'ente. L'Amministrazione provinciale ha ritenuto dover includere i crediti relativi alle seguenti tipologie:

- 1010100 Imposte, tasse e proventi assimilati;
- 3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- 3020000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- 3050000 Rimborsi ed altre entrate correnti.

Per il calcolo del fondo occorre considerare gli incassi totali (competenza più residui) per le annualità incluse nel quinquennio in cui l'ente non applicava i principi contabili armonizzati (quindi fino al 2014 non essendo l'Ente in fase di sperimentazione) e gli incassi di sola competenza (con l'opzione degli incassi a residuo nell'anno n+1 delle somme di competenza dell'anno n) per gli anni di applicazione delle nuove regole (pertanto dal 2015 in poi).

Il calcolo del Fcde deve essere effettuato considerando la media delle riscossioni con riferimento al quinquennio precedente, tenendo in considerazione gli esercizi chiusi al momento della predisposizione del bilancio di previsione, pertanto gli anni considerati sono gli esercizi dal 2013 al 2017.

Per il calcolo è stata utilizzato lo strumento della media semplice.

Per attenuare l'impatto della creazione di tale fondo sui bilanci degli Enti Locali, è stata prevista, dall'art. 1 comma 882 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017, una variazione delle percentuali minime del fondo da appostare nel bilancio di previsione che per l'anno 2019 è del 85%, che aumenterà al 95% nel 2020 per raggiungere poi il 100% nel 2021.

Nel calcolo del Fondo si è tenuto conto anche della situazione che si è venuta a creare con la Regione Abruzzo per il rimborso delle somme anticipate nella fase transitoria successiva all'emanazione della Legge Del Rio. Infatti la Regione Abruzzo ha avviato un confronto con le Province finalizzato a dirimere le controversie finanziarie e con Delibera di Giunta della Regione Abruzzo n. 836 del 27/12/2017, ha individuato un'ipotesi di accordo bonario con le quattro province abruzzesi relativo al rimborso delle spese sostenute dalle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo per l'esercizio, negli anni 2015 e 2016, della Funzione Mercato del Lavoro e per le rimanenti Funzioni non fondamentali individuate dalla Legge Regionale n. 32/2015, pro quota per il periodo intercorrente tra l'inizio 2016 e fino al completo trasferimento delle funzioni e delle risorse

umane e strumentali correlate, intervenuto con il recepimento degli Accordi bilaterali di cui alle DD.GG.RR. n. 144 del 04/03/2016 e n. 670 del 20/10/2016.

Pertanto, in base all'accettazione di questa Amministrazione dell'ipotesi di accordo bonario della controversia e alla nota prot. n. 0217236 del 31/07/2018 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse ed Organizzazione della Regione Abruzzo ha confermato come nel bilancio 2018 siano state allocate le risorse necessarie all'attuazione della DGR n. 836/2017 sottolineando come la DGR rimane efficace e gli stanziamenti correlati, a carico del bilancio 2018, rimangono destinati al pagamento dei debiti così come rideterminati si è provveduto ad accertare le entrate previste sul bilancio di previsione 2018-2020 dando atto che con l'intervenuta accettazione da parte della provincia l'accordo si sia perfezionato (€ 2.045.992,36 per l'anno 2018, € 1.793.744,97 per l'anno 2019 ed € 977.171,22 per l'anno 2020).

Tenuto conto che ad oggi non è stata ancora trasferita la rata dell'accordo relativa all'anno 2018 si è proceduto ad inserire per intero l'importo relativo all'anno 2019 (€ 1.793.744,97) e all'anno 2020 (€ 977.171,22) nei calcoli dei rispettivi Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, mentre a livello legale, sono state attivate tutte le azioni necessarie al recupero delle somme concordate.

Per quanto concerne l'anno 2019 è stato inserito, nel calcolo del fondo, anche l'importo di € 1.435.080,81 relativo al rimborso della quota regionale anticipata da questo ente ai sensi della L.R. n. 78/1978 (Servizio di trasporto scolastico ed assistenza qualificata) in quanto tale somme, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 275/2016, non rientra nell'ipotesi di accordo bonario. Infatti dopo aver diffidato la Regione Abruzzo, in data 19 Novembre 2018, a corrispondere la somma dovuta entro 30 giorni dal ricevimento della diffida stessa, si è provveduto ad attivare, in data 8 Gennaio 2019, le dovute azioni legali necessarie alla tutela degli interessi economici dell'Ente.

La previsione per il Bilancio di Esercizio 2019 è pari ad € 3.663.825,78. Considerato che, il bilancio delle Province e delle Città Metropolitane dal 2019 viene predisposto su base triennale, si è provveduto a stimare l'importo del fondo per gli anni 2020 e 2021; le previsioni sono rispettivamente pari ad € 1.432.171,22 e € 475.000,00.

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
------------------------------------	------	------	------



Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	4.815.458,28	-	-
Fondo pluriennale vincolato	14.167.558,21	1.652.521,35	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.838.400,00	34.641.400,00	34.641.400,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.195.130,81	8.553.150,00	7.575.650,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.340.650,00	1.499.100,00	1.586.400,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.875.487,89	3.345.900,00	38.421.584,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	11.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>85.800.685,19</b>	<b>61.260.071,35</b>	<b>93.793.034,00</b>

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	40.932.600,03	39.015.350,00	40.358.950,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.252.475,13	8.090.421,35	39.318.584,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.047.610,03	2.586.300,00	2.547.500,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>85.800.685,19</b>	<b>61.260.071,35</b>	<b>93.793.034,00</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	79.818.966,30
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	12.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	59.049.530,71
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	120.400,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	452.400,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	3.055.600,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	42.909.875,47
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	20.150,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	387.800,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	2.842.500,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	9.299.158,03
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	8.181.410,03
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	34.704.000,00

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	21.890.857,59	21.944.500,00	23.034.400,00	66.869.757,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.236.687,36	1.682.521,35	30.000,00	12.949.208,71
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>33.127.544,95</b>	<b>23.627.021,35</b>	<b>23.064.400,00</b>	<b>79.818.966,30</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	378.307,59	391.400,00	310.900,00	1.080.607,59
Totale Programma 02 - Segreteria generale	57.500,00	52.000,00	32.000,00	141.500,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.141.900,00	1.126.550,00	1.126.550,00	3.395.000,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	193.550,00	221.450,00	229.600,00	644.600,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	12.671.187,36	3.234.021,35	1.517.750,00	17.422.958,71
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	380.000,00	362.000,00	357.000,00	1.099.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	5.761.400,00	5.718.400,00	5.713.400,00	17.193.200,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	12.514.700,00	12.492.200,00	13.748.200,00	38.755.100,00
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>33.127.544,95</b>	<b>23.627.021,35</b>	<b>23.064.400,00</b>	<b>79.818.966,30</b>

<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>

dei programmi associati				
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	3.500,00	3.500,00	12.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>5.000,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>12.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	5.000,00	3.500,00	3.500,00	12.000,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>5.000,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>12.000,00</b>

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.452.982,32	4.441.200,00	4.570.700,00	13.464.882,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.403.964,39	1.550.000,00	35.630.684,00	45.584.648,39
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>12.856.946,71</b>	<b>5.991.200,00</b>	<b>40.201.384,00</b>	<b>59.049.530,71</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	12.790.446,71	5.924.700,00	40.134.884,00	58.850.030,71
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	66.500,00	66.500,00	66.500,00	199.500,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>12.856.946,71</b>	<b>5.991.200,00</b>	<b>40.201.384,00</b>	<b>59.049.530,71</b>

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---	-------------	-------------	-------------	-------------

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.400,00	0,00	0,00	20.400,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>120.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.400,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Giovani	120.400,00	0,00	0,00	120.400,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>120.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.400,00</b>

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	170.800,00	150.800,00	130.800,00	452.400,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>170.800,00</b>	<b>150.800,00</b>	<b>130.800,00</b>	<b>452.400,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	170.800,00	150.800,00	130.800,00	452.400,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>170.800,00</b>	<b>150.800,00</b>	<b>130.800,00</b>	<b>452.400,00</b>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	802.200,00	1.067.200,00	1.157.200,00	3.026.600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	7.000,00	7.000,00	29.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>817.200,00</b>	<b>1.074.200,00</b>	<b>1.164.200,00</b>	<b>3.055.600,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	205.500,00	205.500,00	205.500,00	616.500,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	159.700,00	224.700,00	224.700,00	609.100,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	211.000,00	211.000,00	211.000,00	633.000,00

Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	240.000,00	432.000,00	522.000,00	1.194.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>817.200,00</b>	<b>1.074.200,00</b>	<b>1.164.200,00</b>	<b>3.055.600,00</b>

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	7.603.252,09	7.669.100,00	8.559.300,00	23.831.652,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.576.423,38	4.850.900,00	3.650.900,00	19.078.223,38
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>18.179.675,47</b>	<b>12.520.000,00</b>	<b>12.210.200,00</b>	<b>42.909.875,47</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	18.178.175,47	12.518.500,00	12.208.700,00	42.905.375,47
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>18.179.675,47</b>	<b>12.520.000,00</b>	<b>12.210.200,00</b>	<b>42.909.875,47</b>

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	10.350,00	6.800,00	3.000,00	20.150,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>10.350,00</b>	<b>6.800,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>20.150,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	10.350,00	6.800,00	3.000,00	20.150,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>10.350,00</b>	<b>6.800,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>20.150,00</b>

<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	198.600,00	94.600,00	94.600,00	387.800,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>198.600,00</b>	<b>94.600,00</b>	<b>94.600,00</b>	<b>387.800,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	105.100,00	1.100,00	1.100,00	107.300,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	93.500,00	93.500,00	93.500,00	280.500,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>198.600,00</b>	<b>94.600,00</b>	<b>94.600,00</b>	<b>387.800,00</b>

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	947.500,00	947.500,00	947.500,00	2.842.500,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>947.500,00</b>	<b>947.500,00</b>	<b>947.500,00</b>	<b>2.842.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	6.900,00	6.900,00	6.900,00	20.700,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	940.600,00	940.600,00	940.600,00	2.821.800,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>947.500,00</b>	<b>947.500,00</b>	<b>947.500,00</b>	<b>2.842.500,00</b>

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.751.058,03	2.690.150,00	1.857.950,00	9.299.158,03
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.751.058,03</b>	<b>2.690.150,00</b>	<b>1.857.950,00</b>	<b>9.299.158,03</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	428.797,25	504.693,78	494.165,00	1.427.656,03
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.663.825,78	1.432.171,22	475.000,00	5.570.997,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	658.435,00	753.285,00	888.785,00	2.300.505,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>4.751.058,03</b>	<b>2.690.150,00</b>	<b>1.857.950,00</b>	<b>9.299.158,03</b>

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.047.610,03	2.586.300,00	2.547.500,00	8.181.410,03
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.047.610,03</b>	<b>2.586.300,00</b>	<b>2.547.500,00</b>	<b>8.181.410,03</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.047.610,03	2.586.300,00	2.547.500,00	8.181.410,03
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>3.047.610,03</b>	<b>2.586.300,00</b>	<b>2.547.500,00</b>	<b>8.181.410,03</b>

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00	34.704.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>11.568.000,00</b>	<b>11.568.000,00</b>	<b>11.568.000,00</b>	<b>34.704.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.568.000,00	11.568.000,00	11.568.000,00	34.704.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>11.568.000,00</b>	<b>11.568.000,00</b>	<b>11.568.000,00</b>	<b>34.704.000,00</b>

• **OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Piano della formazione “partecipato” del personale dell’Ente	
<b>FINALITA'</b>	Approvazione del Piano di formazione “partecipato” del personale dell’Ente	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria D: n° 1	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Espletamento procedure rinnovo consiglio provinciale e conseguente modifica strumenti regolamentari per adeguamento alla tematica della parità di genere.	
<b>FINALITA'</b>	Proposta di approvazione del manuale operativo e successiva adozione da parte degli organi competenti	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria D: n° 1	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Progetto Restart - Attuazione Assi 2 e 3 e coordinamento Asse 1	
<b>FINALITA'</b>	Asse 2 -Espletamento "corsi di educazione alla sessualità ed alla gestione delle emozioni" ed attivazione dello Sportello di Ascolto Psicologico e del Servizio di Mediazione - numero di utenti. Asse 3 -Realizzazione sistema di comunicazione tra i server in dotazione della provincia e le banche dati dei 5 Comuni della Valle dell'Aterno coinvolti. Asse 1- Coordinamento e supporto alle attività espletate dai soggetti istituzionali coinvo	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria D3: n° 1	

<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale
----------------------------	---

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Implementazione contabilità IVA	
<b>FINALITA'</b>	Valorizzare le risorse umane al fine di gestire i primi adempimenti in materia di contabilità IVA	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale varie categorie	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	<p>Tenuto conto che il ricorso che il ricorso al Fondo Economale è effettuato trasversalmente da tutti i Settori/Servizi dell'Ente, appare opportuno raccogliere in un Regolamento a sé stante le norme giuridiche ed organizzative in materia, al fine di renderne più agevole la conoscenza e la consultazione da parte di tutti i Dipendenti/Responsabili dei Servizi interessati. Inoltre, la necessità di dotarsi di un apposito Regolamento di Economato è prevista sia dall'art.191 del T.U.E.L. - che tra i contenuti obbligatori dell'ordinativo rivolto ai terzi a valere sul Fondo Economale prevede "...il riferimento agli stessi regolamenti [economali], alla missione e al programma di bilancio e al relativo capitolo di spesa del piano esecutivo di gestione ed all'impegno" che dalla specifica disposizione contenuta nell'art. 153 comma 7 del T.U.E.L., là dove prevede l' istituzione di un Servizio di Economato all'interno dell'Ente. Le disposizioni richiamate postulano l'opportunità di adozione di un Regolamento "ad hoc" che disciplini in dettaglio il funzionamento del previsto Servizio di Economato, in base alle esigenze e alle dimensioni organizzative dell'Ente di riferimento. Inoltre, l'esigenza di adozione di un nuovo Regolamento di Economato, anche sulla base della "rivisitazione" di quello esistente, deriva sia dalle novità normative introdotte in generale sul sistema di contabilità degli Enti Pubblici dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che dalle norme in continua emanazione in tema di contabilità pubblica (es. introduzione della fatturazione elettronica, c.d. split payment, obbligo di ricorso al ME.PA per determinate soglie e categorie di acquisti, etc.etc.), che hanno comportato significative modifiche nell'effettuazione e rendicontazione delle spese a valere sul Fondo Economale.</p>	
<b>FINALITA'</b>	Definire un insieme di regole organizzative finalizzate alla gestione il più possibile efficiente ed efficace del Servizio di Economato, anche tramite l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione contabile e di trasmissione dematerializzata delle richieste a valere sul Fondo Economale, nell'ottica della massima digitalizzazione dell'attività	

	dell'Ente.
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale varie categorie
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	04- - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	La Nuova Provincia: azioni interne- Le risorse
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Controllo della banca dati a seguito della migrazione dei dati nel nuovo programma Tosap	
<b>FINALITA'</b>	Verifica dei dati sui singoli utenti presenti nella Banca Dati, a seguito dell'adozione del nuovo programma Tosap in sostituzione del Programma Concessioni, al fine di evitare omissioni, duplicazioni o errori nelle richieste di pagamento.	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale varie categorie	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	05- - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	La Nuova Provincia: azioni interne - Le risorse
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	<p>Si evidenzia che il procedimento d'inventariazione è un'operazione complessa, ed indispensabile per gli aspetti contabili - patrimoniali dell'Ente, in quanto è il presupposto per la determinazione del valore dei componenti del patrimonio e del reddito d'esercizio (che è influenzato, ad esempio, dall'ammortamento dei beni patrimoniali). Pertanto risultano operazioni imprescindibili per la corretta tenuta della contabilità la predisposizione dell'inventario iniziale e il successivo aggiornamento dell'inventario dell'Ente che, ai sensi dell'art. 230 del TUEL, comma 7, deve avere cadenza annuale. Inoltre il patrimonio mobiliare, inteso anche come insieme di beni strumentali di proprietà dell'Ente per fini istituzionali, essendo in parte assegnato a dipendenti specificamente individuati, comporta dei risvolti di responsabilità (civile, amministrativa e penale) connessi al corretto utilizzo e alla custodia/vigilanza dei beni in dotazione. Pertanto, al fine di realizzare la corretta tenuta di un inventario completo ed aggiornato, che fornisca la descrizione e la valutazione del patrimonio dell'Ente, con la registrazione di tutti i fatti relativi al singolo cespitare nel corso della sua vita contabile, nonché la gestione del patrimonio mobiliare da parte dei Dipendenti /Responsabili dei Servizi conforme alle norme di legge, è necessario adottare un Regolamento apposito, che illustri gli aspetti giuridici e contabili connessi alla tenuta dell'inventario, ma soprattutto definisca e renda conoscibili gli adempimenti specifici, le tempistiche e le attività che competano a ciascun Dipendente/Responsabile di Servizio.</p>	
<b>FINALITA'</b>	Definire un insieme di regole organizzative finalizzate al puntuale adempimento, nelle tempistiche di legge, degli adempimenti dettati dalla normativa con riferimento al Patrimonio Mobiliare, e cioè: aggiornamento	

	annuale dell'Inventario dei Beni Mobili e aggiornamento dei connessi dati contabili per la redazione annuale del Conto del patrimonio (Rendiconto di Gestione).
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale varie categorie
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	05- - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Ente	
<b>FINALITA'</b>	Valorizzazione del patrimonio immobiliare in disuso attraverso l'affidamento a soggetti terzi delle case cantoniere che hanno caratteristiche tali da poter essere valorizzate attraverso il loro riuso. L'affidamento di tali immobili dovrà essere orientato al loro recupero in relazione a funzioni relative a servizi d'accoglienza, di informazione turistica, attività di animazione sociale, culturale, ecc. . Gli affidamenti terranno conto altresì delle specifiche azioni che soggetti interessati al bene intendono intraprendere ai fini della tutela e della conservazione del bene, nonché al fine di garantire la coerenza con il sistema territoriale, ambientale, paesaggistico e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico .	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D3 e n.1 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	09-- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	In esecuzione alla riforma Delrio e in base alla legge regionale n.32/2015, il corpo di Polizia Provinciale è stato distinto in due servizi dedicati rispettivamente alla vigilanza delle funzioni fondamentali ed alla vigilanza delle funzioni regionali. Sondare la possibilità di creare intese con i Comuni per la definizione di un rapporto di assistenza ai Comuni ovvero della Polizia Provinciale a supporto e in assistenza a quella municipale	
<b>FINALITA'</b>	S'intende studiare e valutare convenzioni e definire rapporti istituzionali con le altre Province per disciplinare l'avvalimento dei Corpi e servizi di Polizia Provinciale per l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 6 della L.R. 32/2015	
<b>RISORSE UMANE</b>		
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	09-- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Con riferimento all'obiettivo 2 dell'anno 2018, completamento raggiunto con la presentazione dei risultati circa l'analisi dei fabbisogni formativi rilevati presso i piccoli comuni del comprensorio e l'elaborazione della macroprogettazione dei corsi da erogare, si prosegue l'attività con l'elaborazione della microprogettazione di dettaglio finalizzata alla successiva erogazione dei corsi.	
<b>FINALITA'</b>	Formulazione della microprogettazione, con riferimento agli interventi formativi e all'assistenza tecnico-specilistica per i piccoli Comuni della Provincia dell'Aquila	
<b>RISORSE UMANE</b>		
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse umane	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	ATTI E PROVVEDIMENTI PER L'APPROVAZIONE DEL CCDI, PARTE GIURIDICA, ALLA LUCE DEL NUOVO CCNL DEL 21/05/2018	
<b>FINALITA'</b>	INTRODUZIONE E REGOLARIZZAZIONE DEI NUOVI ISTITUTI CONTRATTUALI PREVISTI DAL NUOVO CCNL E RIDEFINIZIONE DEGLI ISTITUTI ESISTENTI ALLA LUCE DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale varie categorie	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	AVVIO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE	
<b>FINALITA'</b>	ATTIVARE NEI LIMITI DELLA DISPONIBILITA' DI PERSONALE LA STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIALE DI CUI ALL'ART. 37 D.LGS. 50/2016	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale delle categorie: n. 1 D e n. 2 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA ART. 58 DEL D.LGS. 50/2016	
<b>FINALITA'</b>	ADEGUARE LE PROCEDURE DI GARA DELL'ENTE ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROCEDURA TELEMATICA ART. 58 D.LGS. 50/2016	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale delle categorie: n. 1 D e n. 3 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	REGOLAMENTO TUTELA LEGALE DEI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI DELL'ENTE	
<b>FINALITA'</b>	ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORME E AL NUOVO CCNL PER LA TUTELA LEGALE DEI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI DELL'ENTE	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale varie categorie	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri servizi generali	La Nuova Provincia: azioni interne
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	NUOVO REGOLAMENTO POLIZIA PROVINCIALE ALLA LUCE DELLA RIFORMA DELRIO: FUNZIONI FONDAMENTALI E FUNZIONI REGIONALI	
<b>FINALITA'</b>	REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA POLIZIA PROVINCIALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria C: n° 1	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>

04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	"LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI OSPITANTI LE AULE LABORATORI ED IL TEATRO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DELL'AQUILA"	
<b>FINALITA'</b>	TALE INTERVENTO SI RENDE NECESSARIO PER L'ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA DI IMPIANTI ELETTRICI.	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D e n. 1 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	"LICEO SCIENTIFICO "A. BAFILE" DELL'AQUILA - REALIZZAZIONE DI UNA SCALA DI SICUREZZA ESTERNA E LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DEL CPI"	
<b>FINALITA'</b>	TALE INTERVENTO SI RENDE NECESSARIO PER L'ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA DI ANTINCENDIO.	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D e n. 1 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO, DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA E SCARICHE ATMOSFERICHE DELL'I.I.S. "A. BAFILE – F. MUZI" DELL'AQUILA"	
<b>FINALITA'</b>	TALE INTERVENTO SI RENDE NECESSARIO PER L'ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA DI IMPIANTI ELETTRICI. L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DEGLI ATTI DI GARA CONSENTIRA' DI ESPLETARE LA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI.	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D e n. 1 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
-----------------	------------------	---------------------------------------



04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	"ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "O. COLECCHI" DELL'AQUILA - REALIZZAZIONE DI N° DUE SCALE DI SICUREZZA ESTERNE E LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DEL CPI"	
<b>FINALITA'</b>	TALE INTERVENTO SI RENDE NECESSARIO PER L'ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA DI ANTINCENDIO.	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D e n. 1 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	"ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "O. COLECCHI" DELL'AQUILA - REALIZZAZIONE DI N° DUE SCALE DI SICUREZZA ESTERNE E LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DEL CPI"	
<b>FINALITA'</b>	TALE INTERVENTO SI RENDE NECESSARIO PER L'ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA DI IMPIANTI ELETTRICI	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D e n. 1 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Completamento dell'Aula Magna del Liceo Scientifico "V. Pollione" di Avezzano	
<b>FINALITA'</b>	Studio di Vulnerabilità sismica + Fattibilità tecnica-economica + Progettazione Definitiva ed Esecutiva dell'intervento	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica

<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana" di Avezzano - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai fini del CPI
<b>FINALITA'</b>	Progettazione Definitiva - Esecutiva dell'intervento + Affidamento dei lavori
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Liceo scientifico "E. Fermi" di Sulmona - Lavori adeguamento antincendio	
<b>FINALITA'</b>	adeguamento antincendio	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D3	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Liceo statale "G. B. Vico" di Sulmona - Lavori adeguamento antincendio	
<b>FINALITA'</b>	adeguamento antincendio	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D3	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	5 –Istruzione tecnica superiore	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	ITC/ITG "G. Liberatore" di Castel di Sangro - Lavori adeguamento antincendio	
<b>FINALITA'</b>	adeguamento antincendio	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D3	

<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale
----------------------------	---

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
04 – Istruzione e diritto allo studio	6–Servizi ausiliari all'istruzione	La Nuova Provincia: azioni esterne – Gestione dell'Edilizia Scolastica
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Trasferimento dell'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale dalle attuali sedi ad un unico edificio nel centro storico dell'Aquila	
<b>FINALITA'</b>	Reperire idonea struttura atta ad ospitare in un'unica sede sia l'Ufficio Scolastico Regionale che Provinciale, per ragioni sia di natura funzionale che di contenimento dei costi di gestione;	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale categoria:: n. 1 D3 e n.1 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica ed assetto del territorio	La Nuova Provincia: azioni esterne: Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	RIVISITAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI FINI DELLA REVISIONE DEI PIANI REGOLATORI TERRITORIALI DEI NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA, AVEZZANO E SULMONA	
<b>FINALITA'</b>	RIVISITAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI FINI DELLA REVISIONE DEI PIANI REGOLATORI TERRITORIALI DEI NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA, AVEZZANO E SULMONA	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale delle categorie: n. 2 D - n.2 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica ed assetto del territorio	La Nuova Provincia: azioni esterne: Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	Attuazione dell'art. 41, comma 3, delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004	
<b>FINALITA'</b>	Disciplinare l'attività amministrativa di competenza della Provincia all'interno dei procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi e delle loro varianti, in attuazione delle disposizioni dell'art. 41, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale delle categorie: n. 2 D - n.2 C	

<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale
----------------------------	---

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06 Tutela e Valorizzazione delle risorse idriche	La Nuova Provincia: azioni esterne: Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	AVVIO ANALISI QUALITA' INDUSTRIALE DI AVEZZANO	AMBIENTALE AREA NUCLEO
<b>FINALITA'</b>	Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. attribuisce alle Province la competenza a svolgere indagini volte ad individuare il responsabile di contaminazioni di matrici ambientali. Nello svolgimento di tale compito risulta di fondamentale importanza l'attivazione di una rete di amministrazioni aventi specifiche competenze nel campo della tutela delle matrici ambientali interessate ed in particolare delle acque sotterranee	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale delle categorie: n. 2 D - n.4 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI</b>
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05 – Viabilità e infrastrutture stradali	La Nuova Provincia: azioni esterne – Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali ad essa inerente
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	1: Aggiornamento delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) alla piattaforma elettronica acquistata dalla Provincia dell'Aquila con utilizzo della stessa per tutte le procedure di affidamento non espletabili attraverso il MEPA e predisposizione nuovo regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria e per l'albo fornitori.	
<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la piattaforma elettronica messa a disposizione dall'Amministrazione Provinciale, adeguando i bandi e i disciplinari di gara del Settore alle procedure di comunicazione elettronica ed espletamento della gara previste dalla stessa piattaforma;</li> <li>- Attività di supporto per la personalizzazione ed implementazione della piattaforma elettronica e dell'albo fornitori online alle esigenze del Settore.</li> <li>- Predisposizione del nuovo regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e per la gestione dell'albo fornitori, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n°4, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici "</li> </ul>	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale di categoria:n. 5 D	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	05 – Viabilità e infrastrutture stradali	La Nuova Provincia: azioni esterne – Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali ad essa inerente
<b>OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI</b>	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO POST INCIDENTE, MEDIANTE LA PULIZIA DELLA PIATTAFORMA STRADALE, IL REINTEGRO DELLE MATRICI AMBIENTALI EVENTUALMENTE COMPROMESSE DA INCIDENTI STRADALI E LA RIPARAZIONE DEI DANNI.	
<b>FINALITA'</b>	"Il servizio ha per oggetto tutte le prestazioni necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale ed il reintegro delle matrici ambientali delle strade di competenza dell'Amministrazione Provinciale interessate da incidenti stradali, eventuale bonifica della sede stradale e ripristino delle opere danneggiate, in conformità alle previsioni di cui al Titolo II del Codice della Strada relative ai poteri e compiti degli enti proprietari.	
<b>RISORSE UMANE</b>	Personale di categoria:n. 2 C	
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano del fabbisogno di personale triennio 2019-2021;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni Immobiliari 2019-2021;
- la programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;
- il programma triennale delle Opere Pubbliche.

### 6.1 PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2019-2021

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Alla luce di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2018, che ha ripristinato le facoltà assunzionali delle Province, così come confermato dalla legge di Stabilità 2019, l'Ente ha predisposto il Piano del fabbisogno di personale triennio 2019-2021, allegato al presente documento (All. n° 1), ed approvato in data odierna, con Decreto Presidenziale n.        a cui si rinvia.

### 6.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-2021

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
PROVENTI DELLE ALIENAZIONI		24.240,16	36.781,84	36.781,84

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2019/2021, allegato al presente documento (All. n°2), è stato approvato con Decreto Presidenziale n. 40 del 22/03/2019.

## **6.3 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI**

### **6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO**

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

7. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
8. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Sulla base, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse questa amministrazione con Decreto Presidenziale n. 41 del 22/03/2019 ha approvato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020, allegato al presente documento (All. n°3);

## **6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Con Decreto Presidenziale n. 41 del 22/03/2018, a cui si rinvia, è stato adottato il Programma Triennale delle OO.PP. 2019/2021, allegato al presente documento (All. n°4).

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Con il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato approvato il regolamento per le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>24.220.075,44</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>38.901.103,60</b>	<b>65.621.179,04</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.6.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.6.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.



Indice		
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.2.2	Analisi demografica	16
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	23
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	26
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	27
2.1	IL RIORDINO DELLE PROVINCE	27
2.2	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	29
2.2.1	Le strutture dell'ente	29
2.3	I SERVIZI EROGATI	29
2.3.1	Le funzioni esercitate su delega	30
2.4	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	32
2.5	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	36
2.5.1	Società ed enti controllati/partecipati	36
2.6	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	40
2.6.1	Le Entrate	40
2.6.1.1	Le entrate tributarie	41
2.6.1.2	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	43
2.6.1.3	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	43
2.6.2	La Spesa	43
2.6.2.1	La spesa per missioni	44
2.6.2.2	La spesa corrente	45
2.6.2.3	La spesa in c/capitale	45
2.6.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	46
2.6.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	55
2.6.3	La gestione del patrimonio	58
2.6.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	61
2.6.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	62
2.6.6	Gli equilibri di bilancio	64
2.6.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	65
2.7	RISORSE UMANE DELL'ENTE	66
2.8	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	69
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	70
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	73
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	75
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	76
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	76
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	76
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	79
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	80
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	81
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	81
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	82
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	85
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	90
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	91
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	94
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	94
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	94
5.2.1.8	Fondo Crediti dubbia esigibilità	95

5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	96
5.3.1	La visione d'insieme	96
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	98
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	99
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	118
6.1	PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2019-2021	118
6.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-2021	118
6.3	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	119
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	119
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	119